PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga. (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 21 Maggio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11814

DOPO IL COLPO DI MANO A DURAZZO

Essad pascià è partito in esilio

Situazione più calma

Essad pascià
promette di non ritornare in Albania senza il permesso del principe e parte per Brindisi

DURAZZO 20 (N). Il principe Guglielmo, avuta una lunga conferenza, alla quale presero parte l'incaricato d'affari d'Italia ed il ministro d'Austria-Ungheria, decise che Essad pascià, dopo aver firmata la dichiarazione di non ritornare in Albania senza il permesso del principe, possa trasbordare sul piroscafo italiano «Bengasi», diretto a Brindisi. Il «Bengasi» lasciò Durazzo alle 15.

A Durazzo dopo il colpo di mano

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Durazzo: La strada da Durazzo per Tirana è stata chiusa a poca distanza da Durazzo dalle truppe albanesi. I cannoni furono messi in posizione e si scavarono trincee. Numerosi volontari si sono annunziati per combattere gli insorti a protezione del principe. Il principe diede l'ordine di armarli.

Lo stesso giornale ha poi da parte bene informata che per ordine del principe fu costituito un tribunale «ad hoc» sotto la presidenza del principe stesso per condurre l'inchiesta sul caso Essad. Il procedere energico del principe ha prodotto ottima impressione. A Durazzo il morale è elevato. Per ora non è previsto lo sbarco di ulteriori truppe internazionali, non essendovene motivo.

I marinai italiani ed a.-u. sono tuttora a terra, a richiesta del principe, per la protezione della famiglia reale e delle legazioni estere.

Il principe comunicò all'incaricato d'affari d'Italia ed al ministro a.-u. la decisione di riconfermare in carica gli attuali ministri fino alla formazione del nuovo ministero. Mufid bey assumerà la presidenza e gli esteri.

L'invio di un'altra nave da guerra a.-u. a Durazzo

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse» reca: L'incrociatore esploratore a.-u. «Admiral Spaun», che si trova a Teodo, nella baia di Cattaro, ha ricevuto l'ordine di salpare immediatamente per Durazzo. L'invio si rese necessario perchè la «Szigetvar» è destinata a servire da prigione ad Essad e perchè, in seguito allo sbarco di una parte dell'equipaggio, la nave subì una diminuzione di efficenza bellica. Anche il Governo italiano è proceduto ad un rafforzamento della sua flotta a Durazzo, con l'invio dell'incrociatore «Vettor Pisani». L'incrociatore «Admiral Spaun» ha un equipaggio di 320 uomini e sette pezzi di medio calibro, la «Vettor Pisani» un equipaggio di 566 uomini e diciotto pezzi di medio calibro. Il 26 marzo la prima divisione pesante della squadra a.-u. reduce da Malta visiterà le coste albanesi.

La vita del principe era in pericolo?

BERLINO 20 (N). Un uomo politico italiano ha dichiarato al corrispondente romano del «Berliner Tageblatt»: Vi è della gente che sospetta che Essad cospirasse tanto con i greci che con i serbi. La sua mira sembra essere stata di creare sempre nuovi incidenti di confine od incidenti che dovevano offrire ai greci pretesto per la loro politica antialbanese. Il principe avrebbe ricevuto ripetutamente lettere minatorie di allontanare Essad pascià chè altrimenti la sua vita avrebbe corso pericolo.

Febbre di lavoro alla Consulta
per delineare l'azione delle Potenze

ROMA 20 (V). I particolari giunti sui gravi fatti svoltisi a Durazzo hanno giustamente impressionato questi circoli politici, e dell'interesse vivissimo suscitato fanno prova le varie interpellanze presentate alla Camera in proposito. Tutt'oggi e fino stasera tardi l'on. Di San Giuliano rimase in permanenza alla Consulta, ove ricevette numerosi ministri ed ambasciatori: fu tanto occupato, anzi, che non potè recarsi neppure alla Camera. Notatissimo fu un lungo colloquio avuto dall'on. Di San Giuliano con l'ambasciatore di Inghilterra sir Rennell Rodd. E' logico supporre che si sia trattato dell'invio di navi delle varie potenze a Durazzo per affermare ancora una volta l'accordo europeo nella questione albanese. All'ultima ora, infatti, si informa che una squadra inglese dovrebbe essere partita da Malta per le coste albanesi. Anche altre navi italiane devono essere in rotta per quella destinazione. Ad una interpellanza d'urgenza dell'on. Di Cesarò l'on. Salandra si è riservato di rispondere, e ciò venne molto commentato, ritenendosi che il Governo non avesse ancora sufficenti elementi per illuminare la Camera. Sembra infatti che il Governo e la Consulta si sieno lasciati un po' sorprendere dagli avvenimenti, anche per essere stati a corto di notizie. Ciò viene deplorato apertamente da parecchi giornali, i quali mettono in rilievo come la grave notizia dell'arresto di Essad dovette essere appresa da un telegramma proveniente da Vienna. A titolo di spiegazione si dice che l'assenza del barone Alliotti, ministro d'Italia a Durazzo, deve avere prodotto un certo orgasmo in chi lo sostituiva, ma la spiegazione non viene ritenuta sufficente. Nei circoli parlamentari poi si criticava l'opera dell'incaricato di affari, il quale aveva lasciato che Essad pascià, dopo di essersi affidato alla protezione dell'Italia, fosse stato imbarcato a bordo della nave austriaca «Szigetvar». Ma alla Consulta si osservava oggi che il maggiore Moltedo e l'ammiraglio Trifari non potevano non ottemperare agli ordini dati dal principe di Wied. Altro motivo di rilievo è la circostanza narrata uniformemente dal corrispondente del «Giornale d'Italia» e da quello della «Tribuna», che gli ufficiali austriaci parteciparono direttamente alle misure prese contro la casa di Essad pascià, puntando i cannoni e sparando i sette colpi, che la squarciarono, ma alla Consulta l'episodio non viene nè smentito nè confermato. Pare ad ogni modo che per conversazioni intervenute fra Roma e Vienna ogni intervento dei contingenti di entrambi gli Stati sarà da ora in avanti metodicamente regolato.

La Russia rimarrà spettatrice

PIETROBURGO 20 (N). Il «Vecernia Vremia» ha da fonte diplomatica che la Russia manterrà nella nuova questione albanese la parte dello spettatore. Il giornale vede negli avvenimenti di Durazzo il risultato di un intrigo dell'Austria.

Un'interrogazione alla Camera italiana

ROMA 20 (N). E' stata presentata alla presidenza della Camera la seguente interrogazione: I sottoscritti chiedono all'on. ministro degli esteri se egli non creda opportuno di fare qualche dichiarazione alla Camera intorno agli avvenimenti in Albania e sulla loro importanza nei rapporti della politica italiana per l'equilibrio dell'Adriatico. Firmati: Mosti, Scalori, Angiolini, Cotugno, Fumarola, Spetrino e Albanese.

Un'altra interrogazione hanno presentato gli on. Eugenio Chiesa e Cappa per sapere per quali ragioni sia stato autorizzato lo sbarco di marinai italiani, che si dice sia avvenuto a Durazzo agli ordini di ufficiali austriaci, e come possa essere motivato l'intervento italiano nell'arresto di Essad pascià.

Dichiarazioni di Morley alla Camera dei lordi

LONDRA 20 (N). Camera dei lordi. Rispondendo ad una interrogazione relativa all'Epiro, lord Morley esprime la sua soddisfazione per il fatto che i negoziati tra la Commissione internazionale ed il Governo epirota sieno giunti a buon fine. Narrate quindi le circostanze in cui avvenne l'arresto di Essad pascià, l'oratore dice che la notizia cagionò sorpresa tanto maggiore, dacchè è impossibile avere in questo momento una spiegazione neppure ipotetica degli avvenimenti. Ed è ancora meno possibile formarsi un'opinione sulle conseguenze diplomatiche che questo arresto può avere. «Più di tanto - concluse - nulla posso dire in proposito».

Gli epiroti approfitteranno del momento
per formulare nuove pretese?

ATENE 20 (N). Nei circoli competenti si rileva che la prima conseguenza del colpo di Stato di Essad a Durazzo è l'intervento isolato dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, intervento di cui è difficile prevedere la portata e le conseguenze. Quale influenza, si domanda, avrà il movimento nella questione epirota? Anche supponendo che il Governo del principe Guglielmo per fronteggiare l'agitazione nell'Albania settentrionale voglia ratificare l'accordo di Corfù, potrà esso farlo senza aumentare l'agitazione dei suoi sudditi ottomani, specialmente data l'attuale assenza di Turkhan pascià e la vacanza del Ministero della guerra in seguito all'arresto di Essad? Dall'altro lato è a temere che gli epiroti, chiamati a pronunciarsi sull'accordo di Corfù, approfittino del movimento albanese per formulare nuove pretese.

Un'intervista con Turkhan pascià
A Durazzo nessuno sospettava niente

VIENNA 20 (N). Il presidente dei ministri albanesi Turkhan pascià, arrivato stasera a Vienna, ha dichiarato a un collaboratore della «Neue Freie Presse» quanto segue: «Allorchè lasciai Durazzo non avevo la più lontana idea di ciò che si preparava. Naturalmente non mi sarei allontanato un minuto se avessi immaginato qualche cosa. Ma niente si poteva prevedere. Lo dimostra anche la circostanza che l'inviato italiano bar. Alliotti lasciò Durazzo per recarsi a Roma. Noi eravamo completamente occupati con gli avvenimenti nell'Epiro. Si voleva preparare la milizia da mandarsi colà. Anche a Tirana doveva seguire un arruolamento. Il comandante incaricato dell'arruolamento telegrafò ad Essad che vi erano difficoltà. Essad pertanto si recò personalmente a Tirana e vi passò alcuni giorni. Ci telegrafò anzi di liquidare le paghe alla milizia. Il denaro gli fu spedito la stessa mattina in cui sono partito da Durazzo. Stando così le cose, ho lasciato Durazzo anzitutto per fare una visita alle due grandi potenze adriatiche. Prima di partire incaricai Essad, il quale era contemporaneamente ministro dell'interno e della guerra, di sostituirmi nella presidenza del gabinetto.

Per Essad la funzione di ministro della guerra non significava nulla, mancando un esercito. Importante per contro era la posizione sua di ministro dell'interno. Vi furono talvolta differenze tra me ed Essad, ma mi riuscì sempre di superarle. Dovevo avere fiducia in Essad. Potevo, del resto, giudicarlo soltanto negli atti. Il principe ne avrà ordinato l'arresto dopo che avrà avuto in mano le prove del suo agire sleale; prove che si saranno potute raccogliere dopo la mia partenza. Comunque è chiaro che se il principe, dopo matura riflessione, ha reso innocuo Essad, deve averne avuto motivi ben gravi, che a me sono ancora sconosciuti. Se poi Essad voleva realmente compiere un tradimento, la sua eventuale punizione non sarà certamente un pericolo per l'Albania. Essad pascià non è l'Albania.

Turkhan dichiarò infine di non avere rassegnate le dimissioni. Dopo l'allontanamento di Essad, Mufid bey regge la presidenza dei ministri; sicchè spetta a lui decidere. Turkhan pascià attenderà a Vienna gli ordini del principe, se cioè debba continuare il suo viaggio in Europa o se debba ritornare a Durazzo.

L'Imperatore donò a Turkhan pascià il proprio quadro con ricca cornice d'oro e con le iniziali in diamanti e rubini.

Sabato, dopo l'arrivo all'Hotel Imperiale, Turkhan pascià fu visitato dall'inviato barone de Remen che gli consegnò, a nome dell'Imperatore, il ritratto dell'Imperatore con la firma autografa. Il ritratto è circondato da una pesante cornice d'oro con sopra le iniziali imperiali in brillanti e la corona imperiale in brillanti e rubini.

VIENNA 20 (N). La «Zeit» ha da Budapest che nell'«entourage» di Turkhan pascià si afferma che il presidente dei ministri albanese, dacchè ha appreso la cattura di Essad pascià è costernatissimo. Si dice che Turkhan è amico intimo di Essad, e che egli considera la cattura del ministro della guerra come un colpo di mano che forse potrebbe essere stato diretto anche contro di lui stesso. Sta il fatto che Turkhan, nell'ultimo tempo abitava presso Essad. La notizia della prigionia di Essad su una nave da guerra austriaca per lo meno deve aver colpito penosamente Turkhan.

La «Zeit» rileva poi questa circostanza: Essad fu due volte a Vienna. In occasione della seconda visita si è manifestata in forma molto drastica la rivalità austro-italiana. Essad fu ricevuto dall'Imperatore, che gli conferì la gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe. Ma già nel pomeriggio dello stesso giorno l'ambasciatore d'Italia duca D'Avarna informò Essad che il re d'Italia gli aveva conferito a sua volta la gran croce della Corona d'Italia. Questo fatto diede tanto più nell'occhio, inquantochè Essad si era trovato due settimane innanzi a Roma, era stato anche ricevuto dal re, ma aveva lasciato quella città senza essere stato insignito di decorazioni.

Ciò che ci ha detto
l'ultimo governatore di Vallona turca

Abbiamo avuto la fortuna d'incontrare ieri all'«Hôtel de la Ville», ove da due o tre giorni è sceso, proveniente dall'Albania, S. E. Nuzhet bey Vrioni, che fu l'ultimo governatore di Vallona turca. Con grande cortesia egli ha aderito alla nostra domanda di favorirci le sue impressioni sul colpo di scena di Durazzo.

— Si poteva ben prevederlo - egli ci ha detto. — Chi conosce Essad pascià, l'uomo che ha ucciso Hassan Riza per dominare Scutari assediata, chi ha seguito da vicino l'opera nefasta di quest'uomo per l'Albania, non può esserne sorpreso: l'ambizione è stata in lui sempre superiore ad ogni sentimento e ad ogni scrupolo.

— Quale sarebbe secondo Vostra Eccellenza la vera ragione che può avere indotto Essad pascià alla rivolta?

— Secondo me, due possono essere i moventi dell'inconsulto atto del pascià: o pensava di sopprimere il principe di Wied e i suoi partigiani per insediarsi e proclamarsi principe d'Albania in sua vece, o vedendo che la sua influenza andava scemando tendeva a fare pressione sul principe, con una dimostrazione di quello che egli poteva se voleva in paese, con una aperta minaccia...

— Andava dunque perdendo la sua influenza Essad?

— Senz'altro. I suoi aderenti non si riducevano più negli ultimi tempi che a membri della sua famiglia da lui favoriti e a pochi altri. Tutte le persone di buon senso, tutti i veri albanesi si sono staccati da lui.

— Come si spiega dunque ch'egli aveva questi giorni alcune migliaia di armati a sua disposizione?

— Erano uomini che egli faceva venire e armava col pretesto di prepararli a marciare contro gli epiroti, mentre...

— Mentre?

— Mentre Essad pascià riceveva danaro dagli epiroti e dai greci per fomentare i torbidi e minare la posizione del principe di Wied.

— Ma questo è gravissimo...

— Potete scriverlo liberamente e dire che ve l'ho detto io. A Vallona non sono pochi quelli che lo sanno e che sono veramente in grado di saperlo.

— Dunque un tradimento nel vero senso della parola?

— Precisamente.

— Crede Vostra Eccellenza che l'atto di Essad pascià caratterizzi la situazione in Albania?

— Tutt'altro. Come ho detto, Essad non contava che pochissime aderenze: a Scutari e a Vallona egli aveva ormai perduto ogni influenza e tutto il prestigio. Anzi ho potuto constatare personalmente come negli ultimi tempi egli non contasse più nulla presso i circoli più influenti delle due maggiori città.

— Sicchè col suo allontanamento ogni minaccia sarebbe scongiurata?

— Si può dirlo. E' convinzione generale che una volta allontanato lui, come fu allontanato Ismail Khemal bey, uomo al pari di lui nefasto per il nostro paese, e allontanati quei dieci e dodici elementi ambigui e turbolenti che seguono le loro orme, la consilidazione del giovane organismo albanese procederà nel modo migliore senza ulteriori inciampi. La gran massa della popolazione è favorevole al principe. Smentite nella forma più categorica che l'attuale episodio sia manifestazione d'uno stato d'animo ostile dei musulmani verso il principe cristiano. Niente di più falso che questa supposizione. I musulmani - e chi è vissuto nell'Albania in questi primi mesi del nuovo regime può confermarlo - non hanno mostrato la minima ostilità verso il principe. Parlare di atti di fanatismo è, mi creda, non conoscere l'Albania. Concludendo, sono persuaso che la calma e l'ordine, contro cui Essad pascià ha sempre congiurato, ora, una volta chiuso il fosco episodio, si ristabiliranno e durevolmente nel paese, che tanto ne ha bisogno,

— E quale sarà, secondo Vostra Eccellenza, l'atteggiamento delle Potenze? - chiedemmo in fine a Nuzhet bey Vrioni.

— Una risposta precisa non si può dare a questa domanda; non credo, però, si possa escludere un intervento diretto.

La storia trionfa sopra gli intrighi

ROMA 20 (N). L stampa romana commenta largamente i fatti di Durazzo. A proposito dell'arresto di Essad pascià la «Tribuna» scrive: Si tratta di un atto di energia, ovvero di un atto di prudenza del principe Guglielmo? Gli avvenimenti lo metteranno in chiaro quando si sarà bene assodata la condotta reale di Essad. Ma è certo che se si tratta veramente di un arresto implicante la persuasione dell'alta autorità dello Stato nella consapevolezza di Essad, l'atto di energia potrebbe essere a doppio taglio, potrebbe cioè implicare ed aggravare infinitamente la situazione, dato il grande innegabile prestigio che Essad gode su tanta parte della popolazione e sui suoi seguaci armati, mentre da altra parte potrebbe sortire un effetto immediatamente sedatore della agitazione. Gli avvenimenti lo diranno e metteranno anche in chiaro quanto in tutte queste complicazioni e tenebra di eventi sia dovuto ad influenze esterne, delle quali speriamo - per il bene stesso dello Stato - che il principe di Wied non si sia lasciato influenzare nè si lascierà influenzare nei suoi atti e nelle sue decisioni. Quello che ci parrebbe eccessivo, per quanto gli avvenimenti attuali sieno innegabilmente gravi, è di dedurre da questi fatti, come già alcuni accennano a fare, delle conseguenze assolutamente catastrofiche e pessimiste sulla vitalità e sulla possibilità costitutiva dello Stato albanese. Chi è appena appena conoscitore della storia balcanica, sa bene che tutti gli Stati balcanici, non uno escluso, dal più al meno, hanno avuto sul nascere - ed anche fino alla adolescenza ed alla maturità - scosse e travagli di simile genere, che ne misero spesso a dura prova l'esistenza. Ma il tempo e la saggezza politica, e la prevalenza degli interessi reali e politici sulle mene e le ambizioni degli agitatori aperti o segreti hanno messo le cose a posto ed hanno fatto trionfare la storia al di sopra di intrighi, di natura non diversa degli avvenimenti attuali dell'Albania, dei quali il tempo trionferà, speriamo bene. Noi esprimiamo anche la convinzione che se la insurrezione dovesse inasprirsi e se con la sua poca gendarmeria il governo albanese non riuscisse a superare la situazione, l'Europa intera, che ha messo finalmente la sua firma sotto la carta dello Stato nascente, non potrebbe disinteressarsene, e dovrebbe nell'interesse storico, ristabilire l'ordine turbato e fare rispettare i suoi deliberati.

Il «Giornale d'Italia», dopo di aver accennato al mistero che circonda le misure prese contro Essad pascià, scrive: Il curioso è che dopo l'allontanamento del ministro della guerra, gli insorti non si fanno più vivi. Comunque è assai deplorevole questa bufera che si abbattè sul neonato Stato. Ora è nell'interesse del nuovo regno e delle sei Potenze, che in solido ne hanno assunto la garanzia, che l'autorità del principe Guglielmo si consolidi, affinchè egli possa raccogliere attorno a sè tutte le forze vive del paese. La lunga vicenda della questione albanese e della cessione di Sasseno erano per avere la loro conclusione, ma questi inconsulti moti non daranno l'ardire a nuove pretese da parte degli avversari dell'Albania? L'Italia ha compiuto il dovere suo di sbarcare i marinai unitamente a quelli austriaci in un momento critico, ma ribadiamo il concetto che non è consigliabile l'intervento armato di una sola Potenza, fosse questa pure l'Italia, sia detta per ipotesi per delega delle altre Potenze, nel qual concetto crediamo sia anche la Rumenia, la quale sia per la sua cospicua posizione nei Balcani, sia per la parentela tra la Corte di Durazzo e quella di Bucarest ha particolari interessi per il consolidamento dello Stato albanese.

Commenti tedeschi
Il buon servizio reso al principe dall'Austria-Ungheria e dall'Italia

BERLINO 20 (N). Tutta la stampa commenta diffusamente gli avvenimenti di Durazzo ed approva il procedimento usato contro Essad pascià, rilevando che, con l'arresto del signore di Tirana di ieri il principe comprese e frustrò il doppio giuoco, percui ogni pericolo è scomparso. I giornali rilevano pure il buon servizio reso al principe dall'Austria-Ungheria e dall'Italia.

L'Italia nell'Asia minore

ROMA 20 (N). La «Tribuna» in un commento alla notizia della firma dell'accordo definitivo per la concessione ferroviaria di Adalia, dice che questo accordo non è che il primo passo verso la costituzione reale di interessi italiani che una società italiana, la Società commerciale e finanziaria italiana, ha intenzione di stabilire in Asia Minore, vale a dire che essa non fa che spianare la via alle domande di concessioni che detta società farà al governo turco e tratterà con esso. Queste domande di concessioni comprenderanno impreso non soltanto ferroviare, ma anche minerarie, portuali, forestali, stradali, di ogni specie, insomma, di lavori pubblici. La «Tribuna» si compiace dell'accordo avvenuto come di una prova di più di quella cordialità di relazioni fra il governo italiano ed il governo inglese, su cui invano si tenta da qualche parte di gettare ombre e di insinuare dubbi.

La visita del re di Sassonia allo czar

PIETROBURGO 20 (N). La visita del re Federico Augusto di Sassonia, attesa per il 19 giugno, è interpretata da parte russa come un atto di cortesia da parte dell'imperatore di Germania, il quale invia un sovrano confederato a far visita allo czar visto che quest'anno non segue un incontro tra l'imperatore e lo czar.

La discussione sulla politica austriaca

Delegazione austriaca

BUDAPEST 20 (N). Continua alla Delegazione austriaca la discussione sul bilancio degli esteri.

Baernreither, dopo aver accennato alle ferrovie orientali viene a parlare della questione boema. Del problema boemo - dice l'oratore - noi vogliamo una soluzione radicale che ripristini condizioni stabilmente normali. La Commissione amministrativa, quantunque sia un provvisorio, non può se non indebolire le condizioni definitive. Passa quindi a trattare delle memorie di Kaizl, pubblicate recentemente.

Nemec si scaglia violentemente contro l'attuale regime in Austria e dice che l'unico vincolo comune è il Parlamento, con la distruzione del quale scompare anche la capacità di esistenza dell'Austria.

La seduta viene quindi rimandata al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana Schönburg parla sulla politica internazionale dal punto di vista delle forze militari che circondano la monarchia a.-u. Come nel centro d'Europa l'Austria-Ungheria e la Germania, così nei Balcani la Rumenia e la Bulgaria, devono formare una forte lega militare infrangibile, che non potrebbe non essere utile all'Austria-Ungheria. Dopo aver criticato l'atteggiamento d'una parte della stampa viennese di fronte all'indirizzo attuale della politica estera l'oratore passa a parlare delle questioni orientali e dice che quanto meno si parla della Serbia tanto meglio è e quanto meno le si corre dietro tanto più dignitoso. Riguardo all'Albania Schönburg trova che ora si è entrati in uno stadio nel quale l'Austria deve prendere quelle misure che sono necessarie per assicurare l'esistenza del giovane Stato e precisamente fino a che al principe d'Albania riesca ad organizzare le forze militari del paese.

L'oratore propone di accattivarsi il Montenegro mediante concessioni economiche.

I rapporti con l'Italia.

Quindi egli dice: I nostri rapporti con l'Italia devono essere conformi ai nostri rapporti d'alleanza. Ma in Italia si sono commesse di nuovo delle gesta veramente monellesche. Se queste gesta non fossero biasimate abbastanza da uomini coraggiosi dell'Italia stessa, e forse anche biasimate più che in passato, noi forse dovremmo avere una gran dose di pazienza per tollerarle. Credo però che noi, essendo i più forti, potremmo trovare questa pazienza. Se l'Austria-Ungheria dimostrasse inquietudine o impazienza per tutte le agitazioni irredentistiche che si manifestano ai suoi confini tutt'intorno, non si uscirebbe mai dai conflitti. E' quindi per noi un precetto della più comune necessità di serbare in questo riguardo pazienza e sangue freddo. Si sono già mutate molte cose: anche le relazioni con l'Italia, in quanto ai suoi circoli ufficiali, sono migliorate di molto. Possano ora migliorare anche i rapporti col popolo. Noi lo auguriamo di tutto cuore, perchè le simpatie che noi in Austria nutriamo per la nazione italiana sono molto spiccate e tenaci. Non posso però commentare i nostri rapporti con l'Italia senza dire ancora questo: La nostra pazienza è grande quanto più è possibile, ma essa potrebbe cessare istantaneamente quando si vedesse che da parte italiana si ingeriscono nelle nostre cose interne. Ciò noi non dobbiamo tollerare a nessun patto, e questo vorrei dimostrarlo con un esempio che non è assolutamente nuovo. Prima però vorrei constatare che non sono isolato nella mia opinione, secondo la quale non si può permettere agli italiani del Regno d'ingerirsi nelle nostre cose interne, ma che un delegato, membro del maggior partito della nostra Camera dei deputati, ha fatto un'ottima osservazione nell'autunno 1913 nell'ultima sessione delegatizia. Quel delegato ha detto: «Il mio partito nelle sue enunciazioni ha sempre accentuato che noi non vogliamo un'ingerenza dell'estero (cioè dell'Italia) nelle cose nostre (austriache)». Queste sono parole chiare, franche e giuste, tanto più coraggiose in quanto provengono dal rappresentante d'una nazione il quale forse per quelle parole si è trovato esposto a critiche da parte dei suoi connazionali oltre la frontiera.

I decreti di Trieste.

Dalle dimostrazioni recenti risulta - dice l'oratore - quanto furono necessari e quanto giustificati i decreti emanati dalla Luogotenenza di Trieste a suo tempo, giacchè quale Stato al mondo tollererebbe che cittadini appartenenti ad un altro Stato occupassero presso di esso impieghi statali, provinciali o comunali, specialmente qualora fosse provato che questi cittadini esteri sfruttano i loro impieghi a danno del nostro Stato. I decreti della Luogotenenza di Trieste non erano destinati ad ottenere una grande diffusione e qui io devo domandare francamente quale fu l'organo che provvide più efficacemente alla diffusione in Italia; quel giornale, che all'estero è il più letto, la «Neue Freie Presse». Io credo di aver provato con ciò che in determinate circostanze l'attività d'un giornale può riuscire straordinariamente dannosa al prestigio d'uno Stato.

Korosec si occupa delle condizioni degli slavi meridionali e dice: I nostri rapporti con l'Italia sono presentati dalla pubblicità tedesca in modo come se si dovesse fare anche dell'Italia un'alleata nella lotta del germanismo contro lo slavismo. Questo concetto è stato messo in pratica anche dai tedeschi delle province adriatiche, i quali in tutte le elezioni si alleano agli italiani. Non può però essere compito della politica estera di combattere lo slavismo. La politica estera deve procurare di mantenere lo Stato forte internamente, affinchè possa spiegare anche esternamente la sua attività economica e culturale.

Un italiano.

Bugatto nega recisamente che gli italiani godano, come fu affermato, una posizione privilegiata in Austria. Il privilegio della nazionalità italiana è il modo più che unico con cui viene trattata la questione universitaria. Il conte Lützow ci ha dato il consiglio - dice l'oratore - di accontentarci di un'altra soluzione che non sia Trieste, perchè Trieste è esclusa. Noi avremmo potuto subire anche un'altra soluzione, ma non si può pretendere da noi in cooperazione ad una soluzione irrazionale e inaccettabile. Sino a tanto che non sarà mostrata un'altra via praticabile, noi dobbiamo insistere su Trieste. Noi non possiamo proporre altra soluzione che non sia Trieste. Agli italiani in Dalmazia fu tolto in semplice via d'ordinanza un diritto secolare. Ciò accadde non per mezzo di una legge e nemmeno in forza di un'ordinanza del Governo complessivo, ma semplicemente pel fatto che alcune autorità centrali disposero che la lingua d'ufficio non fosse più l'italiana, ma esclusivamente l'altra del paese. Anche economicamente gli italiani stanno male: basterà ricordare il Friuli. Essi hanno perciò diritto di lagnarsi del modo con cui sono trattati in Austria.

Beck si occupa della politica commerciale a.-u., la cui debolezza egli trova nella mancanza di una salda politica parlamentare. Il danno che l'economia soffre in seguito al regresso della produzione supera il deficit del commercio con l'estero. Fa voti affinchè presto vengano ripristinate condizioni normali e che venga abolito il § 14. S'occupa quindi della questione boema. La discussione viene quindi rimandata a venerdì.

Delegazione ungherese

BUDAPEST 20 (N). Nell'odierna seduta della Delegazione ungherese fu continuata la discussione sul bilancio dell'esercito.

Andrassy ammette di dover modificare il suo punto di vista rispetto alla necessità della flotta, alla quale finora dava poca importanza. Per ciò che riguarda le fortificazioni in Transilvania, questa, dice l'oratore, è una questione che riguarda l'amministrazione militare.

Tamasy e Tisza parlano sulla questione delle paghe dei sottufficiali e delle vertenze cavalleresche nell'esercito.

Il bilancio dell'esercito, assieme con i crediti speciali, viene quindi approvato.

Nella seduta pomeridiana viene portato in discussione il bilancio della marina.

Parlano brevemente il relatore e Tisza, quindi la seduta è levata.

Voleva uccidere Skerlecz?

ZAGABRIA 20 (U. B.) Dopo la rappresentazione di gala datasi al teatro provinciale in onore dell'arciduca Leopoldo Salvatore, (si era rappresentata la «Tosca» di Puccini) si raccolse dinanzi al teatro una gran folla di curiosi per assistere all'uscita del pubblico. L'arciduca aveva abbandonato il teatro un quarto d'ora prima della fine dello spettacolo assieme ai generali ed agli ufficiali superiori per intervenire ad una serata data in suo onore dagli ufficiali della guarnigione al Palace Hotel. Quando il bano barone Skerlecz fu in procinto di salire nella sua automobile, si notò un certo movimento fra il pubblico. Un giovanotto si era reso sospetto col suo strano contegno. Un funzionario di polizia con l'aiuto di una guardia lo arrestò e lo condusse al commissariato. Il bano non si era neppur accorto dell'incidente. Al commissariato l'arrestato si legittimò quale studente della scuola di commercio di nome Milutin Schefer. Gli si trovò indosso un revolver carico. Egli dichiarò nella forma più recisa di non aver progettato alcun attentato. Egli porta già da lungo tempo il revolver con sè per abitudine. Nel corso della sera l'arrestato fu sottoposto ad un altro interrogatorio, ma egli persistette a dire di non aver avuto intenzioni criminose.

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Zagabria: Durante l'odierna rappresentazione nel teatro nazionale, alla quale assisteva pure l'arciduca Leopoldo Salvatore, si fece notare sulla via per il suo strano contegno un giovanotto che fu condotto alla direzione di polizia. Perquisito lo si trovò in possesso di un revolver carico. Egli è un giovane diciottenne e si chiama Milutin Sefer. Egli nega di aver avuto qualsiasi intenzione criminosa. Malgrado ciò egli è stato per ora trattenuto.

Vivaci incidenti alla chiusura del Reichstag

BERLINO 20 (N). Al Reichstag, discutendosi la novella al codice penale militare, si ebbe un interessante incidente. Il ministro della guerra barone von Falkenhain rispose alle obbiezioni di alcuni deputati. Alla fine del suo discorso rivolto al deputato socialista Stadthagen disse: L'on. Stadthagen ha detto che la civiltà si fonda sul lavoro. Giustissimo! E' pure la mia opinione. Ma la civiltà non si fonda, come ha detto il sig. Stadthagen, nel lavoro d'un'unica classe, bensì nel lavoro di tutte le classi, ed è un delitto se qualcuno erige una barriera che impedisca il lavoro comune.

Quando il ministro della guerra ebbe finito il discorso, il presidente Kämpf disse: Il sig. ministro della guerra ha detto all'on. Stadthagen essere un delitto se qualcuno alza una barriera che impedisce il lavoro comune di tutte le classi. Se un membro di questa eccelsa Camera avesse detto alcunchè di simile a un altro membro di questa Camera, io lo avrei chiamato all'ordine.

Le parole di Kämpf produssero una impressione e meraviglia.

Alla fine della seduta, essendosi chiusa la sessione, avvenne un altro incidente vivace. I socialisti avevano deciso di fare la consueta dimostrazione con maggiore ostentazione. Quando il presidente propose l'evviva all'imperatore, essi rimasero seduti, mentre di solito abbandonano l'aula. Allora il presidente disse: Io vedo che una parte di questa Camera..... Ma il frastuono gl'impedì di continuare. I socialisti gli gridarono: Che cosa ne importa a Lei? E' affar nostro! Poi il presidente riprese a parlare dichiarando: Deploro di dover constatare che una parte dei membri di questa Camera ha ricusato all'imperatore il rispetto dovutogli, il rispetto che ogni suddito dell'impero germanico è in dovere di dimostrargli.

La Destra applaudì tumultuosamente, mentre la Sinistra tumultuava. L'aula si sfollò lentamente.

Le dimissioni di Doumergue
Nessuna decisione

PARIGI 20 (B). Il presidente dei ministri, Doumergue, dichiarò stamane di non aver preso ancora nessuna decisione circa le dimissioni del Gabinetto.

Il presente numero consta di dieci pagine.

Le conferenze di mediazione
nel conflitto messicano, aperte ufficialmente

NYAGARA FALLS 20 (N). Oggi sono state aperte ufficialmente le conferenze di mediazione nel conflitto messicano.

Il sostituto del segretario di Stato alla marina dichiarò che gli Stati Uniti faranno il possibile per tenere libero l'accesso al porto di Tampico. Si impedirà all'occorrenza il blocco da parte dei messicani, sieno essi federali o costituzionalisti.

Altre vittorie dei costituzionalisti

EL PASO 20 (N). Il generale Villa sconfisse a Paredan cinquemila federali che subirono gravi perdite. Due generali federali rimasero uccisi. Villa fece ottocento prigionieri ,prese numerose mitragliatrici e una gran quantità di munizioni.

JUAREZ 20 (N). Il segretario del generale Carranza inviò un telegramma annunciante che i costituzionalisti comandati dal generale Torres occuparono una posizione nei pressi di San Luigi Potosi.

Il soldato Parks fu fucilato

LONDRA 20 (N). Il «Daily Mail» ha da Vera Cruz: Si annuncia che il tenente messicano che riportò i due cavalli condotti dall'ordinanza americana Parks quando l'arrestarono, dichiarò che Parks fu fucilato per ordini superiori e che morì da valoroso, con la faccia rivolta al plotone.

Nelle alte cariche della marina francese

PARIGI 20 (N). Il viceammiraglio Pivet è stato nominato capo dello stato maggior generale della marina da guerra.

Roosevelt narra che durante la spedizione fu prossimo alla morte

NUOVA YORK 20 (N). Roosevelt ha dichiarato ai giornali che dal 5 al 15 aprile u. d. fu presso a morire. Aveva una febbre altissima e cadeva spesso in deliquio. Ripetute volte pregò i compagni che lo accompagnavano nella spedizione di abbandonarlo e di proseguire da soli.

CAMERA ITALIANA

ROMA 20 (N). Camera. Rosadi, sottosegr. all'istruzione, risponde alla interrogazione dell'on. De Felice, esponendo che il prof. Luigi Capuana fu collocato a riposo per aver raggiunto il limite dei 75 anni, e non avendo il consiglio superiore creduto di applicare a lui l'eccezione contemplata dalla legge. Si compiace ad ogni modo di poter in questa occasione rendere un pubblico doveroso omaggio a Luigi Capuana, tanto benemerito delle lettere, della cattedra e del buon nome d'Italia.

De Felice: Lamenta che il consiglio superiore non abbia voluto applicare a Luigi Capuana ciò che è contemplato dalla legge, mentre lo applicò per altri non così benemeriti come il Capuana. Invoca dal governo un provvedimento atto a riparare alla ingiustizia commessa dal consiglio superiore.

Le altre interrogazioni sono di scarso interesse. Il presidente legge le conclusioni della giunta per la convalidazione della elezione dell'on. Colonna di Cesarò nel collegio di Francavilla Sicula. Sono approvate.

Si ritorna alla

legge elettorale amministrativa.

Falcioni: Lamenta che la commissione abbia limitato le sue proposte al prolungamento dell'orario di votazione. Certo non è possibile differire le elezioni, ma alcune riforme atte ad assicurare la sincerità e la segretezza del voto possono essere applicate senza bisogno di alcun differimento. Fra queste l'oratore raccomanda l'istituzione della cabina come mezzo indispensabile per sottrarre gli elettori ad ogni coercizione.

Ciriani: Svolge alcuni suoi emendamenti, intesi ad ottenere la proroga delle elezioni fino al mese di dicembre, a termini dell'articolo 56 della legge, in quei Comuni, dove vi è larga emigrazione.

Altobelli: Ricorda che già la commissione parlamentare, che aveva in esame la vigente legge elettorale politica, e la commissione centrale del Senato riconobbero la necessità di adottare per le elezioni amministrative le stesse cautele che l'oratore ed i suoi amici ora sostengono allo scopo di tutelare la libertà e la segretezza del voto. Egli propugna la cabina e la busta.

Soderini: Si associa a tutte le proposte fatte allo scopo di tutelare la segretezza del voto, e propone a sua volta che le operazioni preliminari sieno compiute dai seggi il giorno innanzi a quello fissato per la votazione.

Bertini: Propone che il segretario del seggio sia rimunerato con un onorario di lire 20. Si associa alla proposta della cabina e ritiene necessario munire gli elettori di un contrassegno di riconoscimento.

Alessio Giulio: Dopo di essersi associato alle proposte già fatte per tutelare la libertà di voto, propone altre modalità per il voto.

Sullo stesso argomento parlano anche gli on. Dentice, Chiesa Pietro, Nuvoloni, Sarrocchi, Beltrami, Petrillo ed il relatore Peano, il quale dichiara di accettare la proposta della commissione per il prolungamento delle ore della votazione, proposta che non ha incontrato difficoltà. E poichè da ogni parte si è invocata l'adozione della cabina, egli per omaggio ai sentimenti della Camera, accetta anche la cabina.

Si passa quindi alla discussione degli articoli fra rumori, conversazioni, commenti animati e segni di impazienza.

Il presidente, avendo inutilmente richiamato più volte la Camera ad una ordinata discussione, non potendo permettere che si proceda in tanta confusione, dichiara che il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 19.45.

Chiusa della borsa di Nuova York

NUOVA YORK 20. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 96 3/4, Baltimore and Ohio 92, Canadà-Pacific 194 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 7/8, Missouri Pacific 16 3/4, Northern Pacific 111 1/4, Pennsylvania 111 7/8, Philadelphia and Reading 166 1/3, Southern Pacific 93 3/4, Southern Railway Com. 25, Union Pacific Com. 157 3/4, Amalgamated Copper 73 3/8, Anaconda 32 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 62 7/8. Tendenza oscillante.

Alcuni dati statistici
circa l'assicurazione contro la disoccupazione

VII.

Vogliamo confortare ora della prova sicura ed ineccepibile che vien dalle cifre e dalle statistiche l'esposizione dei principî, della natura, del funzionamento e dei risultati dell'assicurazione contro la disoccupazione che siamo andati facendo nel corso dei precedenti articoli. E precisamente metteremo in rapporto le cifre della popolazione operaia dei varii paesi col numero dei lavoratori assicurati, per trarre da questi confronti maggiori lumi sull'efficenza dei diversi sistemi sin qui adottati. Inoltre passeremo in rassegna le cifre dei disoccupati fruenti di sovvenzione nei varii Stati.

★

In Inghilterra l'introduzione dell'obbligatorietà porta il numero degli assicurati da 500.000 a 2.500.000, ciò che rappresenta il 63 percento degli operai qualificati. In tutto, l'Inghilterra ha 14 milioni di salariati.

In Norvegia, su di un complesso di 400.000 salariati, sono assicurati contro la disoccupazione 27.000, ciò che equivale al 50 percento degli organizzati e ad una cifra molto bassa in confronto al totale della popolazione operaia.

In Danimarca ben 111.187 sono gli assicurati, vale a dire il 60 percento degli assicurabili. La popolazione operaia dello Stato è di 500.000 persone.

Nel Lussemburgo ci sono 55.000 operai, dei quali solo 800 sono assicurati.

In Francia il numero degli operai è di 10 milioni, quello degli assicurati non arriva neppure ai cinquantamila (49.595).

In Olanda, su di una popolazione operaia di 1.5 milioni di persone, gli assicurati contro la disoccupazione sono appena 29.313.

In Belgio gli operai sono 2.1 milioni, dei quali 1 milione spetta alle industrie. Gli assicurati sono 103.537.

In Germania: a Friburgo gli assicurati sono 1892; a Strasburgo sono 7444; a Colonia 189 sono gli assicurati diretti e 25 sono le società che hanno riassicurati i lor soci presso la Cassa comunale di disoccupazione.

Da queste cifre risulta pienamente confermata la superiorità del principio dell'obbligatorietà nell'assicurazione contro la disoccupazione, come vigente in Inghilterra, su tutti gli altri sistemi di assicurazione contro la mancanza di lavoro sin qui adottati. Basta riflettere, infatti, che in Inghilterra, su una popolazione operaia di 14 milioni, gli assicurati sono 2.500.000, mentre in Francia neanche 50.000 sono gli assicurati di fronte a 10 milioni di operai.

In generale va osservato che nei paesi dove il problema dell'assicurazione contro la disoccupazione è risolto in via legislativa, i risultati sono migliori che là dove manca un intervento del potere statale.

★

Non sarà senz'interesse consultare le cifre dei disoccupati e delle sovvenzioni da essi percepite, al fine di formarsi un'idea della gravità finanziaria della disoccupazione.

In Inghiterra si spesero 236.458 sterline per sussidi a disoccupati, e precisamente ripartiti su circa 400.000 casi, ciò che fa una sovvenzione media per caso di scellini 10 per dieci giorni su 16 giorni di disoccupazione, poichè quasi un terzo dei casi si estinse nella settimana d'attesa (senza sovvenzione).

In Norvegia si distribuirono nel 1912 ai disoccupati corone 144.781.

In Danimarca le sovvenzioni di disoccupazione ammontarono nel 1912 a 1.7 milioni di corone. Ogni assicurato ebbe in media 26 giornate di disoccupazione, delle quali la metà coperte da sovvenzione.

In Francia, nel 1912, le giornate di disoccupazione furono 102.795; il numero dei disoccupati aumentò a 8.429.

In Belgio le giornatte di disoccupazione sovvenzionate furono nel 1912 229.089.

Il rapporto del Varlez sui fondi intercomunali di assicurazione contro la disoccupazione a Gand rileva che, a parte le spese d'amministrazione, coperte pressʼ a poco dai contributi dello Stato e delle province, le somme necessarie per pagare l'assicurazione contro la disoccupazione com'è organizzata a Gand furono nei varii anni le seguenti: centesimi 10 alla settimana nel 1908, cent. 8 nel 1909, cent. 7 nel 1910, cent. 5 nel 1911.

Nel 1913 la Cassa di disoccupazione istituita dalla Società Umanitaria di Milano ebbe 1320 operai sussidiati con 41.411 giornate sussidiate per un importo complessivo di sovvenzioni pagate di 20.617.60 lire.

Qualche cifra sull'assicurazione contro la disoccupazione in Germania. Nel 1912 Berlino-Schöneberg sussidiò 620 operai per 15.750 giornate di disoccupazione; Erlangen sovvenzionò 73 disoccupati per 1797 giornate di disoccupazione; Stoccarda sovvenzionò 776 operai per 36.568 giornate di disoccupazione, con una spesa di 66.022 marchi; Friburgo sovvenzionò 518 operai, durante 7227 giornate di disoccupazione, con una spesa di 10.291 marchi; Strasburgo sussidiò 627 operai, durante 7.499 giornate di disoccupazione, distribuendo 19.951 marchi di sovvenzioni.

★

Prima di chiudere questa rapidissima scorsa attraverso le statistiche dell'assicurazione contro la disoccupazione, non sarà del tutto inutile considerare le variazioni nell'entità del rischio di mancanza di lavoro, quali esse appariscono dai rendiconti di spesa per sussidi di disoccupazione agli operai delle diverse industrie.

Il rapporto di Varlez sul fondo intercomunale di Gand ci fornisce in proposito alcuni interessanti elementi. Nella tabella seguente sono indicate le spese medie annue di sovvenzione di disoccupazione per ogni assicurato (in franchi):

	1908:	1911:
Industrie tessili . . .	4.90	1.54
Industrie metallurgiche	7.14	2.61
Industrie del legno . .	4.81	2.50
Edilizia	7.80	7.53
Industrie del libro . .	4.24	2.11
Altre industrie . . .	4.23	5.05
Impiegati	0.31	0.76
Media generale . . .	5.34	2.44

Il 1908 fu anno di crisi; il 1911 fu un buon anno di affari. Da questa diversità economica sostanziale fra i due anni dipende la varietà nella spesa per il sovvenzionamento dei disoccupati, che da un importo di franchi 5.34 nella cattiva annata 1908 scese a franchi 2.44 nella buona annata 1911. Degna di rilievo è l'alta cifra per sussidi di disoccupazione nell'edilizia (sempre superiore ai sette franchi e 50 cent.); notevole quella bassissima relativa agli impiegati. Le industrie metallurgiche segnano sbalzi fortissimi in correlazione con lo svolgersi della situazione; meno considerevoli, sebbene tutt'altro che trascurabili gli sbalzi, nelle industrie tessili.

Nella sesta pagina: **Teatri e Concerti.**

Nella ottava pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Cronaca di Pola. - Consiglio comunale di Lussinpiccolo. - Assise di Gorizia. - Le cause alle Assise di Rovigno. - Cronaca di Monfalcone.**

Nella nona pagina: l'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

CRONACA LOCALE

Un errore affidato al conte Lützow

Il conte Lützow, quando parla, non può essere che una voce ufficiosa. Rappresenti il pensiero d'uomini di Governo, che si valgono della sua autorità per lanciare nel pubblico quanto credono di non poter dire direttamente, o rappresenti il pensiero di circoli anche più alti che vogliono tracciare pubblicamente una linea di condotta al Governo, o addirittura, come avvenne durante la crisi balcanica, sia egli l'espressione d'alti circoli che rivolgono il loro ammonimento a sfere ugualmente elevate, l'ex-ambasciatore a Roma è sempre l'interprete d'idee che si possono considerare direttive nella vita dello Stato.

Non andiamo ora a ricercare se l'altro giorno, alle Delegazioni, il conte Lützow abbia parlato in nome del Governo al pubblico dell'interno e dell'estero, o se abbia parlato in nome d'alti circoli al Governo: quello che è fuor d'ogni dubbio è che a lui fu affidata l'enunciazione di un gravissimo errore. Egli dovette cioè dare agli italiani, i quali da cinquant'anni domandano un'Università italiana a Trieste, l'annunzio che Trieste è esclusa quale sede della Facoltà giuridica italiana.

Tralasciamo tutto il resto, tralasciamo l'asserzione che «solo un profano può credere che ci sia nel problema universitario un'ostruzione intenzionale»; fermiamoci soltanto a quest'affermazione quanto mai grave dell'esclusione di Trieste quale sede della Facoltà italiana. Se il conte Lützow l'ha detto, vuol dire che egli lo sa; che egli conosce perfettamente l'intenzione delle sfere dirigenti di non permettere che Trieste abbia l'istituto superiore di studi al quale la designano, come sede più adatta, il suo carattere di centro di cultura e di grande città, la volontà di tutti gli italiani, il convincimento della sottocommissione parlamentare, il ponderato voto della Commissione al bilancio. Tutto ciò conta per nulla; e conterebbe per nulla, a quanto pare, anche un voto della Camera che confermasse il pensiero della commissione al bilancio. Non si vuole la Facoltà italiana a Trieste: e lo si dice chiaramente agli italiani che hanno le loro ragioni di volerla qui; ragioni tanto inoppugnabili da riuscir trionfanti in consessi costituiti dai più eminenti parlamentari.

Ora, perchè non la si vuole? perchè si vuole sottomessa a così eccezionale dichiarazione d'incompatibilità la più grande città italiana esistente entro i confini dello Stato? Guardiamo gli argomenti del conte Lützow: essi sono quelli degli slavi. Egli afferma difatti che una Università italiana qui eretta non farebbe che acuire l'antagonismo già esistente. Vediamo: chi parla di antagonismo per il collocamento a Trieste dell'istituto che è diritto della città? Gli italiani no, a qualunque partito appartengano, poichè tutti vogliono qui l'Università italiana. I socialisti internazionali nemmeno, poichè, a qualunque nazionalità appartengano, essi sono per l'Università italiana a Trieste. I tedeschi della città nostra nemmeno, poichè essi si manifestano decisamente a favore di questo punto del programma nazionale italiano. Gli slavi sì: essi minacciano in ogni occasione l'antagonismo, e anche di recente hanno fatto esperimento tendenzioso di disordine in una delle nostre scuole, per permettere agli on. Rybar, Spincic e compagni di lanciare a Vienna un'interpellanza contro la Facoltà italiana con gli stessi argomenti dei quali si vale ora il conte Lützow.

I circoli che hanno in lui un interprete del loro pensiero aderiscono dunque, nella questione universitaria italiana, a quello che è soltanto un argomento tattico della politica slava. L'italianità, nelle questioni che la riguardano, deve inchinarsi, rimangiarsi i suoi voti ripetuti per cinquant'anni; gli slavi devono aver causa vinta, comandare, imporsi con le loro minacce. Si ha la forza di contestare agli italiani l'effettuazione di un loro desiderio altrettanto legittimo e logico quanto popolare e tenace; non si ha la forza di imporre agli slavi il rispetto degli istituti di cultura in una città dello Stato, che ha il diritto di aver italiani questi istituti! Questa è la verità, e questa si fa conoscere.

Giovarono forse le proteste italiane a impedire che si trasportasse la Magistrale slovena a Gorizia? No, quando si trattò di proteste italiane, in città italiane, si seppe imporre agli italiani il silenzio: ma quando gli slavi escogitano le oscure minacce contro la creazione di un istituto di cultura nella nostra maggiore città, allora ciò diventa un «antagonismo» che un uomo autorevole e quasi superautorevole come il conte Lützow porta alle Delegazioni come argomento persuasivo e decisivo a non soddisfare gli italiani.

In verità, chi abbia presente il carattere ed il significato assunto dalla questione universitaria nella lunga mirabile lotta che per essa sostenne il nostro popolo non può comprendere come un uomo per tanti anni vissuto fra gli italiani, quale il conte Lützow, abbia accettato di farsi l'esponente di tal gravissimo errore, destinato a perpetuare, in uno dei suoi motivi fondamentali, uno stato di conflitto e di malcontento che, a parole, si vorrebbe sopito.

Non si può comprendere, quest'atteggiamento del conte Lützow, se non riferendosi a una confessione sfuggita prima all'oratore: quella dell'impotenza del Governo di arrestare il processo, onde l'elemento slavo guadagna in sviluppo e in importanza a spese di quello italiano.

Ma se il Governo, dato che esso non abbia appoggiato cotesto processo, ciò che noi per infinite prove non possiamo ammettere, è rassegnato al progressivo impero della volontà slava su questi paesi, possono gli italiani esservi ugualmente rassegnati? Se il Governo è impotente, debbono gli italiani lasciarsi sopraffare da cotesto sentimento d'impotenza che, se è indifferenza nel Governo, non può essere in loro che avvilimento supremo? Debbono essi uniformare le loro vedute al concetto che l'elemento slavo è destinato a crescere a loro spese?

Non sappiamo da qual popolo si potrebbe esigere una simile rassegnazione al sacrificio. Essa è fuori della natura: e quindi, soltanto con l'accennarne la possibilità, si rendono avvertiti gli italiani di queste province della situazione gravissima che si concepisce per il loro avvenire. E poichè di questo avvertimento sconfortante si è fatto messaggero, con non molta acutezza di opportunità politica, un uomo nella posizione speciale del conte Lützow, conviene che gli italiani non si facciano illusioni su quella che può essere la visione delle altissime sfere. Esse già mostrano di regolare il loro pensiero sulla presunzione che l'avvenire delle province italiane appartenga allo slavismo.

L'abolizione del dazio sui grani
alla Camera di Commercio
Il bilancio. - Contributi a due istituzioni cittadine

Ieri alle 6.30 pom. la Camera di commercio tenne una pubblica seduta sotto la presidenza del cav. Giovanni de Scaramangà, presenti 26 consiglieri. Approvato il verbale della seduta 3 marzo, il presidente presenta alla Camera il nuovo consigliere sig. V. Petteln, che viene ad occupare il posto lasciato vacante dal defunto cav. Lüders, e comunica le dimissioni da consigliere del bar. Fortunato Vivante, motivate dalle molteplici sue occupazioni. Su proposta degli on. Afenduli e Negreponte, che fanno i più vivi elogi del dimissionario, la Camera delibera di non accettare le dimissioni del bar. Vivante ed invita il presidente a far analoghe pratiche perchè vengano ritirate.

Il presidente legge una lettera del dott. Moscheni che ringrazia per la sua nomina a segretario «extra statum».

Comunicazioni.

Il segretario dott. Moscheni dà lettura di varie comunicazioni su oggetti già esauriti o da esaurirsi. Accenneremo alle più importanti. Continuano i lavori preparatori alla Sede centrale in merito alla futura tariffa doganale. Degli articoli che riflettono più da vicino la piazza formarono già oggetto di inchieste e vennero elaborate le relative relazioni per caffè, tè, droghe, riso, paste alimentari, frutta fresche, noci e nocelle, piante, derrate alimentari, vini, semi, linoleum, vernici, amido; mentre è imminente la pertrattazione degli articoli: olii, grassi, saponi, jute, pellami, cacao e cioccolata. Seguiranno nel giugno le inchieste per frutta secche e agrumi, pesci e conserve di pesce, spugne ecc. Per ogni gruppo venne o verrà data occasione agli interessati del commercio e della industria della piazza di esprimere i loro desideri in merito al futuro regime doganale.

Si comunica pure che alla prossima seduta della Sede centrale economico-politica verrà discussa una proposta di riduzione provvisoria dei dazi d'entrata sui grani per far fronte agli imperiosi bisogni del momento. La Commissione alle tariffe daziarie e rispettivamente la Deputazione di Borsa hanno deliberato di appoggiare caldamente tale proposta.

In esito alla mozione dell'on. cav. Massimiliano Brunner, approvata dalla Camera, di avviare pratiche urgenti per assicurare l'inoltro della posta d'Italia col nuovo celere mattutino, da informazioni pervenute dalla locale Direzione delle poste e dalla Camera consorella di Milano che la questione sembra avviarsi ad una soddisfacente soluzione.

Si avanzarono nuove proposte in merito alla tariffa cumulativa dalmata, proponendo singole modificazioni atte a mitigare i danni che risultano alla piazza dalla nuova tariffa.

S'intervenne a favore della riduzione di noli per parecchi articoli.

Sulle lagnanze sollevate dalla Camera in merito alle deficenze del servizio telefonico, la locale Direzione delle poste informa che il Ministero del commercio ha accordato un aumento di 12 posti per la locale centrale telefonica. I nuovi posti sono già stati coperti sicchè è a sperare che oramai il funzionamento potrà procedere con maggiore regolarità.

Venne dato un parere sulla proposta adozione della chiusura serale dei negozi alle ore sette, ritenuta dannosissima per gli interessi del commercio al dettaglio.

Sulle comunicazioni è preannunciata, in fine di seduta, una mozione dell'on. Kalmus.

Il bilancio pro 1913.

Il segretario dott. Garavini dà una esauriente relazione sul bilancio pro 1913, che si chiude con un civanzo di corone 113.191.07. La Camera, senza discussione, approva il bilancio e vota un atto di ringraziamento ai revisori.

Nomine.

Al posto vacante di direttore della Cassa di Risparmio triestina riuscì eletto il dott. Arnoldo de Frigyessy. A delegati nella Giunta scolastica della Scuola industriale dello Stato i sig.ri bar. Demetrio Economo e ing. Arturo Ziffer. A delegati nel Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie vengono rieletti, su proposta dell'on. Venezian, per acclamazione, i sig.ri cav. Massimiliano Brunner, cav. Carlo Hesky, consigliere di governo, ing. Lodovico Jeroniti. Il cav. Brunner ringrazia. Per l'ufficio comune del «Lloyd Register» e del «Veritas austr.» viene eletto l'ingegnere perito navale sig. Marco Costantini.

Contributi alle Piccole industrie.

La Deputazione di Borsa propone, come l'anno scorso, di assegnare alle «Piccole industrie» un contributo ordinario di cor. 7000 e uno straordinario di cor. 3000, totale cor. 10.000. La relazione pone in rilievo che a quest'ottima istituzione è venuto a mancare quest'anno il contributo di cor. 14.000, che le veniva assegnato dalla Cassa di risparmio triestina, per la nota causa del deprezzamento dei valori d'impiego. Il Curatorio dovette, per forza maggiore, ridurre la propria attività in tutti i campi, nè potè far fronte a tutte le esigenze richieste nel campo didattico.

Budinich propone, in vista che il Curatorio è benemerito delle classi lavoratrici, di portare il contributo straordinario da 3000 a 4000 cor.

Albori, a nome della Deputazione di Borsa, rileva che non si può andare oltre la somma fissata, pur riconoscendo le molte benemerenze dell'istituzione.

La Camera approva i contributi proposti dalla Deputazione di Borsa.

Museo commerciale.

Al settimo oggetto figura la presentazione del rapporto di attività e del conto consuntivo del Museo commerciale, pro 1913, nonchè del preventivo pro 1914 e la deliberazione sul contributo. La relazione fa emergere i soddisfacenti risultati e propone di approvare i conti consuntivo e preventivo e di assegnare pro 1914 corone 15.000.

Afenduli constata che il Museo commerciale si è sviluppato in modo veramente eccezionale. E' però doloroso il vedere come esso versi in condizioni poco floride. Causa la mancanza del contributo della Cassa di risparmio triestina il suo capitale d'impianto da cor. 22.700 verrà presto ridotto a cor. 6900 e andando innanzi di questo passo sarà costretto di sospendere la sua attività. Giacchè il bilancio della Camera è florido egli raccomanda che, a suo tempo, essa voglia placidare una sovvenzione maggiore.

Pres.: Terrà conto della raccomandazione e quando il Comitato del Museo commerciale avrà presentate le sue proposte non mancherà di prenderle in serio esame.

La Camera approva il contributo di cor. 15.000.

Per l'abolizione del dazio sui grani.

Kalmus rileva che fra le comunicazioni vi è pur quella che riguarda la proposta che verrà presentata a Vienna nella sede centrale, cioè di ottenere la riduzione del dazio sul grano. L'argomento è di vitale importanza per noi, dove il rincaro del pane è addirittura opprimente. Perciò propone che la Camera, in vista della seduta che si terrà martedì alla sede centrale, prenda posizione subito in favore della riduzione del dazio sul grano.

Budinich si associa alla proposta Kalmus, tanto più che crede che qualche cosa si farà. Anche l'Ungheria attualmente si agita nello stesso senso.

L. Brunner: Occorre un mezzo più radicale. Non si deve limitarsi a chiedere una riduzione temporanea del dazio sul grano, bensì si deve chiedere la liberazione, l'abolizione del dazio. Fa proposta in questo senso.

Pres.: Per motivi di opportunità sarebbe meglio limitarsi ad una domanda di riduzione.

L. Brunner: I motivi per chiedere l'abolizione del dazio sul grano esistono. I nostri lavoratori si lagnano, e con ragione, del caro vivere che ha colpito l'alimento di prima necessità: il pane. La proposta più radicale è quindi la più indicata.

Segr. Moscheni: Ricorda che la discussione si svolgerà martedì alla sede centrale, quindi la Camera deve limitarsi ad una raccomandazione.

Pres.: Insiste che si raccomandi semplicemente la riduzione del dazio.

L. Brunner: Noi siamo qui i rappresentanti del commercio e dell'industria e i nostri interessi sono diametralmente opposti a quelli degli agrari, che non tengono conto dei grandi bisogni della classe lavoratrice e della necessità di alleggerire il costo elevatissimo del frumento. Insiste per la sua proposta radicale, cioè di chiedere l'abolizione del dazio sui grani.

Messa a voti la proposta Brunner è approvata a grande maggioranza.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta viene levata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Silvio Premuda, dall'on. Giacomo Gasparo cor. 20; dalla nipote sig.a Emma Gnesda cor. 30; dai signori ing. Ezio e Mario Lazzarini cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Sebastiano Picotti, padre del prof. Mario, dalla classe V B del Ginnasio comunale «Francesco Petrarca» cor. 16.

Nel primo anniversario della morte della cara indimenticabile estinta, signora Carolina Banelli, dalla signorina Gina Horn cor. 10.

10.o contributo settimanale di un gruppo di trentini cor. 5.

8.a raccolta degli indolenti muggesani alla sveglia del mercoledì sul vaporino per Trieste cor. 5.98.

Dai Cavalieri della morte per un ottavino d'acqua minerale contrastato cor. 6.

Raccolte tra l'uditorio, dopo una recita di bambini cor. 10. - Raccolte a Tapogliano in lieta compagnia col presidente dei Rozzoliani risorti cor. 4. - Raccolte nello spaccio vini di Michele Sandri dai Cavalieri della morte per una parola esotica detta dal cavaliere Piero Vis'ciada N. 2 cor. 9. - Da A. A. per V. D. per civanzo di una corona cor. 0.76.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Antignana: dalla famiglia Giorgis di San Pietro in Selve cor. 300, per compiere un desiderio espresso nell'ultima volontà dal suo adorato Beppino;

pro gruppo di Isola: da A. P. per non essere intervenuto alla festa d'inaugurazione del Ricreatorio di Isola cor. 21.

— Le elargizioni di complessive corone 81.59 raccolte in occasione dell'inaugurazione del Ricreatorio di Isola, le quali figuravano a favore del gruppo di Muggia erano invece pro gruppo di Isola.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero lire 25 dai docenti ed allievi dell'Istituto comunale provinciale «Toppo-Wassermann» di Udine.

Il «Piccolo della Sera» esce oggi, festa intermedia, nelle prime ore della mattina.

La serata pro Lega di stasera. Sotto gli auspici di un comitato di famiglie di studenti, stasera alle 8 si terrà nella civica Palestra di via della Valle, gentilmente concessa, una serata di recita e canto col concorso della sezione corale del Ricreatorio della Lega di S. Giacomo diretta dal maestro Oscarre Taverna, a totale beneficio della Lega Nazionale, col seguente programma: «Non più sordi in locanda», farsa brillante. - 2. «Celebrità», monologo di «Jambo» recitato dal giovanetto F. Jarach. - 3. «Il barbiere e l'avaro», operina in 2 atti, musica di Lodovico Spiga. - 4. «La scuola d'un villaggio», farsa musicale in un atto, musica di Costamagna. Tutti gli esecutori si prestano per cortesia.

Sarà davvero una bella serata alla quale il pubblico accorrerà certo in gran folla e per lo scopo generoso e per applaudire i piccoli eccellenti esecutori.

Il nuovo Asilo e Ricreatorio della Lega
a Servola

Già da anni esisteva a Servola un asilo della Lega Nazionale. La frequentazione era buona, e nell'ultimo anno si era aggiunto all'asilo anche un piccolo ricreatorio. Soltanto, asilo e ricreatorio, nella loro sede comune in una casa presa a pigione, se avevano tanta comodità da vivacchiare, non ne avevano certo quanta occorreva a prosperare e a fiorire. E poichè accennavano l'uno e l'altro proprio a prosperare e a fiorire, la Direzione della Lega, con quel coraggio che fu tanto ammirato quando essa eresse il Ricreatorio di San Giacomo, si decise a fare il gran passo: la costruzione di un edificio per i due istituti. E' uno di quegli atti di coraggio che costano poi assidue cure e assidui sacrifici; ma la Lega sa il suo dovere, e sa di non poter dubitare dello zelante affettuoso appoggio della cittadinanza, la quale vede come l'azione nazionale intrapresa si sviluppi e incominci a dar frutto.

La Lega dunque ha acquistato in questi giorni a Servola un fondo in posizione bellissima per la somma di 23.000 corone, e conta di spenderne circa 60.000 per la muratura dell'edificio e l'arredamento. E il nuovo ricreatorio sarà intitolato ai due benefattori, che con il loro legato munifico di 50.000 corone resero possibile l'attuazione di questo nuovo vasto progetto: ad Ermanno ed Elodia Gentilli.

Come sempre, la Lega trovò l'anima generosa d'artista che agevolò l'opera sua donandole i disegni dell'edificio: è questa volta l'ing. Vittorio Privileggi, dell'Ufficio tecnico comunale, uno dei direttori del gruppo di Trieste. E i piani dell'edificio fanno a lui grande onore.

Il fondo acquistato è un vasto appezzamento di terreno, pianeggiante, regolare, di circa 1500 m. q. di superficie, con un lato di 55 m. lungo la strada principale, ed è situato nel cuore della villa a pochi passi dalla sede attuale, vicino al cimitero di Servola, che è però destinato a scomparire in breve. L'edificio coprirà un'area di 400 m. q. e sarà ancor più ampio di quello di S. Giacomo. Più ampio, come quello che dovrà accogliere i due istituti, il giardino d'infanzia che esiste da un decennio e il ricreatorio recente. Inoltre l'esperienza ormai fatta consiglia a non lesinare nello spazio. Il progetto contempla un edificio a due corpi di fabbrica: uno di solo pianterreno che prospetta il campo dei giuochi, l'altro di pianterreno e primo piano, che fronteggia per una lunghezza di 25 m. la strada. Il pianterreno è destinato al ricreatorio e si compone di un'ampia sala di 17 metri per 9 con cabina cinematografica e palcoscenico, e di uno spazioso locale per lavori manuali, diviso dalla sala mediante una parete levabile. Allontanata questa, dall'unione dei due locali attigui risulterà un solo ambiente di ben 24 m. di lunghezza. Le uscite della sala mettono in parte sopra un largo porticato, che accoglierà i ragazzi in tempi piovosi, in parte sul vestibolo pure vastissimo e nel quale si sviluppa la scala d'accesso al I piano.

Dal vestibolo, attraverso un corridoio si accede ai locali di direzione, ai lavabi, alle latrine e all'abitazione del custode, composta di tre comodi ambienti con uscite indipendenti.

Il giardino d'infanzia del tutto staccato dal ricreatorio è al I piano con due aule di 60 m. q. ciascuna, e capaci di 120 bambini. Completano i locali dell'asilo la dirigenza, le latrine e un corridoio di quasi 4 metri di larghezza, che offrirà spazio sufficiente per gli spogliatoi e per tutte le altre esigenze di tali istituti.

La costruzione di questa nuova opera, onde la Lega Nazionale si rende benemerita dei cittadini, sarà iniziata subito e si spera di condurla a compimento già per la fine d'agosto.

★

La direzione della Lega Nazionale (Gruppo di Trieste) invita le imprese costruttrici cittadine a presentare offerte concrete per l'assunzione delle opere di muratore, scalpellino, carpentiere e falegname inerenti alla costruzione del fabbricato ad uso ricreatorio e giardino d'infanzia della Lega Nazionale a Servola. I piani e i fabbisogni sono ispezionabili nella sede sociale (via Nuova 6, I) giornalmente dalle 10-12 antim. sino a tutto 22 corr.

La festa pro Lega Nazionale a Servola. Il comitato per i festeggiamenti a favore delle due provvidenziali istituzioni create dalla Lega Nazionale a Servola: l'Asilo d'infanzia e il Ricreatorio, ci informa che, essendo per disposizione di legge vietato tenere qualsiasi ballo pubblico nella prima festa di Pentecoste, giorno anteriormente fissato per la grande festa campestre, il lavoro preparatorio della quale si può dir già esaurito, fu deciso di protrarre le festività alla domenica seguente, 7 giugno p. s. Il vasto programma stabilito resta naturalmente invariato, solo che il colpo di cannone indicante l'inizio della festa sarà sparato alle 3 anzichè alle 4 del pomeriggio. Il vasto campo del restaurant «Subietta» a S. Anna, dove si svolgeranno le varie festività, sarà trasformato in ricca terrazza adorna di splendide palme e variopinti gonfaloni. Innumeri lampadine, e lampioni ad arco su elevate antenne, illumineranno nella sera e nella notte fantasticamente il lieto ritrovo.

Il busto del divino maestro s'ergerà in alto apposito palco nel mezzo del campo. La numerosa banda del Ricreatorio di S. Giacomo, la fanfara del Ricreatorio di Servola e i bimbi dell'Asilo d'infanzia di Servola, che si produrranno durante la festa, mostreranno quanto e come seppero approfittare del bene che la Lega nostra a piene mani dispensa. Per le danze, che si svolgeranno su apposito impalcato all'aperto, riccamente adorno, suonerà una orchestra all'uopo scritturata. Dante e Virgilio compariranno a sera a rammentare lo scopo della bellissima festa.

La Società adriatica di scienze naturali fece ieri l'annunziata visita alla fabbrica di Linoleum, sotto gli auspici della sezione chimica, la quale, chiuso per la stagione il ciclo delle conferenze, continua così la sua attività, trasportandola in un campo pratico di osservazione. Un gruppo numeroso di soci - aggraziato dalla presenza di signore e signorine che non si turbarono all'idea di portare la gaiezza delle loro vesti chiare negli oscuri ambienti e fra i macchinari di un'industria - si raccolse alle 3 pom. sotto la guida dell'egregio prof. Giulio Morpurgo, segretario della sezione chimica, nei locali del Linoleum, dove l'ing. Felice Fritz espose dapprima tutto il processo di fabbricazione e illustrando con tabelle schematiche tutto l'andamento della lavorazione. Dopo di chè si procedette alla visita dei vari ambienti. Alla fine della visita, che aveva mostrato tante cose belle e interessanti non solo per intenditori ma anche per profani, il prof. Morpurgo espresse a nome dei visitatori all'ing. Fritz tutta la soddisfazione provata.

Scomparti e regolazione di strade

I signori Giuseppe ed Arturo de Guarrini hanno chiesto l'approvazione dello scomparto della loro realità di Scorcola, limitata nella parte inferiore dalla via Montorsino e nella parte superiore dalla vecchia strada di Opicina dirimpetto la via del Panorama, nella parte a destra dalla via del Belvedere, dalla realità Schurk e dalla via dei Cordaroli, e a sinistra da realità private e dalla realità Sara Davis.

Il progetto di scomparto, presentato dai proprietari ancora nel 1911, non potè però essere sottoposto all'approvazione dei fattori competenti, perchè non razionale e perchè portava un onere per il Comune di quasi 200.000 corone. I petenti infatti lo ritirarono ed accettarono in massima il progetto di scomparto proposto dall'Ufficio tecnico comunale.

Secondo il progetto in presentazione, dalla via Montorsino e dalla via del Belvedere parte una strada carrozzabile che, girando a serpentina, in modo da evitare i maggiori ostacoli del terreno e di creare aree sfruttabili a scopo di fabbrica, raggiunge la strada vecchia di Opicina in tre punti. Da uno di questi sbocchi sarà possibile, attraversando la strada d'Opicina, di raggiungere una delle strade progettate sul colle di Scorcola. E' pure prevista una prosecuzione delle strade, oltre la via Sara Davis, verso la parte superiore del versante di Scorcola.

Oltre a queste strade carrozzabili viene progettata una strada pedonale a scala ed a rampe di serpentine allo scopo di avere una rapida comunicazione pedonale fra la via del Belvedere e la strada di Opicina. La via dei Cordaroli è già in parte eseguita, ma non è stata presa in consegna dal Comune perchè non dichiarata pubblica e non appianata ai livelli stabiliti.

Non è stato possibile dare alle strade progettate pendenze minori del 7 o dell'8 p. c., dati i dislivelli fortissimi della realità Guarrini e dei fondi contermini.

Alla strada parallela alla via Montorsino e alla normale a questa, denominata via dei Saltuari - compresi i marciapiepi - è assegnata una larghezza effettiva di 15 metri; nella parte superiore del fondo, a risparmio di spese, le linee stradali sono fissate a 7 metri, ritenendosi sufficente una tale larghezza per la carreggiata - compresi i marciapiedi - dato il presumibile transito che si svolgerà su quella strada.

La Giunta municipale passata, impressionata dei dislivelli del fondo e della forte spesa che di conseguenza incomberà per legge al Comune nel caso di approvazione dello scomparto, invitò la Commissione giuridica ad esprimersi sulla massima se il Comune fosse obbligato di approvare uno scomparto, quando esso apportasse al Comune un grave onere sia per quanto riguarda le strade nel fondo da scompartire, sia per quanto riguarda le strade d'accesso al fondo medesimo.

La Commissione giuridica esprimeva il suo parere nel senso che il Comune non era tenuto ad approvare progetti di scomparto a lui presentati se non quando si trattasse di scomparti contenenti strade di utilità pubblica e quindi tali che si dovesse riflettere all'opportunità di assumerle nella rete stradale comunale.

A parere dell'Ufficio tecnico comunale lo scomparto in presentazione è certo di grande vantaggio per i proprietari, servendo lo stesso a promuovere lo sviluppo edilizio di quei terreni, oggi non utilizzabili, ma è pure di vantaggio per la generalità, perchè è la chiave di quasi tutte le strade che si potranno tracciare lungo l'erto versante di Scorcola fra la strada vecchia di Opicina e la valle di Roiano, e perchè forma un complesso organico con tutta la rete stradale del versante di Scorcola fra la villa di Roiano e la strada vecchia d'Opicina. Le strade progettate pertanto risultano di utilità pubblica e vanno assunte nella rete stradale comunale.

In seguito a queste conclusioni, la Giunta municipale ha deliberato di approvare in massima il progetto di scomparto presentato, incaricando il Magistrato esecutivo di trattare con i consorti Guarrini per il dettaglio delle condizioni dello scomparto.

Dalle condizioni risultate dalle trattative e di cui la relazione magistratuale, che riassumiamo, dà ampia notizia, risulta che i fratelli Guarrini si assumono, oltre agli obblighi imposti loro per legge, anche la costruzione di un canale lungo l'intera lunghezza della strada, costruzione questa alla quale, in caso diverso, sarebbe stato obbligato il Comune. Una delle condizioni prevede la possibilità di un allargamento della strada da 7 a 15 metri. Un vantaggio per il Comune risulta da ciò che un piccolo appezzamento del fondo Guarrini che stava fra la realità Davis e la strada nuova, viene ceduto gratuitamente ed il Comune deve assumersi soltanto l'obbligo dello sterro ed appianamento del tratto di strada lungo questa fronte per la metà della sua larghezza. Resta libero al Comune di costruire le strade attraverso le realità Davis, quando riterrà necessario. Le strade pedonali non hanno importanza per il Comune, e perciò l'eventuale loro costruzione sta a carico dei proprietari.

La spesa che, secondo la relazione presentata al Consiglio, incomberà al Comune in seguito all'approvazione dello scomparto così concordato, si riduce a cor. 12.000 per il primo tratto inferiore ed a cor. 28.000 per il tratto superiore della realità Guarrini. Per la sistemazione della via dei Cordaroli, quando verrà assunta, con una carreggiata di 7 metri di larghezza, la spesa sarà di cor. 8500. La costruzione della strada attraverso la realità Sara Davis importerà una spesa complessiva di cor. 23.000. La spesa infine ricorrente per la manutenzione di tutte queste strade sarà di circa annue cor. 3000.

L'importo di cor. 12.000 va prenotato a carico del bilancio 1914, perchè il lavoro è urgente, dato che le strade sono già aperte al pubblico. La spesa di cor. 28.000 per il secondo tratto potrà andare a carico del preventivo 1915, perchè le strade non saranno certamente costruite entro l'anno corrente.

★ Il proprietario della realità sita all'angolo delle vie della Ferriera e Casimiro Donadoni ha chiesto l'assegnamento delle linee di fabbrica lungo le vie su nominate.

L'Ufficio tecnico comunale, interpellato in proposito, mentre rilevava che lungo la via Casimiro Donadoni la linea di fabbrica, già a suo tempo approvata dai competenti fattori, si identificava con l'attuale muro di cinta della realità in parola, dichiarò non necessario l'allargamento della via della Ferriera nella considerazione che l'attuale larghezza è sufficente per il transito. Anche il Magistrato civico propose che si mantenesse la linea di fabbrica attuale, visto che gli indennizzi necessari (circa cor. 65.000) costituivano un sacrificio per le finanze del Comune, certamente non compensato dal vantaggio che ne ritrarrebbe la pubblica viabilità in seguito ad un allargamento di quella via.

La Commissione alle pubbliche costruzioni però non ritenne di aderire alle vedute del Magistrato civico e, considerato che il tratto superiore della via della Ferriera, compreso fra le vie dei Piccardi e Casimiro Donadoni, ha già in oggi una larghezza di 12 metri e che gl'indennizzi da prestarsi agli espropriati non verrebbero pagati in una sola volta, ma sarebbero per la maggior parte assegnati in epoche future, propose che la larghezza della via suddetta sia portata da 9.40 a 12 metri, in corrispondenza appunto alla linea di fabbrica del tratto superiore su accennato.

La Giunta municipale si è dichiarata d'accordo con la proposta della Commissione alle pubbliche costruzioni, ed ora il Magistrato fa proposta al Consiglio per l'allargamento della parte inferiore della via della Ferriera.

Per i disoccupati. Per rispondere all'appello dell'Associazione operaia triestina, a favore di operai disoccupati, domiciliati a Trieste, ci pervennero: dall'Unione filantropica «La Previdenza» corone 100.

Esami. Abbiamo da Vienna: Il professore di matematica e fisica Ruggero Conforto di Trieste ha subito all'Università di Vienna l'esame d'abilitazione per l'insegnamento della lingua e letteratura italiana nelle scuole medie.

★ La signorina Amalia Francesconi tenne in questi giorni, dinanzi alla commissione della Scuola magistrale di Capodistria, gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua francese.

Pubblicazioni. L'on. avv. Emilio Pincherle ha pubblicato nella «Oesterreichische Zeitschrift für Strafrecht» uno studio sulle disposizioni che il nuovo codice penale italiano ha sancite per la votazione dei giurati. Questo codice, cioè, insigne benemerenza della passata legislatura italiana e dell'on. Finocchiaro-Aprile, ha stabilito che i giurati procedano alla votazione sui quesiti riguardanti il fatto per cui sono chiamati a decidere, senza aver udito prima un riassunto del processo fatto dal presidente e senza tener prima una seduta fra di loro. Con ciò i legislatori hanno voluto sottrarre i giurati ad ogni possibile e prevedibile influenza per effettuare che i loro voti sieno semplice ed immediata espressione della loro coscienza. L'on. Pincherle, dopo aver discorso di questa innovazione, che egli qualifica una delle più ardite del diritto penale, viene a parlare d'una seconda innovazione con la quale lo scrutinio della votazione dei giurati è riservato esclusivamente al presidente dell'Assise con una forma che si basa sull'assoluta fiducia che i legislatori hanno nella persona del presidente che si deve ritenere superiore ad ogni sospetto. L'on. Pincherle stima che questa innovazione contenga dei pericoli poichè le autorità illimitate possono sempre rendere possibili gli arbitri. Esprime perciò alla fine di questo suo lucido articolo l'augurio che quel pericolo sia eliminato per rendere perfetta l'opera della riforma del codice penale italiano.

Il concerto della banda del Ricreatorio «G. Padovan». Domenica la vasta sala della civica palestra di via della Valle presentava un aspetto imponente. Una folla enorme era radunata colà per ascoltare i bravi giovanetti che si fecero veramente onore. Del lieto successo spetta buona parte di merito all'infaticabile prof. Angelo Del Bravo che con vera abnegazione seppe portare i suoi giovani allievi a tale grado di perfezione. Il programma comprendeva differenti autori, da Mozart a Wagner. Il concerto si aperse con una marcia scritta dall'allievo Pavani e dedicata al maestro. Seguì l'ouverture delle «Nozze di Figaro» di Mozart; quindi si eseguì la curiosa composizione «Gli animali sonanti» del Gatti, per due cornette, nella quale si distinsero i giovani Carmol e Ferluga. Anche negli altri pezzi del programma si poterono distinguere, oltre al complesso gli allievi Guarnieri, Visnovitz e Carmol.

Al concerto assistettero il Podestà Valerio ed il presidente del Curatorio dei Ricreatori, dott. Davide D'Osmo, ed altri consiglieri. Il Circolo Rionale di Rozzol offerse poi a concerto finito uno spuntino ai concertisti, ed il signor Stanich elargì per l'occasione al Ricreatorio cor. 2.

Nomine. La Presidenza del Tribunale d'appello di Trieste ha nominato l'ufficiale contabile signor Corrado Baatz revisore presso il dipartimento contabile del Tribunale d'appello.

L'Associazione Operaia triestina per i Ricreatori comunali. Il concerto pro «fondo autonomo» dei Ricreatori comunali nella sala Fenice, avrà luogo sabato 23 corr., alle 8 pom., col concorso della signorina Luisa Pasquali e dei signori Carlo Battistella, Carlo Bearzi, Gino Pressan, maestri Bruno Bradicich, Carlo Franco, Ermanno Safred ed Oscarre Taverna, e dal coro dei ragazzi della scuola del maestro Oscarre Taverna. Il seguente sarà il programma svolto:

1. a) *Verdi.* «Forza del destino». Preghiera; b) *Malfetti.* «Al mare», coro a due voci. - Coro dei ragazzi del maestro O. Taverna.

2. *Verdi.* «Luisa Miller»: «Quando la sera al placido»; tenore Carlo Bearzi.

3. a) *Simon.* «Berceuse»; b) *Schubert.* «L'ape» - Violinista Carlo Battistella.

4. *Bizet.* «Carmen», romanza di Micaela - Soprano Luisa Pasquali.

5. a) *Vieuxtemps.* «La chasse»; b) *Drdla.* «Kubelik-Sérènade». - Mandolinista Gino Pressan.

6. a) *Verdi.* «Trovatore», coro degli zingari; b) *Leoblage.* «La bellezza», madrigale a 2 voci. - Coro dei ragazzi del maestro O. Taverna.

7. *Meyerbeer.* «Africana», «Oh paradiso....» - Tenore Carlo Bearzi.

8. a) *Gluck* (1714-1747). «Gavotte»; b) *Beethoven-Burmester* (1770-1827), «Minuetto»; c) *Gossè-Barison* (1733-1829) «La fête au village» - Mandolinista Gino Pressan.

9. *Proch.* «Variazioni» - Soprano Luisa Pasquali.

10. a) *Debussy.* «Arabesque»; b) *Brahms-Yoachim.* «Danza ungherese»; c) *Drigo.* «Sérénade» - Mandolinista Gino Pressan.

Tutti gli esecutori prestano l'opera loro per cortesia. I biglietti d'ingresso ed i posti a sedere si possono acquistare nella sede dell'Associazione Operaia triestina, via del Tintore N. 3, dalle 9-12.30 e dalle 4 alle 8 pom., e, per quanto i posti fossero disponibili, la sera del concerto al bigoncio della sala Fenice.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre del prof. Mario Picotti dai colleghi cor. 45 a favore del fondo di beneficenza del secondo Ginnasio comunale.

Dalle allieve della scuola complementare femminile al Lazzaretto vecchio civanzo delle gite Aquileia e Monte Rupino cor. 10.93 a favore del fondo scolare povere di detta scuola.

Dal capitano Zamara raccolte durante l'ultimo viaggio del piroscafo «Körber» cor. 232 a favore della Casa dei marinai.

— L'elargizione in memoria di Francesco Sulligoi, nel primo anniversario della sua morte, a favore della Guardia medica, pubblicata ieri, fu fatta dalla vedova dell'estinto.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor Luigi Ricci cor. 10 per una prestazione avuta.

— Il signor Cesare Bertin elargì alla Casa dei poveri corone 200 per un indennizzo avuto dal Comune di Trieste.

— All'Ospedale israelitico pervennero dal sig. Emilio ing. Stark cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Domenica Bissacco: da Ucci e Uccettina cor. 5; da Bruno, Gino ed Alice cor. 3; G. S. cor. 1; A. B. cor. 5; Anna e Piero D. cor. 5; per onorare la memoria del defunto Carlo Debarbora dai colleghi dell'estinto ai Magazzini Generali cor. 10.

Adunanza d'impiegati comunali. La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili convoca per domani sera alle 7 nella sede sociale (via Pier luigi da Palestrina 3) tutti gli impiegati comunali. Sarà oggetto di discussione la prammatica di servizio.

Società Ginnastica. Per rendere possibile ai soci di partecipare al convegno dell'Associazione Operaia a favore dei Ricreatori laici è stata rinviata a domenica la recita della sezione anziana dei filodrammatici fissata per sabato. Si rappresenteranno i fortunati «Fastidi de un gran omo».

★ Per domenica è indetta una gita della sezione nautica alla volta del Lazzaretto. La partenza è fissata per le 7 ant. dal galleggiante.

L'esposizione di stampe alla Permanente. Oggi al tocco si chiude la magnifica esposizione di stampe francesi e inglesi, nella quale son rappresentati alcuni dei più grandi artisti moderni dell'incisione. Gli amatori d'arte che non l'hanno veduta, approfittino dunque delle ore di questa mattina per conoscere tanti mirabili fogli di Adrien Etienne, di Filton, di Pennel, di Henri Detouche, di F. T. Simon, di Louis Legrand ecc. ecc. Sabato si esporrà una seconda serie di stampe, nella quale si vedranno opere dei Raffaelli e d'altri maestri francesi ed inglesi.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie effettuerà oggi nel pomeriggio un'escursione sul Cucco di Roditti. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 2.25 per Roditti. Ritorno in città col treno delle 9.41.

Inoltre domenica 24 maggio verrà effettuata la salita del Poreseno (m. 1631) con discesa a Circhina. Partenza sabato 23 maggio alle 10.30 pom. per Podberdò ove si arriva alle 2.28 ant., indi in marcia per la vetta di Poreseno, arrivo alle 6. Si prosegue alle 8 per Circhina dove si giunge alle 11. Pranzo, partenza con vettura o automobile per S. Lucia; arrivo a Trieste con un treno della sera. Inscrizioni fino a venerdì alle 8.30 pom.

★ Quest'anno il convegno sociale dell'Alpina si terrà nei giorni 31 corr. e 1. giugno a Nevea, con salita del monte Zabus (m. 2244). Nevea è uno splendido anfiteatro intorno cui torreggiano i maggiori colossi delle Giulie occidentali: il Montasio, il Joffuart, il Cergnala, il Bela-Peit, il Canin fanno quasi corona a questa splendida conca di smeraldo che si stende mollemente ai loro piedi. La via che dall'ameno villaggio di Raibl conduce a Nevea è una deliziosa passeggiata; essa costeggia dapprima il lago di Raibl e quindi salendo con dolce declivio in ore 2 e mezza raggiunge il luogo dove un leone di S. Marco inciso su di una roccia segna i confini del Regno e da dove in poco più di mezz'ora si arriva al rifugio della Società Alpina Friulana eretto nel mezzo del pianoro.

La prima squadra dei partecipanti al convegno partirà da Trieste domenica 31 corr. alle 7.30 ant. dalla stazione di Campo Marzio; la seconda squadra partirà alle 12.48 di domenica. Il dettagliato programma del convegno i soci potranno averlo all'A. D. G., dove le inscrizioni saranno aperte dalle 7 alle 9 a cominciare da lunedì 25 corr. e saranno chiuse irrevocabilmente mercoledì 27 corr. alle 9. A Gorizia nella sede sociale (palestra dell'Unione Ginnastica) dalle 9 in poi e presso i signori Boschian e C. (Corso G. Verdi). La direzione avverte che per ragioni di ordine non verranno accettate ulteriori inscrizioni oltre la data fissata per la chiusura.

Sussidi e doti «Economo» in concorso. Per onorare la memoria del benemerito cittadino Demetrio A. Economo, morto a Parigi il 9 agosto 1878, il quale in unione al proprio fratello cav. Giovanni Economo legò cospicue somme a favore della classe operaia, saranno distribuiti il 9 agosto p. v. premi e soccorsi alle persone che saranno riconosciute più degne di essere prese in considerazione e che appartengono alle seguenti classi della famiglia operaia: 1) artieri, operai e giornalieri più meritevoli; 2) artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; 3) vedove povere, con figli delle classi succennate. I concorrenti dirigeranno le loro domande al Comitato istituito a tale scopo, il quale avrà la sua sede presso la sezione VIII del civico Magistrato, ed a cui spettano l'esame e la scelta delle domande, nonchè il riparto dei frutti disponibili. Queste domande saranno estese su appositi formulari da prelevarsi presso la predetta sezione magistratuale.

Nello stesso giorno 9 agosto e per cura dello stesso Comitato, saranno pure conferite quattro doti da cor. 500 l'una a povere ragazze da marito, laboriose, di puri ed illibati costumi, figlie di artieri, operai o giornalieri, purchè esercitino un'arte o sieno anche semplici lavoranti. Queste doti saranno assegnate: a) a giovani nate e pertinenti a Trieste; b) a nate altrove ma pertinenti a Trieste; c) a nate e dimoranti a Trieste anche se non pertinenti e, mancando aspiranti meritevoli di queste tre categorie, anche d) a forestiere, cioè non nate nè pertinenti a Trieste, purchè abbiano una dimora non interrotta in questa città di almeno 5 anni. Le istanze delle aspiranti alle doti saranno pure dirette al Comitato suddetto, ma presentate al protocollo degli esibiti del Magistrato civico e dovranno essere corredate: 1) della fede di nascita di ambedue gli sposi; 2) di un certificato comprovante l'occupazione del padre della sposa e l'arte o il mestiere da essa esercitato; 3) di una dichiarazione della competente autorità sui lodevoli costumi degli aspiranti; 4) di un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica di ambedue gli sposi, e 5) di qualsiasi altro documento che sia ritenuto atto ad appoggiare la domanda. La dote sarà pagata dopo la celebrazione del matrimonio ed il diritto alla stessa sarà perento ove il matrimonio non abbia luogo nel termine di un anno a decorrere dal 9 agosto 1914.

Le istanze, così per soccorsi che per doti, verranno accettate a tutto il 16 giugno p. v.

Biblioteche popolari gratuite. Nella passata settimana il movimento dei volumi in circolazione e dei lettori inscritti nelle Biblioteche comunali è dato dalle seguenti cifre: in via Giuseppe Parini: volumi 2097, lettori 10468; in via Paolo Veronese: volumi 347, lettori 2681; in via Madonna del mare: volumi 499, lettori 2292; in via Giov. Schiapparelli: volumi 125, lettori 425; in via Settefontane (Rozzol): volumi 44, lettori 78.

COMUNICATI *)

I sottoscritti, allievi della scuola serale per sordomuti adulti, ringraziano di tutto cuore il sig. **M.o GIUSEPPE CALLIGARIS**, il quale anche quest'anno come negli anni scorsi, tenne loro disinteressatamente, il corso d'istruzione serale. Colgono poi l'occasione per ringraziarlo anche per tutta l'assistenza generosa e illuminata che sempre loro presta in tutte le contingenze della vita.

Trieste, 20 Maggio 1914.

Gherlanz Alessandro - Bernardoni Natale - Caputi Francesco - Comin Guido - Derin Santo - Kremzer Ottone - Ive Gualtiero - Miani Ercole - Nessich Attilio - Nemenz Egidio - Pozzar Giovanni - Stadler de Guglielmo - Scampicchio Orazio - Visintini Guglielmo.

INCANTO

che verrà tenuto **Sabato 23 corr.** alle ore 10 ant. nella **Sala per incanti giudiziali, via Sanità 23-25 pianoterra.**

Due interessenze nei piroscafi amministrati dalla Società di Navigazione a vapore Marco U. Martinolich e C. in Lussinpiccolo con ogni diritto ad esse interessenze annesso e concesso.

La vendita seguirà in 2 lotti ed al miglior offerente e precisamente:

Primo lotto l'interessenza contemplata nel certificato d'armamento dd. Lussinpiccolo 2 settembre 1912 N. 42 per **L. sterl. 10.000.**

Secondo lotto l'interessenza contemplata nel certificato d'armamento dd. 18 giugno 1912 N. 41, per **L. sterl. 2000.**

Per l'ispezione dei certificati d'armamento originali ed eventuali informazioni rivolgersi fino al giorno dell'incanto alla **Banca Commerciale Triestina.**

MUNICIPIO DI UMAGO.

N. VIII. 1106/14.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di secondo medico comunale di Umago. La definitività ed i rapporti di servizio sono regolati in base alla legge 12 agosto 1907 B. L. O. P. N. 39 ed all'ordinanza 16 marzo 1909 B. L. O. P. N. 15 con relativa Istruzione, nonchè in base al Regolamento per il servizio sanitario nel Comune di Umago approvato dall'Ecc. i. r. Luogotenenza di concerto con la Giunta provinciale dell'Istria. Al posto va congiunto uno stipendio di annue cor. 2400 computabili nella pensione; per l'assistenza ai poveri dei comuni censuari di Petrovia, Matterada e San Lorenzo, pagabile dalla Cassa comunale di Umago in rate mensili antecipate.

Ad ambidue i medici resta libera la cura degli abbienti tanto nel Comune di Umago quanto nei sottocomuni di Petrovia, Matterada e San Lorenzo.

I concorrenti al posto presenteranno presso questo Municipio le loro istanze, corredate dai documenti richiesti per legge, entro il 10 giugno a. c.

DALLA GIUNTA COMUNALE AMMINISTRATIVA

li 18 maggio 1914.

Il Preside:

(L. S.) **Ettore de Franceschi**, m. p.

MUNICIPIO DI MUGGIA

N. 2956.

AVVISO DI CONCORSO.

Per coprire il posto di guardia civica resosi vacante, viene, a sensi dell'art. 5 del Regolamento organico, aperto il concorso, il cui termine spirerà col giorno 15 giugno a. c.

Gli aspiranti a questo posto sistemizzato dovranno comprovare di possedere: la sudditanza austriaca, l'età non inferiore ai 24 nè superiore ai 40 anni, il pieno possesso dei diritti civili, la sana costituzione fisica, la fama e condotta morale irreprensibile, la perfetta conoscenza del leggere e scrivere in lingua italiana.

Dovranno inoltre provare di essere forniti delle qualità e cognizioni speciali atte al disimpegno delle loro mansioni nei rapporti di servizio normeggiati nell'apposito Regolamento per le guardie municipali.

Le domande, scritte dal concorrente, vanno rivolte alla Rappresentanza comunale, alla quale spetta la nomina.

Il posto al quale va congiunto l'annuo emolumento di cor. 1440, percepibile in rate mensili postecipate, ha la provvisorietà di un anno, dopo il quale, ammesso un soddisfacente servizio, potrà essere confermato dalla Rappresentanza comunale in via definitiva.

Date le corrispondenti qualifiche, sarà data la preferenza agli aspiranti nativi e pertinenti dell'Istria.

Dall'Ufficio Comunale di Muggia

li 18 maggio 1914.

Il Podestà: **G. Bertotti.**

L'Orchestra militare allo Stabilimento di Cura del Bagno Krapina-Töplitz

(composta di 18 uomini sotto la direzione personale del maestro di orchestra) incomincerà i concerti giornalieri già con domenica di Pentecoste, 31 maggio.

La Direzione dello Stabilimento termale di Krapina-Töplitz, Croazia.

La Birra doppio malto „S. Stefano" è digerita facilmente anche da stomachi delicati, perciò raccomandata dai medici quale bibita ricostituente. — Deposito generale: Via Valdirivo 32, Tel. 2201.

Cinematografisti!

In seguito al comunicato comparso giorni or sono, mi preme dichiarare, senza tema di smentita, di essere l'unico rappresentante e concessionario per tutte le provincie italiane dell'Austria-Ungheria della celebre Casa

NORDISK di Copenhagen.

G. LAURENCICH
Bureau Nordisk-Film.

Trieste, li 20 Maggio 1914.

Riferendoci al tenore del soprascritto comunicato ci pregiamo render noto alla spettabile Cittadinanza che i nostri Saloni, sempre favorevolmente frequentati dal P. T. Pubblico, sono gli unici che hanno il diritto di rappresentare le prime visioni della Casa Nordisk di Copenhagen e lo faranno qualora esse sieno degne della fama dei nostri locali.

Direzione del Salone Edison, Americano e Nuovo Cine.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per la sesta giornata di corse
a Montebello

Oggi sesta giornata di corse. Per la cronaca, diremo subito che per «Codero» è stato dichiarato «forfait» in tutte le sue iscrizioni della riunione. Il bel roano del signor Lavezzari è già partito, dovendo adempiere ad alcuni impegni assunti quale riproduttore. Alla fine di luglio sarà rimesso in allenamento ed a settembre ricomparirà in pista.

In attesa di discutere sulla probabile preparazione della grande prova per il miglioramento del «record» della pista, scrutiamo il programma di oggi alla ricerca dei probabili vincenti.

La prima corsa, premio G r a z, prova unica, da 2420 a 2520 metri, si presenta con 44 iscrizioni, e per logica conseguenza si disputerà in due divisioni, che riuniranno ciascuna un bel plotone di partenti. Nella prima divisione, che riteniamo formata fra gli inscritti dal N. 1 al N. 24, crediamo debba essere vinta da «Ingrid», «Marte» e «Vasco».

Nella seconda divisione, compresa dal N. 25 al N. 44, i meglio piazzati sono «Charlot», «Liebe» e «Griffon Kuser».

Il premio T o r i n o, cor. 2000, vincere due prove, da 1624 a 1699 m., con 33 inscritti, sarà specialmente nella prima prova una corsa molto movimentata. In ogni modo crediamo che gli inscritti dal N. 27 in giù soddisferanno i loro impegni in altre corse. Ma il numero dei partecipanti sarà egualmente numeroso. La scuderia Branchini, in qusta corsa ha una «chance» di prim'ordine con i suoi due pensionari «Bettina» e «Raggio», poi vediamo il secondo rappresentante della scuderia Ossani e «Mac Phee».

La corsa internazionale P a r i g i, cor. 3000, vincere due prove, da 1609 a 1669 m., ha riunito 16 inscritti. Di questi, «Pierrot» e «Sir Todd», ultimi partenti a 1669 m., riposeranno. Con gli altri si formerà un bel plotone di partenti e fra questi vediamo primi all'arrivo «Marigold», la scuderia Giorgi e quella Butti e Bonetti.

La corsa per i dilettanti del Club «T. G. D.», premio R o m a n s, prova unica, 2460 a 2520 m., ha 15 inscritti. «Bellfounder» è favorito dalla distanza e dallo start, poi la scuderia Doriguzzi e «Grinzinger».

Il premio P o, cor. 1900, t r o t t o m o n t a t o, da 2100 a 2220 m., ha riuniti 16 inscritti. Fra questi, uno emerge sopra tutti, cioè «Fiordaliso», che per assicurarsi il primo posto dovrà fare poca fatica. Poi vediamo «Herodote» e «Irlanda».

Il premio P r e s b u r g o, cor. 2000, prova unica, da 2100 a 2200 metri, ha 18 inscritti. Date le ottime condizioni di «Primola Wilkes», questa dovrebbe passare il traguardo insieme a «Messalina» e «Leonino».

La corsa eventuale, per il premio C a c c i a t o r e, è un «handicap» a prova unica, da 2100 a 2200 metri, con 35 inscritti. Lo svolgimento di tale corsa però sarà deciso soltanto a metà corse.

La seconda conferenza del prof. Battelli sul giro del mondo da lui fatto a piedi, richiamò ieri nel pomeriggio al teatro Fenice affollatissimo pubblico, che ascoltò il narratore con molto interesse, ammirò le proiezioni e fece al prof. Battelli e alla sua gentile signora calorosissime feste. Il prof. Battelli va ora a Zara.

Posto in concorso. A tutto il 31 corr. è aperto il concorso ad un posto di stimatore dei preziosi per il civico Monte di pietà. Il posto è del tutto provvisorio ed il rapporto di servizio si regola di conformità alle norme della legge 16 gennaio 1910. Al posto è assegnata la paga di 200 corone mensili postecipate. Le istanze, corredate dell'atto di nascita, di quello di cittadinanza, degli attestati sui servizi prestati e dei certificati sulla capacità professionale, sono da presentarsi al Magistrato civico. I concorrenti saranno sottoposti ad un esame, per stabilire la loro idoneità all'ufficio di stimatore dei preziosi.

La civica scuola serale per apprendiste sarte e modiste compì, giorni or sono, il primo lustro di sua esistenza. Il nostro Comune la istituì in seguito alle pratiche fatte dalla Direzione della Società per il promovimento delle piccole industrie. Lo scopo precipuo di questa istituzione è d'impartire alle apprendiste sarte e modiste nozioni indispensabili per poter sottoporsi ad un esame di lavorante e, in seguito, dirigere una propria azienda.

Essa iniziò la sua attività nell'ottobre del 1909 con l'apertura di due Corsi; presentemente ne conta (tra ordinari, paralleli, di disegno e di tedesco) diciotto, affidati a 25 insegnanti. Ciò dimostra ad evidenza che questo benefico Istituto, creato per dare maggior sviluppo ad un'industria cittadina, corrisponde perfettamente allo scopo predetto. Va da sè ch'esso contribuisce pure a migliorare le condizioni morali e materiali delle classi meno abbienti ed a porre un argine, anche in questo campo, all'invasione di elementi stranieri.

Ma poichè una buona parte della popolazione non conosce nemmeno gli intendimenti di questa scuola, riuscirà di giovamento il porgerne alcuni brevi schiarimenti.

Le lezioni delle materie obbligatorie vengono tenute, dall'ottobre al maggio, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7.30 alle 9.15 e ogni domenica (disegno) dalle 9 alle 12 mer. Vi si insegna: lingua italiana, scritture d'affari, aritmetica industriale, tenitura di libri, dottrina del materiale, disegno a mano, disegno geometrico (con particolare riguardo al taglio dei vestiti) e calligrafia. Le frequentanti hanno anche l'occasione di apprendere la lingua tedesca e di perfezionarvisi. Le allieve, a seconda della loro coltura preliminare, vengono, dopo uno o due anni d'istruzione, dichiarate idonee a frequentare il Corso di perfezionamento che l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie tiene ogni anno, esclusivamente per esse, dal 20 luglio al 1. agosto, con lo scopo di prepararle all'esame di lavorante, premesso che abbiano compiuto il tirocinio, quali apprendiste, presso una sarta autorizzata.

Le insegnanti, occupate in questa scuola, offrono la miglior garanzia di buoni risultati, perchè sono scelte fra le più abili docenti delle scuole popolari e cittadine e sono ammaestrate da più anni di pratica. Esse si dedicano con entusiasmo all'istruzione ed all'educazione delle giovanette e sanno guadagnarsi la loro simpatia: non passa anno senza che queste non manifestino alle loro maestre in vari modi (specialmente donando dei bei mazzi di fiori), la loro profonda gratitudine per i benevoli trattamenti e le premurose cure di cui furono oggetto.

L'ordine esemplare che regna in questa scuola, finora, grazie al tatto ed alla energia del corpo insegnante, mai turbato da alcuna insubordinazione, e la consuetudine d'informare prontamente i genitori, delle eventuali scappatelle, contribuirono moltissimo ad accrescere il prestigio della scuola ed a farle acquistar quella considerazione che giustamente le conviene.

Essa fu più volte visitata da un delegato della Sezione scolastica magistratuale e da alcuni consiglieri comunali, che ne lodarono il buon andamento.

Nel prossimo ottobre, la scuola inizierà il suo sesto anno di attività.

Società dei Filarmonici. Sabato 23 corr. nella sala della Società Filarmonico-drammatica, alle 8.15 pom., la pianista sig.na Ada Naish e l'orchestra sociale diretta dal maestro Augusto Jancovich daranno il 60.o concerto sociale. Sarà eseguito il seguente programma:

1. *R. Strauss.* Sonata in Si minore. (Allegro molto appassionato - Adagio cantabile - Scherzo - Finale - Allegretto vivo).
2. a) *Grieg.* Notturno, op. 54; b) *Debussy.* «Poissons d'or».
3. *Roberto Rossi.* «Impressione sinfonica». - (Premiato nel concorso dell'anno 1913, bandito dalla Società dei Filarmonici di Trieste).
4. *Grieg.* «In autunno» - Ouverture da concerto.

Società sportiva «Innominata». I soci della Società sportiva l'«Innominata» sono convocati a congresso generale ordinario per mercoledì 27 corr., alle 8 pom., nella sala della «Giovane Trieste», gentilmente concessa.

Associazione fra ex-allievi. Ieri sera nella palestra in via della Valle Gino Pressan, il notissimo virtuoso del mandolino, diede l'annunciato concerto. La vasta sala era gremita di pubblico che dimostrò di godere la squisita arte del Pressan, plaudendolo calorosamente e insistentemente alla fine di ogni pezzo. Al pianoforte sedeva il maestro Bruno Bradicich.

★ Oggi alle 4.30 pom. verrà tenuta la prima lezione sulla storia e sull'arte di Venezia.

★ La visita all'Osservatorio astronomico-meteorologico si farà alle 10 ant.; ritrovo al crocicchio delle vie S. Michele e S. Giusto.

★ Il campo dei giuochi a piè del Castello si aprirà alle 2.30 pom.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi, dalle 4 alle 9.30 pom., un festino di danza nella sala Belvedere, a piè del Castello.

★ Il Circolo Rosa terrà oggi, dalle 4 alle 9, una riunione di danza nel salone Trattoria al Cerva, a Servola.

★ Il Circolo drammatico «Tergestino» terrà oggi giovedì dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella sala al «Cacciatore» in vetta al colle del Farneto.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo della Pescheria alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 e alle 6 pom.;

per Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 pom.;

per Isola col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola col piroscafo «Salvore»; partenza dal molo della Pescheria alle 7.15 ant.; ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.22, da Rovigno alle 4.30 e da Parenzo alle 5.20 pom.; arrivo a Trieste alle 8 pom.;

per Muggia coi piroscafi municipali muggesani; partenze da Trieste alle 8 e 10.5 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 5.45, 7.30, 8.30 e 8.45 pom.; partenze da Muggia alle 7.5, 9, 10.45 ant., 1.30, 2, 3.15, 5, 6.45, 7.30 e 8.15 pom.;

per Monfalcone col piroscafo «Sistiana»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant.; partenza da Monfalcone alle 12.45 mer.; per Sistiana col piroscafo «Sistiana»; partenze da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant. e 3.15 pom.; partenze da Sistiana alle 1.30 e alle 7.30 pom.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente: dal N. 7300 al N. 9000.

I naufraghi della vita. Giuseppina Viter, abitante al pianoterra della casa al N. 14 di via del Vento, ha da oltre tre mesi il marito ricoverato all'Ospedale. Priva di qualsiasi aiuto, ella deve provvedere all'esistenza di quattro tenere creaturine, ma, data la loro età, non può lasciarle incustodite per recarsi a lavorare. La povera donna va spogliando la misera abitazione di quel poco che contiene, con la costante minaccia di essere gettata sul lastrico non avendo da pagare l'affitto...

L'arrestato di Corfù è proprio lo Zanier? Abbiamo recato nelle edizioni di ieri la notizia che nei giorni scorsi fu arrestato a Corfù un individuo che, secondo le informazioni pervenute alla locale direzione di polizia, dovrebbe essere l'operaio Mario Zanier, l'uccisore dell'ing. Pichler, dello Stabilimento Tecnico triestino. Dicevamo pure che le pratiche per l'identificazione continuavano, giacchè l'arrestato si sarebbe qualificato con un altro nome, onde non si poteva ancora accertarsi se si trattava dello Zanier.

Da ulteriori notizie, avute da fonte bene informata, rileviamo che l'arrestato di Corfù si qualificò al consolato a.-u., ove si recò a chiedere un sussidio per Zanetti, operaio trentino. Al Consolato, per una piccola somiglianza che presentava con la fotografia dello Zanier, che era in atti, si sospettò che egli potesse essere lo Zanier stesso. L'arrestato fu fotografato, e le sue sembianze furono spedite alla Polizia di Trieste. Nessuno degli agenti, anche quelli che conoscevano lo Zanier personalmente, lo riconobbe nelle fotografie dell'arrestato di Corfù. Siccome però lo Zanier potrebbe essersi reso semi-irriconoscibile col tagliarsi i baffi, sono state telegrafate a Corfù alcune sue caratteristiche particolari: è balbuziente, ed ha un neo al collo. In genere però si propende a credere che non si tratti dello Zanier.

Più forte dell'amore. - Arresto per furto. La conversazione, che durò tutta la nottata, fu piacevolissima, ma, ohimè, al momento di dire addio alla donnetta che era stata testimone dei suoi amori, il forestiero, Ignazio Saizl, si accorse che da una saccoccia del panciotto erano spariti 20 dollari. Chi li aveva presi? A giocargli il brutto tiro non poteva essere stata che la dolce compagna di poche ore, la donzelletta che ai primi albori si era affrettata ad abbandonare il nido. Ma chi era? Bravo, lui non lo sapeva mica: la aveva incontrata per istrada, gli era piaciuta, si era accompagnato a lei e.... poveri venti dollari. Il malcapitato denunciò la cosa alla polizia e questa riuscì ad acciuffare la donnina, una sua vecchia conoscenza, già punita per vari reati, di nome Maria Delseno, di 28 anni, da Castelvenere. La farfallina negò il furto, ma nondimeno fu trattenuta.

Tra fuochisti. Giorgio Corsiano, d'anni 32, fuochista a bordo del piroscafo «Arciduca Stefano», trovò ieri da litigare con un suo collega arabo, il quale lo colpì in modo che riportò una ferita lacero-contusa alla regione infraorbitale sinistra e varie escoriazioni alla faccia. Il Corsiano fu medicato all'«Igea»; l'arabo fu tratto agli arresti.

Il responsabile della disgrazia al Ferriera di Servola, arrestato

La commissione giudiziaria con a capo il giudice istruttore dott. Janchi si recò alla Ferriera di Servola per fare i rilievi di legge riguardo la tremenda disgrazia avvenuta ierlaltro in detto stabilimento e della quale fu vittima l'operaio Antonio Petrich.

Come si sa, si era sostenuto che a dare il segnale per l'innalzamento dell'ascensore era stato il Petrich stesso, ma in seguito ai vari interrogatori fatti dal giudice, risultò che invece il segnale era stato dato dall'operaio Simeone Podgorsech, di 29 anni, da Griciava (Stiria) abitante al N. 195 di Servola. Al segnale del Podgorsech - sempre secondo i risultati dell'inchiesta, risposero con un secondo segnale due operai che si trovavano su un impalcato superiore e fu allora che il macchinista Giuseppe Sossich mise in movimento l'ascensore. Il Petrich, che non poteva udire i segnali, continuò il suo lavoro: ad un tratto si vide innalzato; gettò un urlo disperato: in un attimo il suo corpo fu dilaniato fra l'ascensore e una delle pareti. A dieci metri di altezza, quando cioè il macchinista ebbe avviso dell'accaduto, l'ascensore fu fermato, e il Petrich, liberato dalla strettoia nella quale si trovava, cadde al suolo. Il Podgorsech, che era stato testimonio della disgrazia, si allontanò di fuga. Intanto il giudice dott. Janchi aveva ordinato che fosse rintracciato e arrestato.

L'ispettore di p. s. presente incaricò una guardia di recarsi in cerca del giovanotto. Il funzionario si diresse verso l'abitazione del Podgorsech, ma prima di giungervi lo incontrò mentre s'allontanava lestamente. Aveva mutato d'abito. Il funzionario lo dichiarò in arresto e lo condusse dinanzi il giudice istruttore il quale lo sottopose ad un minuzioso interrogatorio. Egli negò recisamente di aver dato il segnale: secondo lui sarebbe stato dato da qualche altro operaio. Durante l'interrogatorio però cadde in spesse contraddizioni ed ammise di aver mutato d'abito con l'intenzione di fuggire. Fu condotto agli arresti.

Un buon affare, quello dei pellami!
L'arresto di un briccone

Se a questo mondo non vi fossero gli ingenui, i furbi morirebbero di fame. Sentite a quale espediente è ricorso in questi giorni un briccone per sbarcare il lunario a spalle del prossimo.

Il signor Francesco Parentin, proprietario di una calzoleria, ricevette giorni fa la visita di un giovanotto decentemente vestito, il quale gli disse:

— El saria lei disposto a comprar una quantità di finissima pele?

— A seconda dei casi. Se xe un afar bon, un afar onesto, son sempre pronto de tratar.

— L'afar xe lisso come l'acqua; se trata de un falimento - aggiunse lo sconosciuto, abbassando la voce di alcuni toni, - e se poi comprar roba de zento per vinti.

— Bisognaria veder la roba.

— Eco i campioni.

Detto ciò, il tizio mise fra le mani al calzolaio un involtino contenente alcuni pezzetti di pelle veramente fine ed alcuni di corame.

— El guardi che roba.

— La roba no la me dispiasi.

— E alora l'afar xe combinado.

Infatti, il signor Parentin stabilì il per il l'acquisto di una quantità di pelle per il valore di circa 200 corone. Il tizio allora aggiunse:

— Lei, però, el me devi dar come antecipo un zentenar de corone; el me capissi, bisogna svincolar sta merce.

— Ma sarò po' sicuro...

— Ostriga, el me ciol per un farabuto? El me guardi in viso, benedeto...

Vinto l'ultimo scrupolo, il signor Parentin consegnò all'individuo cinque biglietti da 20 corone. Da quel momento, però, il briccone, poichè era un briccone, non si fece più vedere. Alla mattina seguente, invece, si presentò ad un altro proprietario di calzoleria, al signor Benedetto Chiras. A questo offrì il medesimo affare, ed infine chiese un antecipo di 60 corone.

— Antecipo? No dago antecipi, mi. Lei el sarà el fior dei galantomini, ma, caro mio, i bori xe bori...

— No 'l ga torto, forsi, ma bisogna che trato l'afar con una certa delicatezza, el me capissi.

— E alora femo cussì: mi ghe consegno i soldi a un mio lavorante, lui el vien con lei, lei la ghe dà la roba e lui el ghe dà le sessanta corone.

— Femo pur cussì.

E l'individuo si allontanò con il lavorante. Strada facendo, però, il furbone tentò di farsi consegnare il danaro.

— No posso permeter che lei al vedi con chi che parlo.

— E mi, el ga inteso, no posso darghe i soldi.

— E alora no femo gnente.

— Tornarò del paron, ghe contarò, e, se lu el xe d'acordo, mi ghe li dago...

— Benon.

Il lavorante tornò in lavoratorio. Il sig. Chiras, udita la novità, accordò al suo sottoposto la facoltà di consegnare le 60 corone allo sconosciuto.

— Ma daghele solo co se su la porta del deposito, te ga capì?

— Va ben, paron!

Il lavorante raggiunse nuovamente il tizio e gli comunicò la risposta ricevuta dal padrone. L'individuo allora lo condusse nell'osteria «Alle tre corone», e colà, fattosi dare il danaro, gli disse:

— Adesso el stia qua dentro, parchè no voio che el vedi con chi che parlo. - Quindi minacciò: - Se 'l vien fora prima che mi lo ciamo, parola d'onor che lo ciapo a colpi de rivolver...

Si allontanò e, naturalmente, non tornò più. Dopo aver atteso per un paio di ore, il lavorante tornò in lavoratorio morto dalla noia e con le pive nel sacco.

I due danneggiati denunciarono il fatto alla Polizia, e l'ispettore di reparto Carlo Titz, fatta un'inchiesta, riuscì a scovar fuori il malandrino: egli è tale Mario Demarchi, di 28 anni, da Muggia, abitante in via S. Lucia N. 4. E' quello stesso Demarchi che, come i lettori ricorderanno, faceva parte della banda che tentò un furto nella tomba della famiglia Tonello, al cimitero di Sant'Anna.

Il furbone tentò di negare il fatto oppostogli, ma i due danneggiati lo riconobbero senza esitare per colui che li aveva gabbati. Fu imprigionato.

I ladri nella stanza da letto. Il liquorista Antonio Castellich, abitante nella casa al N. 26 di via del Muraglione, l'altra sera, rincasando, constatò che durante la sua assenza, la sua stanza da letto era stata visitata dai ladri. Questi, a dire il vero, avevano fatto un magro bottino, ciononpertanto avevano avuto agio di scegliere le robe migliori: una giacca, un panciotto, due camicie, un paio di guanti e qualche altro piccolo oggetto di vestiario: il tutto per un complessivo valore di 19 corone. Il furto fu denunciato al Commissariato del rione.

Una truffa
bene ideata, bene eseguita
ma che nondimeno fallisce

— Lei dunque el ga avudo la fortuna de ereditar?

— Picolezze, picolezze.

— Beato lei. Mi, ostriga, no go che parenti poveri e tuti i speta che crepo mi per ereditar un gilè senza scarsele, una giacheta senza fodra e un per de stivai senza siole e... senza tomere...

— El me fa rider.

— El ridi, benedeto, el ridi: «omo alegro el ciel lo aiuta». E, el scusi se entro in tei sui particolari: cossa el farà de bel con quela someta?

— Zercarò de farla frutar.

— Bravo. Me piasi, me piasi, perchè el dimostra de esser un ometo col zervel de piombo... Bravo, bravo, bravo... E, el scusi, el se metarà in comercio?

— Probabilmente.

— Qua no semo d'acordo. El me credi a mi, giovinoto mio: el comercio el xe in malora. No 'l sa lei quanti negozianti che sta per dar de cadenazzo? Mariavergine benedeta: i se tien su a forza de... cocaina...

— Che bela macia. Ben, sentimo, secondo la sua opinion, cossa dovaria far dei mii soldi?

— Cossa? Mondo canaia: mi gavaria de proporghe un afar de oro, un afar de quei che instupidissi...

— Sentimo. Se 'l me piasarà...

— Xe un afar tropo delicato, e no so se lei...

— El me dighi de cossa che se trata.

— El me giura che restarà tuto fra de noi?

— Giuro.

E l'individuo che, insieme al fortunato erede, si trovava in un'osteria di via delle Settefontane, confidò al giovanotto che un suo amico aveva per 10.000 cor. di banconote false e che sarebbe stato disposto a cederle per sole 2000 corone.

— Ma xe pericoloso sto afar - esclamò il giovanotto.

— Pericoloso? Per tuti, fora che per lei: avendo eredità, nissun se imaginarà che le bancanote le xe false. Le xe più ben fate de quele bone, parola d'onor...

La conversazione continuò animatissima e, in fine, il tizio riuscì a convincere il giovanotto a combinare il losco affare. Allora lo condusse in un'altra osteria, nei pressi di Montebello, e colà lo mise a contatto dell'...amico delle banconote. Quest'ultimo, dopo un breve colloquio, dichiarò al giovane che le banconote erano depositate in una città del Regno e che alla mattina seguente si sarebbe recato a prelevarle.

— Domani de sera, lei el vegni co i soldi in piazza de la Stazion e là combinaremo el resto...

Rimasto solo, il giovanotto pensò all'affare che stava per combinare, e lo trovò molto, troppo pericoloso. No, non lo avrebbe concluso: non voleva arrischiare la prigione, ci teneva a rimanere un uomo onesto! Decise allora di non recarsi all'appuntamento fissato; durante la notte, poi, cambiò idea e decise di partecipare la cosa alla Polizia. Martedì mattina, egli si recò dal commissario dott. Chersovan e lo mise al corrente dell'affare.

Il funzionario prese nota della cosa; quindi invitò il giovanotto a non mancare all'appuntamento fissato con i due bricconi. Scesa la sera, il giovanotto si recò in piazza della Stazione ed attese. Un momento dopo giunse il treno proveniente dall'Italia, ma fra i passeggeri i due individui non c'erano. Che avessero subodorato il tempo infido? Il giovanotto stava così commentando, quando vide venirgli incontro, dalla parte di via della Stazione, colui che primo gli aveva proposto il criminoso affare.

— E ben?

— Tuto pronto; el ga le domila corone?

— Certamente.

— Alora el vegni con mi.

Il tizio condusse il giovanotto in fianco all'edificio del «Sylos», dove l'altro amicone attendeva con il famoso pacco delle banconote. Questo era legato in croce mediante un filo di ferro.

— Eco qua el paco - disse l'individuo; - e adesso el me dia i bori.

Ma, aveva appena completata la frase che due agenti gli furono addosso: i funzionari s'impossessarono dei due bricconi e li condussero dinanzi al commissario. Questo credeva fermamente d'aver posto le mani su due spacciatori di banconote false, ma s'ingannava: di banconote, nel pacco, non c'erano che due: quella di sopra e quella di sotto; il resto era carta bianca ingegnosamente sporcata ai margini per darle l'aria di banconote!

Colui che aveva proposto l'affare al giovanotto si qualificò per Pietro Norbedo, di 47 anni, agrimensore, da Capodistria, abitante in via Donato Bramante N. 13; l'altro per Giovanni Stenovich, di 38 anni, dalla Carniola, abitante in via dei Cancellieri N. 109. Essi, poi, negarono di aver voluto truffare il giovanotto, sostenendo di aver voluto fare un semplice scherzo.

Furono imprigionati. Non fu ancora stabilito se le due banconote da 20 corone trovate nel pacco-trucco sieno false o autentiche. Stando a quanto si afferma, però, il Norbedo sarebbe stato sospettato anche antecedentemente quale spacciatore di monete false, e ciò causa spessi viaggi che faceva nel Regno. Giorni fa, appena sbarcato da un piroscafo proveniente da Venezia, egli era stato arrestato dall'ispettore di reparto Carlo Titz, ma questi, non avendolo trovato in possesso di alcunchè, lo aveva liberato.

Derubato durante il sonno. Ruggero Gobbo, di 27 anni, sarto, abitante in via del Campanile, l'altro ieri, nel pomeriggio, si recò a fare una passeggiata a Servola. Calata la sera, sentendosi stanco, pensò che sdraiandosi sull'erba, avrebbe avuto un po' di refrigerio. Ma dove trovare un luogo opportuno? Cerca e ricerca finì col trovarlo e precisamente in una campagna in prossimità della casa al N. 8 del villaggio. Si sdraiò pacificamente, fumò una sigaretta e poi... poi si addormentò. Svegliatosi, che faceva già notte, si alzò, volle vedere che ora fosse, ma con sua sorpresa non trovò più l'orologio d'oro che teneva nel taschino del panciotto; con l'orologio poi era sparita anche la catena, pure d'oro, il tutto per il complessivo valore di 500 corone.

Certo di essere stato derubato durante il sonno, si recò al vicino ispettorato denunciando il borseggio patito. Furono tosto iniziate indagini, ma fino ad ora con risultato negativo.

Milite ferito. Ieri mattina si recò alla Guardia medica il milite di fanteria Romano Presel, d'anni 25, al quale il dottore riscontrò una ferita lacero contusa al vertice del capo. Disse di essersi ferito accidentalmente, avendo battuto il capo sul davanzale di una finestra. Ebbe le cure opportune.

Ubriaca, tenta di uccidersi agli arresti, con i legacci delle scarpe! Il medico d'ispezione della Società «Igea» veniva chiamato ieri verso le 5.30 del pomeriggio all'ispettorato delle guardie in via della Muda vecchia per prestare assistenza ad una arrestata che aveva tentato di uccidersi impiccandosi sulla porta della camera degli arresti: aveva fatto il laccio con i legacci delle scarpe! Il medico accorso sul luogo, le praticò la respirazione artificiale ed alcune iniezioni di caffeina; e visto poi che il suo stato continuava ad essere grave, con una automobile, accompagnata da un infermiere, la fece condurre all'Ospedale civico. La donna era ubriaca e non ha voluto dare le generali. Essa era stata arrestata perchè commetteva eccessi sulla via. Venne accolta nelle sale d'osservazione.

Intossicazione alcoolica. Dall'ispettorato di via della Muda vecchia fu telefonato l'altra notte all'«Igea» chiedendo l'intervento di un medico per un uomo che aveva una ferita al capo e che era privo della coscienza. Il medico si recò tosto sul luogo e trovò un uomo in istato di intossicazione alcoolica: era caduto producendosi la ferita di cui sopra. Questo ottenne le cure, e siccome il suo stato continuava ad essere grave, con la lettiga dell'istituzione fu condotto all'Ospitale civico. Egli è tale Paolo Sigon, di 53 anni.

Assalto epilettico. Berardo Knesevich, d'anni 18, frate francescano, ieri verso le 11, mentre con un suo collega si trovava su un carrozzone del tramvai, giunto ai Volti di Chiozza, fu colpito da un assalto epilettico. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure opportune e lo fece ricoverare alla pia istituzione fino a che si rimise completamente.

Piccina morsa da una serpe. L'altro ieri un ragazzetto abitante nella casa al N. 8 di via dei Cunicoli, rincasando, portò seco una piccola serpe che aveva trovata fra l'erba in una campagna vicina. E' inutile dire che quel piccolo rettile fu il trastullo di tutti i bambini della casa; nessuno pensò che poteva loro nuocere e di conseguenza la serpe fu lasciata anche nella notte in casa. Ieri verso la una, la bambina Elsa Battistich, di appena un anno, uscì dalla cucina e passò a tastoni sul pianerottolo. Quivi giunta vide la piccola serpe e nell'incoscienza della sua età si chinò a terra e l'afferrò con le mani; senonchè fu addentata al mignolo sinistro. La povera piccina emise un grido di dolore e cominciò a piangere; accorse la mamma sua che, compreso quanto era accaduto, consegnò la bambina ad una propria sorella, perchè la portasse alla Guardia medica. Il dottore cauterizzò tosto la ferita e praticò alla misera una fasciatura «Esmar» all'omero sinistro e ciò nel dubbio che si trattasse di un rettile velenoso. Poco dopo però si recò alla pia istituzione la madre della bambina la quale assicurò trattarsi di un orbetello, che era stato ucciso e gettato sulla via, senza che poi si riuscisse a ritrovarlo. Stando così le cose il dottore sciolse la compressione e consigliò le cure opportune.

Un cane furibondo morse ieri nel pomeriggio Giuseppe Cociancich, d'anni 42, da Capodistria, cagionandogli quattro escoriazioni ai ginocchi. Il malcapitato ricorse alla Guardia medica, ove le ferite gli vennero cauterizzate.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Stazione di soccorso: Arturo Hamerle, d'anni 9, abitante in Chiarbola sup. N. 8, con una contusione all'occhio sinistro; Mery Saiz, di tre anni e mezzo, abitante in Chiadino N. 870, con una contusione alla spalla sinistra; Salvatore Buttignone, d'anni 3, abitante in via della Guardia N. 33, con la distorsione del polso destro.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Frank, d'anni 58, manovale, abitante in via dello Scoglietto N. 60, per una ferita lacera alla mano destra; Vittorio Foscan, d'anni 23, sellaio, abitante in via dei Giuliani N. 5, per una ferita al mento; Antonio Bortolotti, d'anni 52, bracciante, abitante in via S. Maurizio N. 16, per una ferita lacero contusa al vertice del capo; Livio Luzzatto, d'anni 17, studente, abitante in via S. Francesco N. 4, per una ferita al pollice destro; Giacomo Prochnig, d'anni 24, cuoco, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, per una ferita alla mano destra; Vincenza Angaroli, d'anni 12, abitante in via Maiolica N. 3, per una ferita al pollice sinistro; Leopoldo Pierinz, d'anni 10, abitante in via Antonio Canova N. 22, per una ferita all'indice sinistro; Michele Devacca, d'anni 15, abitante in Guardiella N. 4, per una ferita di punta all'omero destro; Vittorio Bertoni, d'anni 42, abitante in via della Madonnina N. 11, per una ferita lacero contusa all'occipite; Carla Lorcar, d'anni 25, abitante in via della Madonnina N. 4, per una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra; Agostino Lovere, d'anni 23, abitante in via Piccola Fornace N. 3, per una ferita di punta al piede destro.

Ricorsero all'«Igea»: Floriano Autunovich, d'anni 14, abitante al vicolo Santa Chiara N. 6, per distorsione del braccio destro; Maria Covacich, d'anni 26, abitante in via Gruzzulis N. 4, per escoriazioni al polso destro; Samuele Narson, d'anni 38, abitante in via S. Sebastiano N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Bruno Schwiegl, d'anni 7, abitante in piazza Santa Caterina N. 2, per una ferita al femore destro; Ambrogio Ceserati, d'anni 32, abitante in via della Sanità N. 6, per una ferita con asportazione dell'unghia del pollice destro. Eugenio Pressel, d'anni 24, abitante in via Marco Polo N. 6, per lacerazioni alla lingua.

Corrispondenza aperta. — *Pipistrello.* Il caucciù indurito si mette in un bagno di acqua e ammoniaca (un terzo). Dopo qualche minuto si leva e si sciacqua. Si ottengono facilmente buone soluzioni di caucciù aggiungendo ai solventi (solfuro di carbonio, nafta, cloroformio, essenza di trementina, benzina ecc.) il 5 percento di alcool. — *L. S. Muggia.* No. Ella non perderebbe il deposito, ma, per precauzione, farebbe bene a ritirarlo prima. — *Lettore.* Provveda così: Cominci col caricare le macchie di sapone bianco, indi sfreghi con acqua fredda. Poi lavi con acqua fredda, con tutta cura, ma rapidamente. Passi ad altre lavature in due bagni di sapone successivi a freddo. Risciacqui in due acque fredde. Infine torca, ma non troppo energicamente, e lasci asciugare. Se la lana è colorata, i colori si ravvivano in un bagno all'acido acetico. — *Sleipner.* Tutte le marine da guerra fanno così. — *Un'interessata.* A Pola. — *Violetta.* No. — *Bottiglie di vino.* Quella disposizione riguarda gli esercenti, i privati no. — *Scommessa.* Vernice per gli strumenti a corda: sandracca 12.5, gomma lacca 6.2, benzoino 3.1, mastice 3.1, trementina 6.2, vetro in polvere 12.5, spirito (a 95 gradi) 200. Si scalda a bagno maria e si filtra. Un'altra, più semplice: mastice 120 grammi, alcool metilico 500, essenza di trementina 240, olio di lino 210. — *Friulano.* Procedimento troppo complicato. — *Grafo.* Scaldi un pezzo di vetro bianco tenendolo nell'acqua bollente, lo tuffi rapidamente in acqua molto fredda. Il vetro, diventato fragilissimo, si riduce in polvere finissima, pestandolo in un mortaio. Passi quindi allo staccio di seta e faccia con la polvere e un bianco d'uovo una pasta. Rimesti infine sopra una lastra di marmo per renderla omogenea. I pezzi uniti con questo mastice sono solidissimi. — *Curiosissimo.* Sarà vero, sicuramente. A quanto ammonta la sua ricchezza? Bisognerebbe essere del fisco per saperlo! — *Urgentissimo.* Galateo della borghesia, Nevers. — *Macellaio R. C.* Sarebbe un fenomeno. A noi non consta, tuttavia. — *Edera, Dalmazia:* 1) No. 2) Secondo da che cosa dipende. 3) L'età non conta, purchè si abbiano i requisiti richiesti. La paga? Secondo il merito. — *Urgentissimi, devoti.* No: si deve sottostare, in qualunque caso, alle usanze e ordinamenti locali. — *Saffo moderna, Pola.* Alla biblioteca civica, in piazza Lipsia. — *Rosalia.* Si possono migliorare gli olii vegetali irranciditi versandone 3 ettogr. sopra 80-100 gr. di carbone pesto. Dopo due o tre giorni si filtra per flanella o panno, e si ha olio limpido senza odore. Lo stesso effetto si ottiene facendo bollire l'olio, versandovi sopra dell'aceto forte mentre bolle e levando la schiuma man mano che va formandosi. — *Cifrario.* I prezzi sono gli stessi. Si rivolga alla nostra amministrazione. — *Spagnul.* Mastice per ambra: Si impasta con magnesia in fina polvere una soluzione di caseina in silicato sodico. Si deve applicare appena preparata. — *Adamo, Eva.* Si rivolga al cancello del Lloyd, dove avrà tutte le informazioni che fanno al caso suo. — *Andino.* Certamente! Ricorra subito a un medico. — *Curioso.* L'estrazione fu rimandata. A suo tempo verranno pubblicati i numeri nel «Piccolo». — *Alice.* «Custer», il celebre stallone francese è sire di un allevamento in Ungheria. Il suo «record» ufficiale è di 1.21 al km., però «Custer» ha trottato il km. anche in 1.18. — *Italiano.* Tutto dipende dalla lunghezza della gita e dalle condizioni delle strade. Un buon dilettante può fare in media da 24 a 26 chilometri l'ora. — *A. D.* Si rivolga alla direzione della Scuola industriale. Avrà tutte le informazioni che desidera. — *Dieppe.* 1) Aforismi. 2) Emanuele Swedenborg (Svedberg) fu fecondo scrittore tecnico, teosofico e mistico. Nacque a Stoccolma il 29 gennaio 1688, morì a Londra il 29 marzo 1772. Ne scrissero Matter (1863) e Wilkinson (1886). 3) Occorre il diploma. 4) Alla direzione.

Lotto. Estrazione del 20 corr.:
Trieste 75 16 42 85 7

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.3, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom 763.3.

Ogni giorno una. Trestelle, dopo di aver bevuto un buon litro di barbera, domanda piano all'oste, con voce misteriosa:
— Questo vino l'avete pagato voi?
— Sicuro!
— Ho tanto piacere, perchè allora non occorre che lo paghi io.

Teatri e Concerti

„L'abito verde"

commedia in 4 atti di de Flers e Caillavet al Politeama Rossetti

Questa satira parigina dei fecondi e spiritosi commediografi de Flers e Caillavet non è piaciuta al pubblico affollato di iersera. La satira colpisce l'«Academie française» con mordacissimo sarcasmo; e in forma di motti di spirito ne dice di cotte e di crude alla istituzione citata e anche ad altre istituzioni parigine; scocca frecciate a destra e a sinistra; lancia razzi e «bon mots»; profonde arguzie ed epigrammi; compie insomma con una certa grazia il suo ufficio di prendere in giro uomini e cose, e qua e là fa sorridere o ridere. Ma con ciò non è detto ancora che «L'habit vert» sia una bella commedia; anzi non è detto neanche che sia una commedia. Gli autori, preoccupati soltanto di far della satira frizzante e dello spirito, spesso incisivo ma non sempre spontaneo, si direbbe abbiano quasi completamente perduto di vista la commedia. Da qualche parte si diceva che «L'habit vert» sia una commedia a chiave e che non si possa gustarla fuori di Parigi perchè certe allusioni locali non arrivano a noi. Sarà. Ma questo non ci persuade. Se la commedia è a chiave, è a chiave che facilmente si gira ed apre la porta senza fatica. La satira contro l'Accademia degli Immortali e contro il Governo della repubblica, della quale è composta quella lunga e insistente successione di scene comiche, non ha niente di astruso nè di mascherato. E' snocciolata anzi con una franchezza che ha talvolta perfino del grossolano ed è comprensibilissima anche per il pompiere di servizio o per il caramellista del loggione. La debolezza della commedia non è dunque nella mentalità del pubblico; essa è proprio nella povertà del suo contenuto teatrale, nella esilità del suo intreccio, nella sproporzione delle sue parti, nella insistenza dei suoi motivi comici, spesso farsaiuoli e puerili. «L'abito verde» per i suoi epigrammi e per i suoi motti, come per la sua inorganicità teatrale, non può aspirare che ad essere una di quelle «revues» che folleggiano nei piccoli teatri di Parigi; non ha ossatura di «pochade» e non ha linea di commedia. Tutto l'intreccio è in una sola situazione comica: il presidente dell'Accademia, nel leggere il suo discorso, sbaglia cartella e legge il brano di una lettera di sua moglie, - lettera che è capitata là per caso - dalla quale risulta provato ch'ella ha un amante; e questo amante è proprio il nuovo membro dell'Accademia; entratovi senza alcun merito - si capisce - al di là della protezione della signora. Lo scandalo però si accomoda dignitosamente. La adunanza, interrotta dalla emozione del presidente, viene poi ripresa. E alla fine della commedia i due amanti si lasciano; lui sposa una sua impiegata che è figlioccia del presidente della repubblica e viene mandato ad un congresso delle lingue romanze a Bucarest. La signora, che non è alla sua prima avventura, troverà facilmente conforto. Spoglia dei suoi accessori, la commedia è tutta qui e non ha altro. Il resto è fatto di ingredienti vecchi; molti dei suoi elementi comici sono piatti comuni a una intera legione di «vaudevilles» congeneri. Abbiamo la solita americana che parla male il francese... o, nella traduzione, l'italiano; c'è la solita giovanetta arrogante e invadente che cova il suo bravo amore per il giovanotto; parente prossima della «Cioccolattaia» e della ragazza dell'«Asino di Buridano»; c'è il solito uomo di genio, fatale e dongiovannesco, già comparso nel «Bosco sacro» dopo che assai più nobilmente era brillato di vivida luce satirica nella «Società della noia».

Per poter assurgere ad altezza di vera opera di teatro satirica, manca a questo «Habit vert» ogni profondità di satira; manca quella vastità, quella universalità di satira che vuole esca l'epigramma dagli stretti confini dell'attualità regionale, e, come il «Rabagas», resti nella vita come simbolo, nella società come proverbio, e fornisca una nuova parola al vocabolario. Il pubblico di iersera dunque ha accolto «L'habit vert» come questo si meritava. Ha riso all'atto primo e al secondo, richiamando al proscenio gli attori; si è stancato all'atto terzo e ha contrastato con zittii i deboli applausi; ha zittito e fischiato all'atto ultimo; convinto che una collezione di graziosi motti di spirito di sapore satirico bastano per un numero del «Journal amusant», non per una commedia.

★

La recitazione, benchè un po' troppo «calcata» in qualche punto, fu buona nel suo complesso. La signora Giannina Chiantoni-Sabbatini, seducente nella sua parrucca grigia di recente moda parigina, recitò graziosamente la parte della americana infrancesata. Buoni il Sabbatini, il Calabresi, la signora Bondi, il Ferrero; il Maccheroni, il Mina. Belli i vestiti degli «immortali» e lo scenario dell'atto terzo.

Questa sera «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa. Domani «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia, nuova per Trieste.

Quanto prima serata d'onore di Oreste Calabresi con «Mattutino» di Fausto Maria Martini, e «Il diavolo e l'acqua santa» di Carlo Bertolazzi.

Lunedì serata a favore del nuovo museo d'arte drammatica «La casa di Goldoni» da erigersi a Venezia, con «La locandiera», preceduta da un discorso dell'egregio prof. Attilio Gentille.

Fenice. Molto pubblico anche ieri allo spettacolo di cinematografo e varietà, che fu ancora arricchito di due attrazioni, ed ottenne calorosissimo successo. Di effetto impressionante, davvero bello il nuovo esercizio presentato dai bravissimi Laclaires: con i denti un uomo sostiene due automobili montate da ragazzini, che girano in aria; l'emozionante lavoro fu applauditissimo. Vivo successo incontrò pure la coppia di danza «Oscars», i quali con brio, eleganza e maestria ballarono una pittoresca danza spagnola e una tarantella. Il resto dello spettacolo di varietà ed anche le proiezioni ebbero riconfermato pienamente il lusinghiero successo già riportato ierlaltro. Oggi l'attraente spettacolo si replica a cominciare dalle 3 del pomeriggio.

Eden. Attratta dal ricco e variato programma, alle rappresentazioni di ieri accorse una grande folla di gente, che si divertì moltissimo. Il dramma intitolato «Il destino del minatore» è molto bene congegnato, emozionantissimo, ed eseguito in modo degno d'encomio. I vari quadri della «Francia pittoresca» sono tutti belli e taluni veramente magnifici. Che luoghi d'incanto, che angoli di paradiso. Interessò pure moltissimo la cinematografia assunta sui luoghi devastati dall'ultimo terremoto di Sicilia e la farsa «Max Linder maggiordomo» fece ridere fino alle lagrime.

Oggi debutteranno due numeri nuovi, e precisamente: i duettisti «Les Marsan», vecchie e simpaticissime conoscenze del nostro pubblico, ed un numero di ciclisti comici: «The Merigel's». Le rappresentazioni cominciano alle 3.30 e sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. Le comicissime situazioni della commedia «L'amico del papà» conseguirono anche ieri un grande successo di ilarità e gli ottimi, inappuntabili interpreti furono calorosamente applauditi.

Quest'oggi, a cominciare dalle 4, la compagnia Brizzi replicherà «El fio del Ciceron», la bella commedia in due atti di Enrica Barzilai-Gentilli.

Circo Zavatta. La rappresentazione data ieri sera dalla compagnia del Circo Zavatta incontrò il favore del pubblico, che rimeritò d'applausi tutti gli artisti.

Oggi due rappresentazioni: la prima alle 3.30 e la seconda alle 8.30.

QUARTETTO TRIESTINO

Col concerto di ieri sera il Quartetto triestino chiuse felicemente il suo ciclo primaverile; e il pubblico colto ed elegante, intervenuto come al solito in gran numero nella sala della Filarmonico-drammatica, rinnovò durante tutta la serata le accoglienze fervorose e cordiali d'altre volte ai quartettisti e al m.o Eusebio Curellich, che prestava loro la sua preziosa cooperazione.

A determinare l'esito lietissimo di quest'ultimo concerto contribuirono il bel programma e la pregevolissima esecuzione. Con quella schietta naturalezza e quel bel garbo di toni e di coloriti, che si conviene alle aggraziate ed eleganti musiche del settecento, fu eseguito anzitutto il do min. del Boccherini, in cui spira quell'aria vaghissima di semplicità, di freschezza a volte un po' ingenua, ma sempre gradita e amabile.

Al posto della novità promessaci del Pfitzner, che ci rincresce non sia stata mantenuta nel programma, fu inserito il quartetto con pianoforte in sol min. del Brahms. E' fra le sue composizioni una delle più facili e delle più semplici e perciò di effetto più pronto e sicuro, ancorchè non sia delle più nobili ed elette. C'è qua e là qualche traccia d'un'elaborazione troppo meditata, qualche ricerca troppo evidente dell'effetto. Nel rondò-finale i ritmi e i motivi zingareschi non sono affinati e idealizzati a tal segno da potersi dire scevri da ogni volgarità e ineleganza. C'è però un impeto, una baldanza una festività che ne rendono l'efficacia irresistibile. A un ideale artistico ben più elevato sono ispirati gli altri tre tempi, specialmente l'«intermezzo», uno di quegli intermezzi delicati e soavi del Brahms, che ci sono così intimamente cari, e l'«andante con moto», in cui domina uno spirito grave, severo, ardentemente appassionato.

L'esecuzione che il Jancovich, il Dudovich, il Baraldi e il Curellich ci diedero di questo quartetto fu vigorosamente animata, ardentemente colorita e, specialmente nell'intermezzo, piena di fascino e di suggestione.

Dopo il Brahms robusto e acceso, lo Schumann apparve a tutta prima un po' fiacco e scolorito. Il quartetto in la magg. è una delle sue prime composizioni di musica da camera e vi si sente qualche incertezza, o meglio una certa povertà di elaborazione. Ma lo spirito che l'anima è pur sempre quello che rende lo Schumann uno dei compositori più altamente poetici e più suggestivi. La trepida agitazione d'un'anima teneramente contemplativa, squisitamente lirica, che si compiace di espressioni talvolta alquanto vaghe e timide, ma sempre nobili e delicate, avviva e abbellisce anche questa composizione d'una luce purissima di poesia. L'esecuzione, non sempre ugualmente limpida, ma tuttavia piena di sentimento e ricca d'efficacia, fruttò ai quartettisti gli ultimi applausi della serata particolarmente calorosi, coi quali il pubblico volle coronare la fine del bellissimo ciclo di concerti che, in generale, fu molto felicemente ideato ed egregiamente riuscito.

PER LA CRESIMA

TRIESTE · ÖHLER · CORSO 16

Stoffe di lana bianche e colorate

Crepe di lana, colorati . . . . . al metro Cor. 1.75
Voile di lana bianco e colorato, doppia altezza . . „ „ 1.80
Serges di lana avorio, 140 cm. alto . . „ „ 2.88
Alpagas bleu grigio e nero, 140 cm. alto . . „ „ 2.75
Alpagas bleu grigio e nero, 120 cm. alto . . „ „ 1.80
Chantung in tutte le tinte di moda, 120 cm. alto . „ „ 3.50
Eolienne di seta in bianco e colori, 120 cm. alto . „ „ 4.80
Crepe di lana e seta, in tutti i colori . . „ „ 3.75
Crepe di lana e seta, lisci e rigati in avorio, genere indicatissimo per vestiti da cresima, 120 cm. alto „ „ 5.90
Stoffe damascate avorio, doppia altezza . . „ „ 1.50
Gabardin in lana e seta avorio, qualità greve 120 cm. altezza . . . . „ „ 7.50
Marquisette di lana e seta avorio con abbassamento rigato, 120 cm. altezza . . „ „ 9. —

Occasione
4000 metri **STOFFE INGLESI per vestiti, 120 cm. altezza** al metro Cor. **1.90**

Stoffe di cotone e Batiste ricamate

Crepe di cotone bianco e colori di moda per bluse e vestiti . . . . . al metro Cor. —.58
Batista ricamata, per blouse . . . „ „ —.52
Fondi di ricamo, per blouse e vestiti da cresima . „ „ —.68
Batiste operate, 75-80 cm. altezza . . „ „ —.75
Volants di ricamo, 60 cm. altezza . . „ „ 1.50
Volants di ricamo, 120 cm. altezza . . „ „ 1.50
Marquisette di cotone bianco . . . „ „ —.88
Etamin di cotone bianco e colorato . . „ „ —.88
Batiste Liberty in bianco e colori (per fodere di vestiti da cresima) . . . „ „ 1.22
Crepe di cotone florato, recentissimo arrivo . „ „ —.88
Eponges operato in colori, doppia altezza . „ „ 1.90
Moleskin rigati in tutti i colori, per vestiti da strapazzo . . . . „ „ 1.08

Occasione
5400 metri **CREPE di cotone in tutti i colori, adatti per vestaglie,** al metro Cor. **—.36**

Stoffe di seta bianche e colorate

Seta Pongis in tutti i colori, 60 cm. altezza . . al metro Cor. 1.10
Crepe di seta colorati, per blouse e vestiti, 48 cm. alt. „ „ 1.88
Taffetas bianco e crema, 48 cm. altezza . . „ „ 1.85
Crepe di seta in tutti i colori, per vestiti, 100 cm. altezza . . . . „ „ 3.75
Taffetas in tutti i colori, 45 cm. altezza . . „ „ —.95
Messaline bianco e crema, 45 cm. altezza . . „ „ 1.95
Seta Messaline in tutti i colori, ottima qualità adatta per blouse e vestiti, 45 cm. altezza . . „ „ 2.10
Foulards di seta in tutti i colori, per vestiti, 60 cm. altezza . . . . „ „ 2.20
Seta Pongis bianco e colori, 60 cm. altezza . . „ „ 1.50
Mousseline di seta in bianco e colori, 120 cm. alt. „ „ 1.50
Crepe de Chine in bianco, nero e colori, 120 cm. alt. „ „ 5.80
Tul Mallines bianco, nero e colorato, 80 cm. altezza „ „ —.85

Occasione
1680 metri **CREPE DI SETA operato, in tutti i colori, 90 cm. alt.,** al met. Cor. **3.95**

Confezioni per bambini

Vestiti pronti per la cresima, riccamente guarniti, per 8 anni . . . . . Cor. 16. —
Vestiti marinaia per bambine da 3 anni . . . „ 8.50
Cappelli guarniti ultima novità . . . „ 1.50
Grembiali in batista, guarniti . . . „ 1.50
Grembiali colorati per bambini . . . „ —.80
Cappelli in tela per bambini . . . . „ —.95

Occasione
1400 **VESTITI MARINAIA per bambini** . . . . a Cor. **2.50**

Pizzi e Guarnizioni

Collari di merlo e batista ricamata, bianchi e colorati . . Cor. 1.05
Plissé bianco per guarnizioni . . . al metro „ —.30
Volants di merlo doppia altezza . . „ „ 4.50
Crepe seta operati, tinte ultima novità, doppia alt. „ „ 3.95
Veli per cresima, ricamati in seta . . . „ 3.75
Veli automobile in tutte le tinte, qualità lavabile, grandezza 60×250 . . . . „ 4.80

Occasione
3000 metri **MERLI** ed **INCASSI VALANCIENNES, tutte le alt.,** al met. da cent. **2** in poi

Confezioni da Signora

Costumi in Eponges in colori diversi . . . . Cor. 36.—
Costumi in Eponges in colori diversi, modelli speciali . . „ 42.—
Costumi in Eponges in colori diversi, marca „PARIS" . „ 45.—
Mantelli Alpagas in colori diversi . . . . „ 22.—
Mantelli Alpagas novità . . . . . „ 36.—
Mantelli Alpagas novità: tre quarti lunghi — modello fantasia . . . . . „ 45.—

Occasione
800 **GIACCHE corte in tutte le tinte di moda** . . . . a Cor. **19.50**

Calze e Guanti

Guanti bianchi per Signora . . . . al paio Cor. —.46
Guanti bianchi in qualità migliore, marca „GOLDA" . „ „ —.70
Guanti per Signora, bianchi e colori diversi . „ „ 1.20
Calze per Signora, a rete in tutti i colori . . „ „ —.80
Calze nere per Signora, qualità ottima . . „ „ 1.60
Calze per Signora, in Mousseline, nere e colorate . „ „ 1.70

Occasione
1000 paia **CALZE DA UOMO, a jour, qualità ottima** . . . . al paio Cor. **—.70**

Blouse, Sottane e Grembiali

Bluse crêpe di cotone bianco con collo in stoffa tinta unita . Cor. 3.90
Bluse crêpe di cotone fiorato in colori . . . „ 6.50
Sottane saten, formato moderno . . . . „ 3. —
Sottane alpagas in diverse tinte . . . . „ 4.95
Vestaglie in voile di cotone, guarnite . . . „ 5.80
Vestaglie in crêpe di cotone, elegantissima fattura . . „ 13. —

Occasione
3680 **BLUSE in voile di cotone operato in colori diversi, guarnite** . . . al pezzo Cor. **1.12**

Biancheria a metro e confezionata

Sottane in chiffon con ricco volant di ricamo . . . Cor. 3.10
Sottane di batista con alto volant di ricamo e passanastro . „ 6. —
Combinés in chiffon guarniti con ricami, tre grandezze . . „ 5.95
Camicie in madapolam ricamate a mano . . . „ 2.80
Mutande con ricco volants di ricamo . . . . „ 2.60
Copribusti in madapolam, guarniti con cappette di ricamo . „ —.85

Occasione
4000 metri di **MADAPOLAM per biancheria da bambini** . . al metro Cor. **—.39**

ENORME ASSORTIMENTO CAPPELLI DA SIGNORA

A PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA.

Articoli da viaggio e sport

Cinture galleggianti per bagno, specialità inglese . . Cor. 3. —
Bauli e **Cappelliere** da Signora, in legno, tipi praticissimi „ 7.50
Camicie Tennis per sport . . . . . „ 3.50
Camicie Reform per Signori . . . . „ 5. —
Mantelli inglesi per pioggia, per Signori . . . „ 20.50
Mantelli inglesi impermeabili, per Signora, colori noce e grigio . . . . . „ 22. —

Articoli indispensabili per villeggianti

Lenzuola in madapolam greve, 160×275, con incassi, al pezzo Cor. 3.95
Federe damascate, 60×80, ottima qualità . „ „ 1.38
Asciugamani spugna con bordura colorara, frangiati . . . . . „ „ 1.02
Brise-Bise in tul, lavorati in Point-Lacet . . al paio „ —.93
Bonne-femme in tul, lavorati in Point-Lacet . al pezzo „ 1.90
Stanghe con anelli e cordone, per stores . . „ „ —.78

Articoli da spiaggia

Costumi da bagno in cretonne, guarniti con bordure colorate, Cor. 6. —
Mantelli da bagno in stoffa spugna, colorati (Accappatoi) . „ 6.80
Scarpe da bagno in tela, per Signora . . . . „ 1.10
Lenzuola da bagno, in stoffa spugna, qualità grevissima . „ 11.50
Berretti da bagno, modelli fantasia, in saten, gommato internamente . . . . „ 3.50
Camicie TETRA per sport, con collo aperto . . . „ 6.75

AL PRIMO PIANO CAFFÈ-BUFFET.





Nessun passo senza i tacchi Palma





Circo Biasini. Questo Circo diede ieri sera con gran successo la sua prima rappresentazione nel fondo della Madonnina.

Oggi due rappresentazioni: alle 4.30 e alle 8.30.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Società del teatro popolare. Compagnia drammatica Calabresi, 8.15. «Come le foglie» in 4 atti di Giuseppe Giacosa.
FENICE. American Cinema and Varietè-Teatre. Rappresentazioni continuate dalle 3 in poi.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Il gran giudice». Rappr. ogni ora, dalle 5 alle 10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine 1 1 1
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per il furto di vasellame... giapponese e di una cassetta di zucchero

Riferimmo a suo tempo come la mattina del 6 aprile nei magazzini della società «Adriatica» di spedizioni, in Punto franco fu scoperto che una cassa contenente vasellami di fattura nostrana, destinata per le Indie, dove la merce doveva passare per generi giapponesi, era stata manomessa e vuotata di buona parte del suo contenuto. Proprio in quei giorni veniva perpetrato il furto di una cassetta di zucchero del peso di 55 chilogrammi, e quale autore ne veniva arrestato il bracciante Antonio Gherion, che finì col confessare quali fossero stati i suoi complici. Fra questi vi era Romano Ghersich, di anni 22, il quale a sua volta confessò di essere autore anche del furto dei vasellami.... giapponesi, venduti alla spicciolata a uomini dell'equipaggio del piroscafo greco «Thraki».

Per rispondere di questi furti, oltre al Ghersich, e al Gherion comparvero ieri dinanzi i giudici anche i braccianti Giovanni Vittori e Giuseppe Valentich, entrambi ventenni.

Gli imputati, nel complesso delle loro affermazioni confessi, tentavano di scaricare la propria coscienza, gettando la colpa dell'iniziativa l'uno sull'altro. Vennero condannati il Gherion e il Valentich ad un anno di carcere duro ciascheduno, il Vittori a dieci mesi e il Ghersich a cinque mesi della stessa pena, computato il mese di arresto preventivo subito.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich, giudici i cons. Pacor, bar. Farfoglia, giudice dott. Benich. P. M. il Procuratore di stato dott. Marinaz; difensore dei primi tre il dott. Laneve, del Ghersich il dott. Zennaro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa» cap. M. Cossovich, da Venezia con 80 pass.; «Saraievo» cap. A. Hanzal, da Spizza e scali con 55 passeggeri.

I piroscafi italiani «Tripoli» cap. G. B. Bosio da Venezia, con 7 pass.; «Città di Bari», cap. L. cav. Marasciulo, da Vallona, scali e Venezia, con 3 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Mebalo, da Venezia, con 105 passeggeri; «Zara D.» cap. E. Altmann da Sebenico e scali con 15 pass.; «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 87 pass.; «Francesca» cap. S. P. Zar, da Monfalcone.

Il piroscafo germanico «Hans Leonhardt» cap. E. Meyer da Swansea.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» per l'Albania; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Vila D.» per Sebenico; «Dubrovnik» per Cattaro.

Il piroscafo germanico «Algina» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Concadoro» arrivò il 19 a Las Palmas; «Sergi», «Mrav», «Attila» e «Izabran» caricano a Cardiff per Trieste il primo, Pola il secondo, Genova il terzo e Ancona il quarto; «Eros» partì il 18 da Moss per Methil; «Perseveranza» arrivò il 19 a Fiume.

Llydiani: «Thalia» prosegnì il 19 da Barcellona per Montecarlo; «Africa» il 19 da Colombo per Penang; «Austria» il 19 da Porto Said; «Palacky» il 19 da Corfù e «Maria Teresa» il 19 da Brindisi, tutti diretti a Trieste.

CRONACA DI POLA

Pola, 20. Da Venezia, per partecipare alle regate annuali del «Yachting Club» sono arrivati i cutter da corsa «Vampa», «Ondina», «Libia» e «Nina» ed i cutter di crociera «Todero» e «Orion».

★ La filiale di Pola della Società delle signore della Croce rossa organizza per lunedì di Pentecoste, 1. giugno, una festa di beneficenza al bosco Siana.

★ Alla gara fra i marinai inglesi della «Indomitable» e la squadra giovanile del «Foot-ball Club Olimpia» di Pola, assistette pubblico numeroso. La squadra inglese, che conta nel suo attivo numerosissime vittorie, fu vincitrice anche nella gara di «foot-ball» di Pola. Prima dell'inizio della gara la direzione dell'«Olimpia» consegnò agli ospiti una artistica corona d'alloro con nastro dai colori cittadini. Alla sera fu offerto agli inglesi un banchetto.

★ Iersera a Valbandon il segretario della stazione di cura sig. Fried osservò in direzione di Brioni una barca a vela montata da ragazzi che correva grave pericolo. La barca poi si capovolse. Il sig. Fried diede l'allarme e inviò tosto in quella direzione il battello della stazione di cura che raccolse i naufraghi, alcuni dei quali versavano in gravi condizioni. A bordo del battello ai quattro ragazzi furono fatte tutte le cure e li si fecero rinvenire. I quattro, che sono Mario Mattiassich, Giuseppe Linz, Antonio Cumia e Tullio Antonini, furono condotti poi alla Capitaneria di porto di Fasana.

★ Iersera, dinanzi ad un teatro affollato, debuttò con successo al Politeama Ciscutti la compagnia d'operette italiane Urbano-Sauri-Agostini. Si dava «Eva» di Lehar, in cui la protagonista signorina Cerin riportò un successo personale e dovette accordare parecchi «bis». Stasera si dà «Casta Susanna» e domani si dà «Amore in maschera», una novità.

★ Fu accolto all'Ospedale provinciale, nelle sale d'osservazione perchè dava segni di pazzia, certo Giovanni Pacor, di 29 anni, da Trieste.

Consiglio comunale di Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 19. Presenti 24 rappresentanti, il Consiglio cittadino tenne seduta iersera sotto la presidenza dell'on. Nicolich, podestà.

Venne dato parere favorevole all'istanza di Candido Cattarinich per cessione di un fondo comunale sulla spiaggia di Altatorre, comune di Chiusi, ed a quello di Benno Bauer dalla Germania per assicurazione di pertinenza al comune di Lussinpiccolo nel caso conseguisse la sudditanza austriaca. Si rimandò ad altra seduta la domanda della Società Commerciale per impiegati privati di Graz per cessione gratuita di un tratto del fondo comunale p. t. 9521, sito in Boccafalsa, ed eventualmente della p. t. 9162 in Valdoro allo scopo di erigervi una casa di ricreazione ed un bagno; s'incaricò l'Esecutivo di invitare la direzione a voler precisare meglio con un piano geometrico il tratto desiderato e di non impegnarsi nemmeno in massima su ciò che riguarda la cessione della spiaggia per i bagni. Si approvò l'articolo addizionale al contratto di locazione e conduzione stipulato fra il Comune e la Direzione delle poste e telegrafi; quindi si passò alla nomina di due membri che avranno da far parte della Commissione elettorale per le prossime elezioni dietali in ciascuna delle sedi elettorali di Lussinpiccolo, Sansego, Unie e Chiusi. Ad unanimità è stato deliberato di battezzare col nome di Dante Alighieri la strada in costruzione Piazza-Crociera, che a suo tempo sarà certamente la migliore del paese, e su proposta degli on. Dollenz, Piperata e Vidulich fu deliberato di festeggiare con speciale solennità la sua inaugurazione.

★ La nostra Cassa rurale terrà il suo congresso ordinario domenica prossima 24 corr., alle 10 ant., nei locali sociali.

★ Per sopperire alle spese d'acquisto ed impianto di un apparato Röntgen nel nostro Ospedale, elargirono i signori: barone Edmondo Vay de Vaya cor. 1000, ing. David cor. 200, Paolo Mosettig cor. 100, conte Nicolò Chorinsky cor. 100, barone Nartlieb cor. 200, Hasenörl cor. 100, Steinhäusel cor. 30, Nedela cor. 30, Antonio Cattarinich cor. 30. Al resto delle spese pensò il gruppo locale della Croce rossa.

Le Assise di Gorizia

Gorizia, 20. La riapertura della seconda sessione ordinaria della Corte di Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale circolare di Gorizia seguirà il 22 giugno. Furono destinati a presidente della Corte d'Assise il consigliere aulico e presidente del Tribunale circolare Enrico Cazafura e a suoi sostituti i consiglieri d'Appello Mattia Rutar e dott. Alberto conte Coronini-Cronberg.

★ Domenica 24 corr. nella chiesa evangelica di Gorizia (via Alvarez) seguirà la solenne installazione del nuovo parroco, rev. Carlo Grycz.

Le cause alla sessione d'Assise di Rovigno

Rovigno 20. Per la sessione d'Assise, che principierà lunedì 2 giugno, vennero fissate finora le seguenti cause:

2 giugno: Crimine di furto. Accusato Alfredo Cimadori, da Buie. Presidente il presidente cav. Covaz. Difensore l'avv. Puecher di Trieste.

4 giugno: Crimini di tentato omicidio, truffa, estorsione, pericolose minacce, furto e falsa deposizione. Accusati Simone e Lorenzo Civitico di Rovigno. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà. Difensore il dott. Dalla Zonca.

8 giugno: Crimine di furto. Accusato Matteo Ferlora di Cherso. Presidente il cons. dott. Signori.

10 giugno: Delitto di lesion d'onore mediante stampato. Accusato Jerko Mahulja da Pola. Presidente il cons. d'Appello dott. Sbisà. Difensore l'avv. Zuccon.

12 giugno: Delitto di lesion d'onore mediante stampato. Accusato Giovanni Trost. Presidente il cons. dott. Signori. Difensore il dott. Mandich di Trieste.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 20. A proposito della rettifica del Podestà dott. Rebulla, comparsa nel «Piccolo» del 20 corr., mi affretto di mettere in chiaro le cose. Nell'ordine del giorno della seduta consiliare di giovedì scorso figurava, fra l'altro, il nome di tale Francesco Leghissa, che chiedeva in acquisto una frazione di fondo comunale. Il Consiglio, esaminata la domanda, decretava la vendita, mediante pubblica asta, di tale fondo, fissando il prezzo di grida a cor. 3 il m. q.

Quindi, decretando la vendita - sia pure a mezzo di pubblica asta - precisamente di quella porzione di terreno richiesta dal Leghissa (uno slavo), il Consiglio corrispondeva in senso favorevole alla domanda del petente, al quale, naturalmente, spetta ora di concorrere e deliberare all'asta il fondo da lui agognato, come del resto spetta alla Rappresentanza cittadina prima e alla Giunta provinciale poi di approvare o no l'avvenuto esperimento d'asta. Va da sè che il Consiglio, senza preamboli, poteva respingere - ciò che, nel caso presente, avrebbe fatto molto bene - la domanda del Leghissa, come respinse, nella stessa seduta, eguale domanda di altra persona, cui necessitava una porzione di fondo per un impianto industriale.

E giacchè si è in argomento dirò che - condividendo l'opinione di parecchi cittadini - la Rappresentanza cittadina - tranne in casi speciali - dovrebbe per varie ragioni rifiutare la vendita in genere di qualunque frazione di fondo comunale, poichè, dato il progressivo sviluppo di Monfalcone e la conseguente necessità di tracciare nuove strade di comunicazione ecc., i fondi che oggi si vendono non è escluso che un giorno potrebbero servire per scopi di somma utilità pubblica.

★ Il sedicenne Giuseppe Frandolig di Giuseppe, abitante a Ronchi, via Manzoni N. 350, iersera verso le 7 guidava due cavalli appartenenti a suo padre, attaccati ad un carro. Era diretto a Ronchi. Giunto al crocevia presso S. Polo, uno dei cavalli, il più focoso, s'imbizzarrì e si mise a correre all'impazzata, trascinando anche l'altro cavallo, che era di minor vigore. Il ragazzo, impotente a frenare i cavalli, si mise a gridare. Saltò sul carro un operaio con l'intento di venire in aiuto del Frandolig, ma in quella il carro cozzò contro un palo della rete telefonica, ed un cavallo, il più focoso, stramazzò a terra.

In seguito all'urto violento il timone andò in pezzi, staccandosi dalle due lame laterali posteriori, le quali, siccome l'altro cavallo continuava a tirare, penetrarono nel dorso del cavallo che era caduto. La povera bestia, del valore di circa 400 corone, riportò due larghe e profonde ferite e rimase morto sul colpo.

★ L'altra sera Angelo Z. si recava da Monfalcone a Ronchi in bicicletta, quando raggiunse presso il crocevia il settantenne Giuseppe Furlan, di Pieris. Il ciclista diede ripetuti segnali, non intesi però dal povero vecchio, che fu atterrato e travolto. Nella caduta diportò una lesione alla coscia, in seguito alla quale dovette essere trasportato a casa con vettura.

★ L'altro ieri il bracciante Giovanni P., nato nel 1865 a Trieste e pertinente a Longatico (Loitsch), abitante in via del Duomo N. 64, trovandosi alquanto alticcio, in Corso Aquileia, commetteva eccessi, importunando i passanti. Ammonito dalla guardia Dudine, inveì contro il pubblico funzionario. Intimatogli l'arresto, oppose resistenza. La stessa sorte toccò alla guardia Godeassi, venuta in aiuto del collega. Intervenuta una terza guardia, G. Foschiani, anche questa riportò escoriazioni alle mani, cagionatele dal violento, che finalmente potè essere tratto agli arresti comunali e poi in quelli giudiziari.

Festa di ballo a Medea

Medea, 19. La Società filarmonica locale terrà domenica 24 corr. una pubblica festa di ballo nella piazzetta Plait.

* Per onorare la memoria di Anna Stacul, il sig. Antonio Stacul di Lubiana rimise al podestà conte Vittorio Del Mestri cor. 20 per i poveri più bisognosi del luogo.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Chiadino-terr. per cor. 42.000; stabile in Opicina per cor. 20.000.

Mutui ipotecari

Cor. 4000 al 6% a peso di stabili in Basovizza; cor. 15.000 al 7% a peso di stabili in Guardiella; cor. 3000 al 5 1/2% a peso di stabili in Opicina, Roiano e Banne; cor. 27.000 al 7% a peso di stabili in Opicina e Trebiciano; cor. 3000 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 20 maggio

TRIESTE. Napol. 19.12 a 19.20, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.02 a 24.09, Londra 24.10 a 24.15, Francia 95.55 a 95.96, Italia 95.20 a 95.70, Banconote ital. 95.20 a 95.70, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germ. 117.50 a 117.80, Rend. austriaca in carta 81.50 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4% 96.55 a 96.95, Rendita austr. in cor. 82.— a 82.40, Rend. ung. in cor. 80.40 a 80.80, Credit 606.— a 608.—, Italiana 95.25 a 96.25, Staatsbahn 692.— a 693.—, Lombarde 96.— a 98.—, Lotti turchi 219.— a 222.

VIENNA. Rendita aust. carta 81.55, Azioni Credit 606.75, Lloyd a. 585.—, Ferrov. dello Stato 692.—, Lombarde 97.75, Alpine 806.—, Lotti turchi —.—, Chèques Parigi 95.81. sost.o

MILANO. Cambio 100.48, Rendita 97.02, Meridionali 535.—, Mediterranee 213.—, Edison 504.—, Commerciali 765.—, Terni 1347, Ansaldo 235.50, Eridania 574. —

GENOVA. Rendita 3 1/2% 9705, Commerciali 765.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridania 573.—, Terni 1348.—, Ansaldo 236.—, Savona 146.50.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.02, Rend. ital. 3 3/4% 96.45, Rend. aust. oro 83.75, Rend. ungh. oro 4% 82.30, Rend. spagnola 88.10, Cambio Londra 25.19, Rendita turca unif. 82.32, Azioni Banca ottom 629.—, Rio Tinto 17.45, Lotti turchi 199.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank —.— Banca di Parigi 1555, Meridion. ital. 532.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.40, Rend. aust. arg. 85.—, Rend. aust. oro 85.—, Rendita ungh. oro 4% 81.30, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 20.50, Ferrate dello Stato 151.50, Vienna breve 84.92 5, Parigi 81.42, Londra breve 20.50, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.90, Laurahütte 143.50, Lotti turchi 168.—, Rubli in banconotte 214.35, Disconto Commandit 187.75. staz.o

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 81.30, Rendita aust. argento 85.10, Rendita aust. oro 85.20, Azioni Credit 191.75, Banca naz. 141.25, Ferrate Stato 151.75, Lombarde 20.75, Cambio su Vienna 84.91 5, Londra breve 20.51, Parigi 81.45. staz.o

LONDRA. Consolidati 74 7/8, Lombarde 4—, Argento 26 1/2, Rend. giappon. 97 1/4, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 15/16. calmo

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average p. maggio 47.25, per settem. 48.50, per dicem. 49.25, per marzo 49.75. calmo

HAVRE 20. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 59.25, per maggio 59.75. calmo

Zucchero. AMBURGO 20. (Chiusa). Per maggio 9.62 1/2, per giugno 9.65—, per luglio 9.72 1/2, per agosto 9.82 1/2, per settem. 9.87—, per ottobre 9.70—. sost.o

PARIGI. 20. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-30.25 calmo, bianco per mese corr. 33 1/4, per giugno 33 3/8, per luglio-agosto 33 5/8, per ottobre-genn. 32 1/4. Raffin. 64.50 a 65.—. staz.o

LONDRA 20. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 3/16. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 7.16, maggio-giugno 7.16, giugno-luglio 7.01, luglio-agosto 6.95, agosto-settembre 6.82, settembre-ottobre 6.62, ottobre-novembre 6.52, novembre-dicem. 6.45, dicembre-gennaio 6.43, gennaio-febbraio 6.43, febbr.-marzo 6.44, marzo-aprile 6.45.

Metalli. LONDRA 20. Stagno (Straits) Apertura 148 3/4, Chiusa 150 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63 3/8, per 3 mesi 64—.

Olio. PARIGI 20. Ravizzone per mese corr. 74.75, p. giugno 74.—, p. luglio-agosto 74.50, per settembre-dicem. 74.25. calmo

Frumento. PARIGI 20. Mese corr. 28.90, per giugno 28.40, per luglio-agosto 27.75, per settem.-dicem. 27.—. staz.o

Farina. PARIGI 20. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.95, p. giugno 36.70, p. luglio-agosto 36.79, p. settem.-dicem. 35.80.

Avena. PARIGI 20. Mese corr. 22.80, per giugno 22.75, per luglio-agosto 21.85, per settem-dicembre 20.35. staz.o

Spirito. PARIGI 20. Per mese corr. 41.75, per giugno 42.25, per luglio-agosto 42.75, per settem.-dicem. 42.25. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars li sera del 20 maggio con le date presumibila del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Koloszvar» 20, scaricazione; I, «Helouan», 20, scar.; Hangar 1 a, «Styria», 20, scar.; Hangar 6, «M. Washington», 21, scar.; 12 a, 12 b, «Pannonia», 20, scar.; Molo II, «Miramar», caricazione; Hangar 18 a, «Illiria», 21, scar.; 13 b, «Erna», 20, car.; 17, «Thraky», 22, car.; 22, «Adelsberg», 20, car.; Molo I, vel. «Guido», 20, scar.; Hangar 23, «Linz», vel. «Brizzolari, car.; 24, vel. «Scutarino», «Fior Albania»; 25, «M. Costanza», 20, car.; 30, «Dubrovnik»; 55, «Koerber» 21, scar.; 55-58, «Emilia», 20, car.; 69, «Laguna», scar.; 69-71, «Nella», car.; 71, «Gablonz», 24, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 600. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA friulana, sana, offresi subito per famiglia. Rivolgersi: via Rossetti N. 51, porta 10. 11169 A

CAMERIERA capace offresi. Fermo posta Stadion. Maria N. 15. 11659 A

DONNA civile offresi rassettare, pulizia appartamento, cambio stanza vuota. Richieste: «Donna civile» Piccolo. 11740 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina. Offerte sub «M. H.» al Piccolo. 6811 A

SIGNORINA distinta, offresi presso distinta famiglia quale compagnia, aiuto lavori, anche bambini. Scrivere «Lucy» al Piccolo. 11746 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA con buoni attestati cercasi. Bachi 14, porta 7. 11736 B

DONNA seria, faccende domestiche cercasi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7246 B

DOMESTICA friulana 30-55 anni, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Acquedotto 3, primo, sinistra. 11666 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Giurgevich, Galvani 5, II. 7195 B

DONNA giovane servizio a ore cercasi. Torre bianca 22, porta 5. 7193 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Arcata 16, primo piano. 11767 B

DONNA tutto giorno, cercasi prontamente piccola famiglia. Presentarsi mattina. Paduina 3, terzo. 11837 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 5, II piano. 7270 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia. Via Caserma 13, I, destra. 7272 B

DONNA cercasi. Trattoria, via Giulia 9. 11814 B

DOMESTICA per famiglia con bambino cercasi. Acquedotto 53, II, destra. 7217 B

DOMESTICA, ottimi attestati, cerca famiglia due bambini: salario 28 corone. Via Eremo (angolo Piccardi) 47, III, destra. 7215 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Piazza Vico N. 4, V, destra. 11772 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 1-4, corone 12. Via Giulia N. 85, p. 11. 11751 B

PRESTASERVIZI giovane 5 ore al giorno cercasi. Farneto 26, III. 11702 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente. Geppa 12, I, sinistra. 11730 B

RAGAZZETTA per servizio cercasi. Via S. Daniele 3, II, Petronio. 11799 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Tigor N. 8, porta N. 2. 11711 B

RAGAZZA bambinaia alcune ore dopopranzo cercasi. Pietà 6, porta 15. 11657 B

RAGAZZA italiana che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7196 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Luigi Ricci N. 8, I sinistra. 7171 B

RAGAZZA cercasi per tutti servizi. Via Giorgio Vasari 4, secondo. 11668 B

RAGAZZETTA piccoli servizi, portare bambino passeggio cercasi. Galileo 8, IV. 11809 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE in manifatture, con buone referenze, parla l'italiano e sloveno, offresi. Offerte sub «Agente 1915» Piccolo. 11697 C

CONDUTTORI, marito, moglie, offronsi verso paga, tanto per litro. Richieste «Conduttori 11646» Piccolo. 11646 C

CONTABILE bilancista, conoscenza 5 lingue, primarie referenze, lunga pratica, cerca impiego pronto. Gentili offerte sub «Diligente 11342» al Piccolo. 11342 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi pomeriggio. Piccolo sub «Buchhalter 11690». 11690 C

CHAUFFEUR abilissimo, cognizone meccanica cerca posto anche fuori. Offerte sub «Chauffeur» al Piccolo. 11656 C

CONIUGI giovani offronsi per portinai, anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7143 C

CASA nuova costruzione, rendita garantita cor. 17.000, prezzo cor. 175.000, 50.000 saldo cassa, vendesi. Grego e Rosa, caffè Goldoni. 11829 C

DONNA giovane, capacissima, riscuotitrice, tutti lavori scrittoio offresi, buoni attestati. Gentili offerte «Onestà, capacità» Piccolo. 11653 C

GIOVANOTTO distinta famiglia, bella presenza, conosce perfettamente tedesco, francese e l'inglese, speciale esperienza commerciale, primari attestati e referenze cerca un posto adatto eventualmente di fiducia. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 7030 C

GIOVANE terza reale offresi a ditta con orario ininterrotto, con 2 anni pratica commerciale. Scrivere «Fiducia» al Piccolo. 7142 C

INFERMIERA capace offresi a privati, anche fuori di Trieste, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7226 C

IMPIEGATO contabile-bilancista, corrispondente italiano, tedesco; conoscenza slavo, francese; dattilografo pratico tutti lavori ufficio, trattazione affari; bella presenza, libero servizio militare, disponente canzione, cerca migliorare anche fuori Trieste. Scrivere «Mercurio» Piccolo. 7181 C

MAESSEUR offresi. Massimo D'Azeglio 21. 11095 C

PENSIONATO dello Stato, conosce italiano, tedesco, sloveno, cerca posto Trieste o fuori. Offerte sub «Adria» fermo posta centrale. 6629 C

PERSONA di presenza, conoscitore perfetto tutta la Germania, corrispondente italiano, tedesco, con grande cauzione offresi a ditta seria posto fiducia. Offerte «Ausdauer» al Piccolo. 7136 C

PERSONA civile, onesta, di bella presenza, cerca impiego come custode, fattorino, riscuotitore presso ditta seria. Conosce italiano, tedesco. Offerte sub «Civile» al Piccolo. 7167 C

PENSIONATO con cauzione cerca occupazione leggera, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 7183 C

RISCUOTITORE o fattorino con cauzione offresi. Indirizzo Piccolo. 7205 C

SIGNORINA offresi quale cassiera o venditrice, pratica nel commercio, parla italiano, tedesco e sloveno. Acquedotto 56, pt. porta 2. 7025 C

SARTA biancheria, specialista corredi offresi. Ruggero Manna 24, terzo. 11813 C

SIGNORINA di bella presenza cerca posto quale direttrice di casa presso signore con bambini. Indirizzo Piccolo. 7252 C

SIGNORINA 33enne, sa cucire, cucinare, tutti lavori di casa, parla tedesco e boemo, cerca posto. Accudirebbe anche bambini. Offerte «Graz 112» restante Trieste 5. 11660 C

SIGNORINA corrispondente italiano-tedesca, conoscenza francese, contabilità, dattilografia, disponendo 3 ore mattina cerca occupazione. Richieste «Assidua 11779» Piccolo. 11779 C

SIGNORINA colta, pratica bambini grandicelli, offresi mattina, dopopranzo. Conversazione italiano-francese. - Offerte «Istruzione 7189» Piccolo. 7189 C

SARTA offresi riparazioni vestiti e biancheria a giornata. Via S. Nicolò 32, p. 8. 11820 C

SIGNORINA offresi cucire, stirare, condurre passeggio bambini: a giornata. Richieste sub «Cucire 100» Piccolo. 11729 C

SARTA tappezziera cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 7202 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri con paga cercansi. Fabbrica rouleaux ing. Lodovico Fischer Trieste, Roiano, via dei Moreri 72. 6991 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante fabbro cercansi. Via Gatteri 13. 7259 D

BANDAI, mezzi lavoranti e apprendisti cercansi. Via S. Marco 18. 7275 D

CONDUTTORE trattoria, ammogliato, cauzione 200 corone, cercasi. Luzzatto, caffè Trifoglio. 11793 D

DATTILOGRAFA o dattilografo tedesco, conoscente stenografia Gabelsberger e lingua italiana cercasi per Klagenfurt. Offerte a Heinrich Wagner, Trieste. 10730 D

GARZONA per gilet cercasi. Via San Nicolò 32, porta 8. 11821 D

GARZONA gilettante cercasi. Felice Venezian 27, III, porta 15. 12753 D

GARZONA stiratrice, ragazzetta cercasi. Gaspara Stampa N. 8. 11658 D

GARZONA sarta uomo corone 3 settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7165 D

GARZONA Salone mode cercasi. Via San Giovanni N. 6, I piano. 7168 D

LAVORANTE sarto, abilissimo, a giornata, e ragazza capace buchi e macchina cercansi. - Indirizzo al Piccolo. 7214 D

LAVORANTE stiratrice abilissima cercasi. Inutile presentarsi non essendo capace. Indirizzo Piccolo. 7170 D

LAVORANTE cercasi. Rapicio 5, porta 5. 11680 D

LAVORANTI sarte da uomo cercansi. Beltrame, Corso 35. 7187 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolai cercansi. Via del Vignola 631. 7280 D

LAVORANTI calzolai cercansi per lavoro cucito. Via Campanile 13. 7297 D

LAVORANTE sarta donna, capace, cercasi, paga buonissima. Machiavelli 1, terzo. 11849 D

LAVORANTE stiratrice brava cercasi. Ugo Foscolo 20. 11726 D

LAVORANTE, mezze e garzona sarta uomo, lavoro fino, continuo, cercansi prontamente. - Michele 3, III. 11789 D

MEZZA lavorante principiante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7233 D

MEZZE lavoranti, lavoranti, garzone sarta di bianco cercansi prontamente. Azeglio 2, II. 11693 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Barriera 33, porta 18. 11811 D

MEZZO facchino forte cercasi per magazzino olio. Presentarsi via Giuseppe Caprin 2. piano quarto, destra. 7286 D

PIAZZISTA onesto, capace, disposto visitare clientela privata, offrendo oli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7221 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZO con paga per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7271 D

RAGAZZO con paga per negozio manifatture cercasi. Via Tintore 3. 7169 D

SARTA a giornata cercasi prontamente. Visintini, via Fontana 3, primo. 11747 D

SIGNORINA che conosca bene il tedesco, abbastanza l'italiano cercasi. Indirizzo Piccolo. 7263 D

STIRATRICE abilissima a giornata cercasi prontamente. Parini 4, I. 7292 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, volendo vitto trattamento familiare. Piccolomini 9, porta 11 (angolo Acquedotto). 11520 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti, affittasi. Giulia 14, mezzanino, porta 5. 7224 E

CAMERA ammobiliata, con gas affittasi. Rossetti 3, porta 8. 11782 E

CAMERETTA uno, due letti, affittasi. S. Francesco 3, II, corte, dalle 10 in poi. 7227 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a una o due persone. Via Caserma 14, IV, porta 19. 7230 E

CAMERA vuota, ingresso libero, buon prezzo, affittasi. Via Pasquale Revoltella 465, III. 11742 E

CAMERINO arioso, ammobiliato, affittasi. Carducci 34, porta 12. 11727 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, I. 11733 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con gas, vitto, affittasi. Lavatoio N. 1, I, destra. 11722 E

CAMERA ammobiliata, con vitto affittasi prontamente. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 11770 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, due persone affittasi prontamente. Bosco 10, scala II, I, 17. 11836 E

CAMERA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 7284 E

CAMERETTA soleggiata, vitto, affittasi corone 60. Manzoni 15, porta 6. 11819 E

CAMERA grande, per due persone affittasi prontamente. Barriera 18, porta 12. 11816 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, camerino vuoto affittansi. Esclusi uomini. Scala Belvedere 4, porta 16. 11817 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via Commerciale 16, II. 11806 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, cor. 20. Alfieri 9, porta 6. 7299 E

CAMERINO con letto affittasi. Gatteri 27, III, porta 10. 7278 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi da coniugi soli, discreto mensile. Foscolo 4, quinto. 11787 E

COMPAGNO stanza cercasi; preferito impiegato. Chiozza 3, III, porta 12. 7134 E

CAMERA ammobiliata affittasi primo giugno. Visitabile due-quattro. Chiozza 36, II, porta 6 (angolo Paduina). 7140 E

CAMERA vuota, interna, corone 14, affittasi prontamente. Curet. Sette fontane 1. 7164 E

CAMERETTA ammobiliata, tranquilla, affitta buona famiglia, persona civile, unico subinquilino. Media 7, II, destra. 7159 E

CAMERA elegante, ammobiliata, gas, affittasi persona distinta. Acquedotto 25, II, destra. 7175 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente in campagna, corone 12. Fabio Severo 26. 7132 E

CAMERA una, due persone affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 11654 E

CAMERETTA vuota presso piccola famiglia affittasi prontamente. Salice 11, I, destra. 11808 E

CAMERA, cucina, stalla, rimessa, fienile, corte, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 7262 D

CAMERA elegantissima, giardino, comodità bagno, gas, tutto «comfort», in villa, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 7174 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, eventualmente vitto e camerino, affittansi prontamente. Raffineria 7, primo. 7188 E

CAMERINO elegantemente ammobiliato, affittasi anche prontamente. Fontana 14, porta 7, primo. 7186 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(23)

— Privo d'ardire io, mamma?... Ho creduto sempre di averne a sufficienza. In ogni modo per servirvi, non mancherei certo di fare ogni sforzo.

— Vi credo, Karl, ma nulla mi gioverebbe. In quanto alla confidenza che voi desiderate da parte mia, voi sapete che io non l'ho concessa ad altri che al mio perduto figliuolo.

La brutale donna era spietatamente sincera, e Karl risentì profondamente il colpo brutale di tanta immeritata severità.

Cercò egli stesso di cambiare argomento al discorso e mistress Audinnian prese a parlare di cose indifferenti, poichè fu scossa con un brivido dai suoi angosciosi pensieri.

— Che ne è avvenuto di Anna Hopley? - chiese Karl, di lì a poco. - A quanto mi sembrò nella breve visita che vi feci a Weymouth, quella donna vi era molto affezionata. Credevo che l'avreste tenuta presso di voi.

Mistress Audinnian parve rievocare a stento quella domestica.

— Anna Hopley?... Ah! sì, ma non potevo condurla meco; ella aveva marito, lo sapete.

La conversazione languì, ed alle dieci Karl rimase solo, perchè sua madre se ne andò, augurandogli la buona notte e un buon viaggio, poichè non doveva rivederlo al mattino. Quel povero figlio rimase profondamente addolorato per il contegno di sua madre. Ma respingeva la confidenza che egli si studiava in ogni modo d'ispirarle e allontanava da sè anche i mezzi che egli gli offriva per aiutarla; purtroppo quella donna non aveva avuto mai fiducia in lui e non l'avrebbe mai avuta. In molte circostanze, come anche in questa, al povero Karl, sembrava di non avere una madre.

X.

Il segreto di mistress Audinnian.

— Desidera qualche cosa, sir Karl? - domandò Hewitt, destando il padrone dalla sua meditazione profonda.

— Prenderei volentieri un mezzo bicchiere di «punch», rabbrividisco; fa forse freddo, stasera?

— Freddo... Anzi tutt'altro, sir Karl.

— Ditemi, Hewitt, sapete voi che mia madre sia stata colpita da qualche nuova disgrazia? Mi sembra straordinariamente accasciata, ed agitata, - soggiunse il giovane, guardando il servo occupato nella preparazione del «punch».

— Anch'io ho notato lo stato d'animo della signora, ma non saprei dirvene la ragione - rispose Hewitt; - trovo che non è più la stessa, dalla morte di sir Adamo. Lo amava troppo ed il colpo che la povera signora ha ricevuto è stato veramente orribile. L'ha prostrata e credo che non potrà più riaversi da quel dolore.

— Avete proprio ragione, Hewitt. Ditemi, quante persone di servizio vi sono qui?

La domanda era fatta allo scopo di mutare argomento.

— Siamo in tre, mister: due donne ed io.

— Davvero! - esclamò Karl con meraviglia evidente.

— Sicuro: eccetto però i giardinieri che non alloggiano in casa.

— Ma questo personale di servizio è insufficiente per Foxwood. Nella nostra casa di campagna avevamo pure tre domestici, e mi domando come si possa qui fare in così pochi, tutto il lavoro occorrente. Perchè, mia madre non tiene altri servitori?

— Mistress Audinnian dice che non le è possibile tenerne di più, - rispose Hewitt, manifestando nell'accento il suo rammarico per quella fastidiosa economia.

— Mia madre è ricca, adesso, e può prendere al suo servizio, quanti servi le occorrono.

Hewitt si accarezzò il capo pelato con un gesto pieno di perplessità. Veramente Karl non avrebbe parlato di simili cose, con una persona meno affezionata e sicura di lui. Hewitt era in casa da lungo tempo e perciò veniva considerato più come un amico che come un servo. Sino dall'adolescenza, Karl lo trattava con grande rispetto. Ora egli stava in piedi dinanzi al padrone, aspettando che avesse terminato di bere il «punch».

— Non sarà questione di debiti, Hewitt, è vero? - chiese in fretta e con accento dubbioso, il povero giovane.

L'altro non si meravigliò della domanda.

— Ho pensato anch'io a preoccupazioni di questo genere - rispose - tanto più che veggo spedire in gran copia denaro di mistress Audinnian in direzione sconosciuta..... Dico a lei, mister, queste cose perchè me ne ha richiesto, altrimenti non avrei parlato. Suppongo che sir Adamo abbia lasciato dei debiti.

— No, Hewitt, in ciò v'ingannate - rispose sir Karl. - Egli non ne ha lasciato alcuno. In ogni caso essi sarebbero stati soddisfatti prima che io passassi in possesso della sua eredità. Tranne le spese del processo, non esistevano passività.

— Potrebbero essere venute in luce dopo - osservò Hewitt. - Che vuole che le dica, sir Karl? Io ho supposto tutto questo.

— Ma perchè? Ne avete avuto forse un motivo?

— Ecco mister, le dirò: in primo luogo non si può comandare al proprio pensiero, e poi.... - soggiunse Hewitt un po' esitante, le narrerò un fatto che può fare un po' di luce sulla faccenda. Una sera, vedendo addoloratissima mistress Audinnian, mi feci coraggio, e le chiesi se era accaduto alcunchè di spiacevole. Ella mi fissò per un istante due occhi fieri in volto, eppoi rispose: - Niente di nuovo, Hewitt; si tratta di una passata sventura. - Notate, che questo breve dialogo si svolse l'indomani di un giorno in cui un certo signore che si recò a visitarla, rimase lungamente a colloquio segreto con lei.

— Un signore, dite? Quale signore?

Hewitt seguitò:

— Si trattava di un forestiero che io non avevo mai veduto, ed il quale insistette per vedere mistress Audinnian. Siccome io rifiutavo d'introdurlo, essendomi stato ordinato di regolarmi in tal modo con ogni visitatore, egli domandò di poterle far avere almeno due righe e volle l'occorrente per scrivere. Presa in mano la penna, mi costrinse a ritirarmi nell'angolo più lontano della stanza, poi vergò in fretta alcune parole, piegò il foglio, suggellò accuratamente la lettera e me la consegnò dicendomi: — Recatela a mistress Audinnian e vedrete che mi riceverà. — La padrona si mostrò irritata, mi sgridò per aver trasgredito i suoi ordini, ma quando ebbe letto il foglio si fece pallida in volto e mi comandò di introdurre immantinente quel signore nelle sue stanze. Lo sconosciuto rimase con lei circa due ore.

Karl naturalmente trovò quel racconto stranissimo.

— Quale fisonomia aveva quest'uomo? - domandò Karl.

— Era un signore ben vestito, alto della persona e portava il braccio sinistro al collo. Nel suggellare la lettera, trasse il braccio dal fazzoletto di seta nera che glielo sorreggeva, ma a stento potè servirsene. Fu quella sera, dopo la partenza di quest'uomo, che mistress Audinnian si mostrò più che mai preoccupata.

— Non avete udito il nome di quel forestiero?

— No, mister. Fui chiamato per portargli dei rinfreschi, ed allora udii che sollecitava un posto di agente nei vostri possedimenti.

— Ma io non ho alcun bisogno di un agente! - esclamò Karl, molto sorpreso.

— Eppure l'udii parlare di ciò. Dalla mia padrona seppi poi che ella stimava conveniente di prendere al suo servizio un agente per il disbrigo degli affari durante la vostra assenza.

— Gli affari non vanno male e quindi tale necessità non vi può essere - soggiunse Karl. — Quando avvenne tutto questo?

H. WOOD.

Continua.

†

GIUSEPPINA ved. RAGUSIN

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Venerdì 22 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via Romagna direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Maggio 1914.

Famiglie RAGUSIN, SPAZZALI, USIGOVICH.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa. Corso 47.

GIOVANNI SVIGHEL

d'anni 35, spirò questa mane dopo lunga e penosa malattia.

La desolatissima consorte **Vittoria** nata **Saversnig**, il figlio **Bruno**, la madre **Maria**, in unione agli altri congiunti, partecipano la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 21 corr., alle ore 5 pom., dall'Ospedale della Maddalena.

Treste, 20 maggio 1914.

Ringraziamento

Commossa dalle innumerevoli attestazioni di stima ed affetto tributate al suo amatissimo Capo, la sottoscritta sente il dovere di ringraziare la Spett. Direzione della Fraternità Israelitica di Misericordia, nonchè quella dell'Associazione Israelitica di Mutuo Soccorso, ed infine tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero condividere la sua immane sciagura.

Un ringraziamento speciale al chiarissimo **dott. NAPOLEONE MORPURGO** per le sue premurose e sapienti prestazioni durante la lunga malattia.

Famiglia DALLA TORRE.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, affittasi. Via Fabio Severo 17, III piano. 11691 E

CAMERA grande, vuota, altra ammobiliata; esclusi uomini, affittansi. Via Vittorio Alfieri 15, II piano, porta 4. 11400 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Giotto 9, mezzanino, destra. 11698 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Barriera 27, III piano, porta 11. 11707 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, vista via Cavana, quattro finestre, affittasi uno, due signori, con o senza vitto. Via Madonna del mare 2, porta 12. 11709 E

CAMERA ammobiliata, chiara, parchettata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente. Traversale Bosco 3, II. 7200 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, per due persone affittasi. Donota 9. 11410 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, posizione salubre, affittasi 26 corone. Foscolo 46, primo. 7257 E

CAMERA vuota, chiara, bella vista, affittasi. Fornace 3, IV. 11781 E

CAMERE due, belle, chiare, bene ammobiliate, nette, stufa gas, con ottimo vitto affittansi, via Gatteri 11, II, destra. 7251 E

CAMERA ammobiliata con 2 letti affittasi prontamente. Informazioni Piazza Goldoni 8, portinaio. 7254 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente a distinto signore, presso famiglia tedesca. Torre bianca 22, III, porta 8. 11750 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Farneto 26, IV. 7260 E

STANZA, con due letti, affittasi. Riborgo 17, primo. 7111 E

STANZA grande, vuota in campagna affittasi. Via S. Cilino 380 ex Capuzzera. 7029 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Commerciale 42, I, p. 6. 11582 E

STANZA ammobiliata, con, senza comodo cucina affittasi. S. Francesco 36, I. 11728 E

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi prontamente. Barriera 3, quarto. 11738 E

STANZA bene ammobiliata con o senza vitto affittasi. Ireneo 5, p. 8. 11739 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Nettezza scrupolosa, aria, luce, sole. Acquedotto 38, porta 11, dirimpetto Politeama. 11723 E

STANZA bellissima, ammobiliata elegantemente, con ingresso separato, affittasi pel 1. giugno a due distinti signori oppure signore. - Rivolgersi: Via Margherita N. 3, IV piano, porta 15. 11655 E

STANZE tre uso scrittoio, vicinanza Tergesteo affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7283 E

STANZA, ingresso libero, primo piano, uso scrittoio affittasi. Via Giacinto Gallina 6, I, sinistra. 7273 E

STANZA ammobiliata, affittasi per due persone, eventualmente vitto. Acquedotto 11, primo, porta 9. 7296 E

STANZA grande, due persone, primo giugno; altra una persona prontamente, elegantemente ammobiliate, gas, scrupolosa nettezza, affittansi. Machiavelli 34, primo, destra. 11847 E

STANZA grande, vuota, ariosa, affittasi. Via Fontana 10, primo. 11852 E

STANZA bene ammobiliata, splendida vista, affittasi prontamente. Commerciale n. 18, II, destra. 7290 E

STANZA mobili nuovi, luce eletrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11785 E

STANZA affittasi prontamente, volendo due letti. Via Nuova 45, I. 11794 E

STANZA ammobiliata, con due letti affittasi. Torre bianca 18, primo. 7265 E

STANZE una due, ingresso libero, piano secondo, ambulanza, scrittoio affittansi agosto principio Stadion. Informazioni: Chiozza 15, portineria. 7269 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Caserma 8, III piano. 11795 E

STANZA bella, grande, davanti, gas, parchetti, vista sul porto, pressi Meridionale Punto franco affittasi. Geppa 6, terzo. 11839 E

STANZA ammobiliata, chiara, con o senza vitto, massima nettezza affittasi. D'Azeglio 21, IV. 11661 E

STANZA sul davanti, bene ammobiliata, volendo vitto affittasi a distinto signore. Foscolo 19, I, sinistra. 7158 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente ad onesto buon operaio presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7160 E

STANZA pulitissima, ammobiliata, centro, affittasi prontamente. Valdirivo 19, III, destra. 7172 E

STANZA bene ammobiliata affittasi signore. Via Ruggero Manna 11, pianoterra, p. 3. 7241 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 11783 E

STANZA ammobiliata a nuovo, sul davanti, affittasi. Boccaccio 20, III, scala separata. 7239 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 11753 E

STANZA ammobiliata, due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Chiozza 4, I. 11749 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Romagna 2, porta 6. 7236 E

STANZA bellissima, gas, affittasi presso distinta famiglia. Stadion 20, II, porta 15. 7235 E

STANZA vuota, vitto familiare, affittasi. Via San Francesco 4, II, porta 16. 11705 E

STANZA bene ammobiliata, gas, affitta distinta famiglia, unico subinquilino; eventualmente vitto. Madonnina 17, III, 7. 7075 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Valdirivo 36, I piano. 7208 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pensione tedesca affittasi 1, 2 signori. Belvedere 12, III, 20. 11718 E

STANZA ammobiliata affittasi 1. giugno, ingresso libero. Farneto 46, pianoterra. 7162 E

STANZA due letti affittasi corone 24 via dei Mirti N. 17, I piano, Roiano. 11652 E

STANZA bene ammobiliata, gas, stufa, affittasi con o senza vitto. Via Ss. Martiri 26, porta 2, casa signorile. 11663 E

STANZA splendida, comfort, pulizia, eleganza affittasi. Machiavelli 7, secondo, destra. 11651 E

1 o 2 stanze ammobiliate affittansi. Indirizzo Piccolo. 7146 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

BAMBINA darebbesi a pensione a famiglia pulita. Indirizzo Piccolo. 7231 F

CAMERA veramente bella, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo, secondo piano, centro, cerca distinto signore per giugno oppure 24 agosto. Offerte «Stabile» Piccolo. 7151 F

CAMERINO semplice cercasi. Via Vienna 15, II, destra. 11717 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, entrata libera, cercasi paraggi Ospedale. Scrivere prezzo sub «Stanzino 11550» Piccolo. 11550 F

STANZA, con vitto semplice, cerca signora pressi Stazione per primo giugno. Offerte sub «Vitto 11704» al Piccolo. 11704 F

STANZA bene ammobiliata, con vitto fino, cerca coniugi presso famiglia distinta. Offerte sub «Coniugi 7179» Piccolo. 7179 F

SALOTTINO elegantissimo con entrata scale, annessa camera letto, oppure stanza una grandissima, in casa nuova, nel centro, luce elettrica, riscaldamento centrale o stufa gas, cercasi pel primo, eventualmente quindici giugno, primi luglio. Offerte «Prezzo indifferente» Piccolo. 7182 F

STANZA bene ammobiliata, quieta, possibilmente soleggiata, scrupolosa nettezza, in casa signorile, moderna vicinanze Meridionale, Poste, Caserma, Canale presso piccola famiglia prettamente civile, non mestierante cerca quale unico subinquilino serio impiegato statale. Offerte bene dettagliate: «Consigliere» Piccolo. 11649 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche. Studio piazza Goldoni 11, primo, telefono 1944. 10941 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura italiana, tedesca. Elvira Cernè, Stadion 11. 11508 G

MILLE corone per Curtius XXVII, § 1-159: latino, greco, sanscrito (testo latino) - lavoro da V. classe ginnasiale. - Concorrenti presentarsi fino 31. V. - Costantino Reyer - Castagna maestro di ginnastica di grado inferiore patentato Torino 1861. Valdirivo 30, ore 12-13. 6315 G

MISS Hancock, Univ. Dip. English Lessons. Via Corti 4, I. 12755 G

MAESTRA piano impartirebbe istruzioni principianti, 10 lezioni corone 8. Via Boschetto 20, primo. 11669 G

MAESTRA per tedesco cerca signora. Offerte con pretese sub «Brava» Piccolo. 7135 G

SIGNORINA impartisce lezioni lingua tedesca a bambini anche aiuta lezioni scolastiche. Offerte «Maestra 7199» Piccolo. 7199 G

VIOLINO insegnasi: Corso 13. Iscrizioni ed informazioni giornalmente 10-11. 11515 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO adatto anche ufficio 3-4 stanze pressi Meridionale cercasi. Via Sanità N. 3 II. 11532 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, posizione: Commerciale, Romagna, Rossetti, cercasi subito in casa distinta. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 11344 I

APPARTAMENTO di due camere, camerino, cucina, cercasi prontamente fino al 24 agosto in città. Offerte al Piccolo sub «Olga». 7298 I

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cucina, giardino od orto cercasi. Offerte sub «Laguna» al Piccolo. 11782 I

APPARTAMENTINO due stanze davanti, stufa, una cortile, camerino, cucina, tutto tappezzato, parchettato, gas, acqua, closet, primo, secondo piano, cercasi 24 agosto. Offerte dettagliate «Olimpio 7177» Piccolo. 7177 I

APPARTAMENTINO camera, cucina eventualmente camera, camerino, cucina cercano coniugi soli. Offerte dettagliate sub «Prezzo» al Piccolo. 7163 I

CAMERE due, tre, camerino, cucina, cercansi per agosto casa nuova, primo, secondo piano. Offerte «Ukmar» Piccolo. 7209 I

LOCALE piccolo oppure magazzinetto anche corte, città, affitto mensile cercasi prontamente. Offerte «Pronto 11719» Piccolo. 11719 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI stupendi, quattro, tre, due stanze, camerino, cucina, più garage affittansi. Via Alessandro Volta n. 8, portinaio. 7054 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto, negli stabili via Canova 14 e Via S. Francesco 53. Informazioni sopraluogo. 6690 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno 2, 3 stanze, camerini, cucina affittansi, corone 700 e 850 prontamente o agosto. Revoltella 26. Informazioni: Kandler 3, porta 6, telefono 25-62. 6314 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 74 D, terzo piano. 11641 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto; via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 11437 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, camerino stanzino per bagno, cucina e giardino, affittasi agosto; via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 11436 L

APPARTAMENTI splendidi, 2-3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi agosto; via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 11435 L

APPARTAMENTO signorile, sala con loggia, 6 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, 2 closets, tutto comfort, affittasi agosto, via Volta 2. Amministrazione Clemencich. 11434 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 11433 L

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, affittasi prontamente a qualunque prezzo, causa trasloco. Gioachino Rossini n. 26, V piano, ascensore. 11407 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, affittansi agosto, Vittoria Colonna N. 6, IV piano; N. 8, II, vista sul mare. Informazioni: Corso 19, II, telefono 945. 11330 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente, cor. 22 mensili. Via Capitelli 17, quinto. 11329 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 11295 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto. Via Remota 19 A (casa ing. Miani), massimo comfort, riscaldamento centrale. Informazioni via Zonta 7. 10843 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina corone 660, acqua, gas, doghe affittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 465, dieci minuti distante Piazza Barriera. 10777 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno cucina, affittasi prontamente, cor. 660, acqua, gas, doghe. Via Pasquale Revoltella 465, dieci minuti distante Piazza Barriera. 10589 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camera bagno, cameretta, dispensa, giardino grande, affittasi villa privata, posizione bellissima, sana. Visitare oggi 2-4, oppure domenica 10-12. Indirizzo Piccolo. 7203 L

APPARTAMENTO sul Canale I piano, 5 eventualmente 7 stanze di facciata, adattabile anche per ufficio, affittasi Via Gioachino Rossini 12. 11314 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente corone 465. Via delle Acque N. 20. 11805 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, anticamera, camerino, bagno, affittasi 1200. Piazza Valle 1. 11850 L

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, camerino, grande anticamera, cucina, affittasi. - Via Farneto 31, primo. 11850 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi agosto, nonchè locale addatto negozio commestibili. Pendice Scorcola 527. Informazioni San Vito 4, Osvaldella, 5-6. 11807 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi 24 agosto, Via Kandler 5. Amministrazione Petech. 11832 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, via Giulia 39, Amministrazione Petech. 11833 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Margherita 3, Amministrazione Petech. 11831 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Donadoni 1 A. - Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 11834 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, camera, cucina, acqua, gas, vicino scuola via Istria affittansi prontamente. Rivolgersi: via Manzoni 8, secondo, Valle. 7223 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina affittansi agosto via Antonio Caccia 11, porta 3, 5, 14. Rivolgersi Mondolfo, Acquedotto 27. 7243 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente via Pondares 11, III piano. Visitare ore 11-12 e 5-6. 7244 L

APPARTAMENTI piccoli, camera cucina affittansi a Roiano. Rivolgersi via Geppa 10, liquoreria. 11744 L

APPARTAMENTO moderno 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 11754 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, pogginolo, camerino, cucina, comfort moderno affittasi agosto, 1200 corone. Salita Trenovia 344, porta 2. 7153 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Farneto 43, corone 480. Informazioni portinaia. 11686 L

APPARTAMENTO rimesso tutto a nuovo, 2 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Via Farneto 43, chiavi portinaia. 11684 L

APPARTAMENTI Coroneo 13, I e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici, corone 1350 a 1650 affittansi per agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 11664 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino bagno, cucina, pogginolo, affittansi. Massimo D'Azeglio 21. 7157 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 7145 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi primo giugno. Indirizzo Piccolo. 7279 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, «comfort» moderno, corone 780, affittasi agosto o prima. Via Bonomo 1, secondo, porta 9. 7192 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, «comfort» moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi per agosto. Nuovo stabile via Rossetti, angolo via Foscolo. 11034 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, corone 720, affittasi 24 agosto. Acquedotto 71, II piano. 11539 L

APPARTAMENTO tre stanze disobbligate, cucina, pogginolo, vista al mare, acqua, gas, affittasi Servola. Rivolgersi Drogheria via San Maurizio 1. 7141 L

APPARTAMENTINO in campagna, gas, pozzo, affittasi prontamente a coniugi soli. Scorcola, Sara Davis 222. 11735 L

APPARTAMENTI stupendi una, due stanze, camerino, cucina, massimo comfort affittansi per 24 maggio nel nuovo stabile via Navali (accanto stabile angolo via Lloyd). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 6821 L

APPARTAMENTINO camera con focolaio, soleggiato, affittasi. S. Zenone 3, pianoterra. 7204 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino e bagno, affittasi prontamente causa trasloco. Via Ruggero Manna 12, II; rivolgersi portinaio. 11695 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, cor. 850, disponibile 24 agosto, via San Daniele 2, I. 7185 L

APPARTAMENTI signorili di 4, 5, 6 stanze ed annessi terrazza e due pogginoli splendida vista al mare riscaldamento centrale affittansi agosto casa nuova. Via Remota 15. 11675 L

BOTTEGA e Magazzino grande affittasi. Via Gioachino Rossini 12. 11315 L

BOTTEGA con retromagazzino, tre fori, via Commerciale 15, affittasi. Amministrazione Faè Galileo 16. 11432 L

CAMERA e cucina, Gretta di sotto 145; (dietro ispettorato) affittansi prontamente, cor. 14. Amministrazione: Corso 19, secondo. 11331 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Galileo 10. 11294 L

CAMERA, cucina appigionansi prontamente corone 23; così pure botteghe. Alighieri 22. 11778 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Ferriera 31. 7240 L

CAMERA, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente cor. 20. Cologna 261, casa macelleria. 11690 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Via Guardia 27. 11677 L

FONDO con grande magazzino e casa abitazione oppure uso scrittoio, d'affittare prontamente. Via Ronco 5, telefono 120. 11400 L

LOCALE vasto, tre fori, forno, acqua, gas, adattissimo pistoria oppure altro, affittasi. Molino vento 43. 7124 L

LOCALE vasto, adatto per osteria affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 10774 L

LOCALI bellissimi per negozi od industrie affittansi prontamente. Via Giulia 35. 7267 L

LOCALE d'angolo con grandi mostre, affittasi agosto. Rivolgersi portiere via Caserma 17. 7148 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Rivolgersi via Raffineria N. 7, deposito vini. 7139 L

MAGAZZINO d'affittare vicinanze Barriera. - Rivolgersi: Via Carducci 24, negozio lampade. 11792 L

MAGAZZINO asciutto e chiaro, in corte spaziosa affittasi. Caserma 14. 6607 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 6217 L

NEGOZIO Via S. Lazzaro affittasi per 3 mesi, qualunque prezzo. Rivolgersi: Cesca, Via Nuova 18. 11359 L

NEGOZIO Barriera affittasi corone 8 al giorno soltanto fino all'ultimo di questo mese. Rivolgersi Piazza Goldoni, negozio Cillo. 11769 L

STALLE, magazzini e fondi pronti e per 24 agosto. Rivolgersi a Sever-Cattalani, caffè Moncenisio, telefono 1778. 11804 L

STALLA 1, 2 cavalli, carro affittasi 24 agosto, Kandler. Rivolgersi Toro 2, I. 7152 L

VILLA grande, composta 20 locali, bosco, giardino, 2400 tese, sita vicinanze Cantiero S. Marco a S. Andrea affittasi per stagione oppure fino 24 agosto 1915. Indirizzo Piccolo. 7253 L

VILLINO 5 stanze, 2 camerini, cucina, bagno, cantina con lisciaia, soffitta, giardino, garage o scuderia, a mezzogiorno affittasi agosto. Giurgevich, Galvani 5, secondo. 11708 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILI 25 HP, 16 HP, di fabbriche mondiali, funzionamento perfetto, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7053 M

AUTOMOBILI usati, in ottimo stato, vendonsi Rivolgersi P. Christofidis, Trieste. 6668 M

AUTOLANCIA per due sino quattro persone, cercasi noleggio per due mesi. Offerte con prezzo, forza «H. P.», lunghezza e velocità dirigere al Piccolo sub «Sistiana». 11766 M

APPARATO fotografico (Kodak) 8 per 11, buonissimo, vendesi cor. 50. Spaccio tabacchi piazza S. Carlo. 12754 M

ANTICHITA' due tele, monete, e medaglie antiche vendonsi. Acquedotto 19, Cartoleria «Mercurio». 7173 M

BICICLETTA scorrevolissima, quasi nuova, vendesi causa partenza. Zaccaria 6, III p. 11774 M

BICICLETTA da viaggio, marca germanica, mozzo libero, vendesi per corone 70. Via Barriera 4, porta 10. 7295 M

BICICLETTA quasi nuova, elegante, scorrevole, leggera 130. Malcanton 15, IV. 11724 M

BICICLETTA ottima, vendesi, Via Foscolo n. 22, I piano, porta 5. 11741 M

BICICLETTA nuova, vendesi, rara occasione. Guardiella 704, II, vicino Posta. 7184 M

BICICLETTA corsa, nuovissima, nonchè una viaggio, corone 50, vendonsi. Poste 14, I, destra. 11701 M

BICICLETTA poco adoperata, marca primissima, vendesi causa militare cor. 95. Indirizzo al Piccolo. 7237 M

BICICLETTA nuova per ragazzina vendesi. Tivarnella 3, porta 13. 11688 M

BICCHIERI da birra, quarti e mezzi per buffet cercansi. Chiozza 7. 11682 M

BORSA argento, moderna, splendidissima maglia francese vendesi sole corone 70. Indirizzo Piccolo. 7130 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova vendesi cor. 100. Campanile 21, portinaio. 11841 M

BICICLETTA perfetta e tandem vendonsi qualunque prezzo. Farneto 46, porta 13. 11843 M

BICICLETTA Cellina, originale, nuovissima vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7266 M

BICICLETTA da corsa, nuova, garantita, vendesi metà prezzo. Bosco 6, terzo. 11797 M

BOTTI vuote, Marsala, primo viaggio, vendonsi. Riva Pescatori 6, Depaul. 12748 M

BICICLETTA (Styria mezza corsa), ottimo stato vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6812 M

CASSONE grande, bella zittera, tavole, mastelli di zinco, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 7059 M

CUCINA secession, camera matrimoniale, suste, materassi, vendonsi. Madonnina 36, portinaia. 11335 M

CARROZZA da bambini vendesi. Aless. Volta 2, porta 12. 11720 M

CAMERA matrimoniale, finissima, cucina laccata in bianco, vendonsi causa trasferimento. Via Bosco 10, rivolgersi portinaio. 11810 M

CANE nano, di lusso, vendesi, prezzo mite. - Rosa. Via dell'Olmo 3, II. 7225 M

CAMERA da letto, nuova, acero americano, lavoro finissimo, vendesi. Farneto 41, pianoterra. 7276 M

CAMERA matrimoniale, mogano e cucina vendonsi causa trasferimento. Maiolica 4, III, porta 10. 11818 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi in giornata causa partenza. Barriera 31, primo. 7261 M

CAPPELLI (due) cresima, quasi nuovi, vendonsi buonissimo prezzo. Vincenzo Bellini 9, IV. 7249 M

CARROZZELLA sport, bambino, e ghiacciaia uso famiglia cercansi. Offerte Piccolo sub «Marion». 7234 M

CAMERA matrimoniale legno chiaro, tavolo crociera, splendida, vendonsi metà prezzo, garanzia. Foscolo 15, appalto. 7197 M

CANOCCHIALE uso marina, grande, vendesi prezzo irrisorio. Pietà 3, Violin. 7212 M

CREDENZA con vetrina vendesi. Via Boschetto N. 40, portinaio. 11716 M

CAMERA splendida, lucida, matrimoniale, scrittoio, sedie, altri mobili vendonsi. Coroneo 13, I. 11678 M

CANE danese, grande, giovane per villa vendesi. Indirizzo Piccolo. 7133 M

CAMERA massiccia, credenza, servizio terraglia, tavola, canapè, poltroncine, chinsura scrittoio vendonsi causa partenza. Vasari 17, porta 19. 7291 M

DIVANO-letto di lusso, tavolo crociera, materassi lana, suste nuove, letto 1½ persona vendonsi; occasione. Alfieri 6, mezzanino. 11662 M

FONOGRAFO con dischi, ottima occasione, vendesi. Fonderia 3, IV, destra. 7255 M

FIENO vendesi. Commerciale 346. 7248 M

FOOT-ball nuovo vendesi. Piazza Borsa 8, IV, scala II.a sinistra. 11650 M

GROTTA piccola per viali giardino acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 7216 M

GRAMMOFONO grandioso, perfetto, compreso 21 dischi, vendesi cor. 90. Farneto 46, porta 13. 11842 M

IMPALCATO in legno, ponte e grosse travi, causa prossimo trasloco vendonsi prontamente, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 7219 M

IMPERMEABILE uomo vendesi. Foscolo 4, piano quinto. 11787 M

LETTO, comodino, lana per materasso, splendida vendonsi. Via Cologna 67, V, porta 23. 11800 M

LEXIKON «Brokhaus» completo, vestiti uomo, letto bambina, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7220 M

LAMPADA gas, metallo bianco, 5 fiamme, vendesi rara occasione. Modista, Barriera 9. 7228 M

LEVRIERI russi (russischer Windhend) maschio-femmina, giovani, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7282 M

LANDAU buono stato, acquisterebbesi prontamente. Offerte sub «Landau» Piccolo. 11840 M

LAMPADA nuova per stanza da pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7277 M

MOBILI nuovi, due stanze, vendonsi, adatti sposi. Geppa 12, I, sinistra. 11731 M

MACCHINA da calzolaio braccio sinistro, nuova, vendesi metà prezzo. Media 19. 7194 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm» perfetto stato, vendesi occasione cor. 390. Acquedotto N. 23, portiere. 11696 M

MOTOCICLETTA Peugeot 2 cilindri, 3 H P perfettissima vendesi. Tivarnella 3, porta 13. 11687 M

MOTORI a benzina, uno 6 HP, uno 3, ed altre macchine vendonsi occasione. Offerte Piccolo «Motori». 11844 M

MATERASSI crine vegetale, nuovi, corone 12 (1½), 18. Solitario 11, porta 17. 11848 M

MACCHINA scrivere americana, primaria, perfetto funzionamento vendesi causa improvvisa partenza. Unica occasione!! Sant Anastasio 10, in corte, magazzino-deposito Sodersnik. 7180 M

MOTOSCAFO bellissimo, con tuga levabile, e motore di recente modello (24 cavalli di forza), vendesi prontamente. Per informazioni rivolgersi presso Spanghero, Madonnina 7, ore 11-12 ant. 11748 M

MOBILI nuovi per qualunque negozio adatti vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7004 M

MACCHINA scrivere, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6891 M

ORCHESTRIONE mondiale, musica ballabile, vendesi rate mensili. Via Fornace 2. 11355 M

ORECCHINI brillanti solitari splendidissimi vendonsi sole corone 200; stupendo anello 120. Indirizzo Piccolo. 7131 M

OBIETTIVO Anastigmatico Berner 13 per 18, altro Weitwinkel 18 per 24 vendonsi. Pietà 3, Violin. 7210 M

OTTOMANA, sedie, attaccapanni, armadione stanza letto, vendonsi. Carducci 39, IV. 11713 M

ORCHESTRIONE automatico nuovissimo 12 pezzi musica funzionamento perfetto voce splendida vendesi prontamente prezzo conveniente. Rosa, Caffè Carducci. 7166 M

PANAMA cappello uomo usato cercasi. Offerte Piccolo sub «Panama». 7211 M

PARETE legno, banco commestibili e lira gas vendonsi. Acque 2. 7238 M

PIANOFORTE coda corta, originale, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Farneto 12, I. 11743 M

QUADRO grande metri 2.30, di rinomato pittore; altri piccoli, diverse armi da trofeo vendonsi. Gelsi 6, primo. 11780 M

REMONTOIR oro tre casse, impegnato, vendesi, corone 12. Indirizzo al Piccolo. 7002 M

ROCAMBOLE opera completa acquisterebbesi. Via Piccardi 58. 11734 M

STANZA nuova, rovere, marmi, cristallo, vendesi: occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 6835 M

SPIEGELREFLEX Mentor 9 per 12, moderna, vendesi occasione. Pietà 3, Violin. 7213 M

STANZA letto, finissima, legno mogano, occasione straordinaria, vendesi. Via Tor S. Lorenzo 2, I. 11846 M

SPINE ottone, molla portone, piatti, bilancia ponte, diversi scudisci vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7242 M

STANZA matrimoniale mogano, bellissima, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7178 M

TEATRO completo vendesi prezzo vantaggioso. Chiozza 7. 11683 M

TABELLE (due) in ferro, 1 vetro con cornice fanale, port'era con vetrina, facciata con lavamano per interno negozio barbiere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7155 M

TAGLIO vestito signora, shantung inglese, tutta seta, vendesi; occasione. Piazza Giambattista Vico 4, porta 13 (dalle 9-6 pom.). 6850 M

UNIFORMI militari usate, bordi d'oro acquistansi ai massimi prezzi. Acquirente fermasi pochi giorni Trieste. Scrivere: Wilhelm Hant, fermo posta centrale. 7222 M

VESTITI uomo, donna poco adoperati; spolverini, bluse, vestaglie vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 7154 M

VESTITO seta per cresima vendesi. Barriera 11, I, destra. 11725 M

VIOLINI, viole, violoncelli vecchi acquistansi. Indirizzare offerte con prezzo a Macudzinsky, Hotel Vanoli, Trieste. 13275 M

VETTURA (vis-à-vis) vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7232 M

VESTITO cresima lana crema, per ragazzo 12 anni vendesi. Via Alfieri 15, II. 11791 M

VESTITI modernissimi cor. 20 in poi vendonsi. Chiozza 6, porta 3. 11812 M

VESTITO nero smocking, grande coltrina vendonsi. Acquedotto 32, V, sinistra. 11803 M

VESTITO nuovissimo e finissimo di charmeuse nero vendesi prontamente prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7247 M

VESTITI da signora, tra cui uno bianco, vendonsi in via Valdirivo 42, porta 22. 7032 M

2 piumini vendonsi. Paduina 5, Mainardi. 5760 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ACCOMODAMENTI extra-giudiziali, negozianti imbarazzati assumonsi mettendo disposizione importo. Ufficio, Nicolò 11, primo. 5958 N

AFFARE lucroso: signore, signora, cedesi avviata azienda, centro, piccolo capitale. Offerte «Posizione» Piccolo. 11838 N

BUFFET-Trattoria, splendido inventario, centro, affittasi cor. 6 giornaliere. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 11830 N

CAPITALISTA cercasi quale socio, disponendo già macchinario pronto per industria. Offerte al Piccolo «Industria». 11845 N

CAPITALI disponibili per prime ipoteche stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 7285 N

CONIUGI cercano trattoria, spaccio vini pressi Barriera, con solidissima garanzia. Offerte sub «Moltissima conoscenza» Piccolo. 11835 N

CARTOLERIA centrica posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7245 M

DEPOSITO carbone, legna, petrolio, incasso comprovabile cor. 400 settimanali, cedesi causa malattia cor. 1000. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 11672 N

DECRETO trattoria vendesi. Trattorie città vecchia affittansi. Banco Caffè Posta. 11825 N

GRANDIOSO buffet-trattoria, smercio 1000 ettolitri birra Dreher, saldo cassa cor. 5000, vendesi. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 11828 N

IPOTECA primo rango di 48.000 corone cercasi su stabile valore 300 mila centro città. Interessi 4½ per cento. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7176 N

HOTEL a Grado affittasi o vendesi causa la morte del padrone. Informazioni: latteria Miramar 29. 7137 N

LATTERIA con decreto vendita birra-vino, in bottiglie, preferirebbesi posizione signorile, cercasi per giugno-luglio. Offerte, prezzo e condizioni sub «Adele» al Piccolo. 11327 N

LITOGRAFIA con decreto Trieste permuterebbesi con casa, fondo, campagna, o vendesi favorevoli condizioni prezzo corone 36.000. Offerte «Litografia» Piccolo. 7156 N

LIQUORERIA, incasso garantito cor. 100 giornaliere, piccolo affitto, prezzo cor. 14.000 vendesi. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 11827 N

NEGOZIO avviato terraglie, chincaglie, buona posizione vendesi causa partenza corone 2000, come inventario. Informazioni via Geppa 2, deposito sacchi. 11685 N

PRESTITO di cor. 1000 con garanzia, cerca signorina per aprire un lavoratorio. Restituibili cor. 50 mensili verso buon interesse. Offerte sub «B. G.» al Piccolo. 7268 N

PISTORIA, vasto locale affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 10776 N

PISTORIA con mobili ed utensili di lavoro affittasi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri N. 110. 10775 N

SOCIO con corone 50.000 cercasi per albergo in Dalmazia. Affare lucroso. Offerte «Albergo Dalmazia» Piccolo. 12276 N

45.000 corone cercansi prontamente sopra stabili, fondi Barcola I rango stima corone 100.000, interesse convenirsi. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 11671 N

50000 corone disponibili per I intavolazione città, tasso minimo. Offerte dettagliate Banco Caffè Secession. 7150 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola minimo 60 cent. - O -

CHI desidera acquistare a Gorizia ville, case, fondi di fabbrica; rivolgasi indirizzo Piccolo. 6442 O

CAMPAGNA S. M. M. 8000 m. q. con casa nuova, adatto anche villino, fabbrica, trattoria 32000 corone vendesi occasione, bisogno. Indirizzo Piccolo. 7218 O

CESENATICO, spiaggia adriatica. Vendesi o affittasi elegante villino ammobiliato, terrazza, giardino, capanna al mare. Informazioni: Galileo 8, porta 12. 7258 O

CAMPAGNA, Istria, permuterebbesi con casa anche suburbio. Offerte sub «Suburbio 7191» al Piccolo. 7191 O

CASA nuova d'angolo, rendita 11.600 per corone 11500 vendesi. Offerte «L. C.» al Piccolo. 7149 O

CASE due con decreto trattoria, 6000 tese prato, vigna, orto, grandioso assortimento alberi fruttiferi, stagno grande sorgente naturale, fondo addatto fabbrica villini, aria salubre per villeggiatura vendesi causa malattia, prezzo eccezionale cor. 22.000, saldoprezzo cor. 9600, tre quarti ora distante ferrovia Trieste. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 11674 O

FONDO quadrato 117 tese, adatto per villa, splendida posizione, Scoglietto due minuti dal tramway vendesi. Indirizzo Piccolo. 6628 O

RIVIERA Barcola vendesi villetta 3 stanze, cucina, giardino cor. 10.000, altra sei stanze, cucina, giardino, acqua, gas, grande terrazza cor. 23.000, saldoprezzo 10.000, più altri stabili, prezzo occasione. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 11673 O

VILLINI Grignano, vicino stazione, posizione vista splendida, 3 e 4 stanze, camerini, cucina, giardino, comfort moderno, affittansi stagione estiva o vendonsi condizioni convenienti. Informazioni Kandler 3, porta 6, telefono 25-62. 6313 O

VILLA Portorose, 8 locali, 1000 mq. giardino vendesi occasione. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 11826 O

VILLA da vendere Muggia vecchia, bella vista al mare, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7281 O

VILLINO 4 stanze, cucina (giardinetto) vendesi. Indirizzo Piccolo. 7144 O

VILLINO nuovo 12 locali, giardino eventualmente garage, permutasi o vendesi piccolo saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 7198 O

VILLA signorile, 7 locali, stalla, garage, casa colonica, vendesi saldo cor. 15.000. Indirizzo Piccolo. 7288 O

VILLINO Barcola, stile moderno, massimo comfort, bellissima vista, vicino stazione tram, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, giardino, orto e cortile vendesi cor. 25.000, saldoprezzo da convenirsi. Offerte sub «Angelo» Piccolo. 11752 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI in bambù e mobili per giardini vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 6797 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi «Rettitudine» Acquedotto 38. 11552 P

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissimi, 320 in più. 11496 P

ACQUISTATE alluminio, smalto resistente, ghiacciaie, prezzi mitissimi, via Caserma 14, Cesca. 7206 P

ACQUISTATE modiglioni vero ottone per coltrinaggi corone 3.50. Via Caserma 14. Cesca. 7207 P

APPROFITTATE sposi! Stanze pranzo, matrimoniali, cucine, di lavorazioni accurate, garanzia in scritto anni 10, offre falegname intagliatore a prezzi rèclame. Madonna mare N. 8. 7294 P

ALCOOLISMO: Consiglio per guarire bevitori alla «Lega del bene» via Raffineria 11, I, dalle 3-4 pom. 11773 P

CONCIME insettifugo adattissimo per terreni fertili, giardini, ecc. vendesi sotto prezzo. Rivolgersi: Sodersnik, S. Anastasio 10. 11300 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, massicce, elegantissime, costruzione solida, vendonsi rara occasione. Falegname, Acquedotto 49, mezzanino sinistra. 7293 P

CAMERE matrimoniali, pranzo; finissime, mogano, palissandro, ciliegio, noce, mobili singoli, prezzi molto convenienti, avendo pochissime spese. Canova 21, porta 5. 11798 P

CRESIMA stoffe cotone lana, seta, bianche le più ricercate, prezzi mitissimi. Primo piano Corso 3. Devescovi. 11679 P

ELEGANTISSIMI e moderni vestiti completi in grande assortimento, a prezzi veramente convenienti trovano padrini e cresimandi nel deposito confezioni per signori. «Alle grandi fabbriche» Barriera 10. 11796 P

GHIACCIAIE uso privato, latterie ecc., vendonsi, ghiacciaie qualunque uso, eseguisconsi riparazioni, lavoro perfetto, premmi miti. Palladio 2, telefono 467, VI. 11373 P

GIOIELLERIA. Fabbricazione, ordinazioni, riparazioni, compera-vendita gioielleria, argenteria, orologeria, occhiali, blocchi in liquidazione. Magazzino Brondino, S. Marco Calle Fuseri 4459, Venezia. 94579 P

GRANDIOSO assortimento divani letto, divanetti, ottomane e fornimenti club e stile veneziano, prezzi d'occasione. Farneto 15, tappeziere. 11784 P

GRAMMOFONISTI: chiedete gratis nuovo catalogo grammofoni, dischi mondiale marca «Angelo» esclusiva rappresentanza Emporio Zanetti, Via Cavana. 11706 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva disgestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanotti, via Nuova 41. 13873 P

LATTE 100-150 litri giornalieri, eccellente, venderebbe possidente. toro, razza svizzera, propria latteria, a rivenditore, buone condizioni, purchè garanzia. Offerte «Latte» al Piccolo. 6309 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, Costantini, Enrico Gortan, Meli, Meller, Tedeschi, Ferdinando Vondracek, Zernitz. 9073 P

LATTE genuino pasteurizzato offre latteria «Nuova York», Donato Bramante 4. 11676 P

LAVORATORIO maglierie, calzetterie con deposito maglie adatte per la cresima. Piazza della Valle 1. 11712 P

LAVORATORIO stiratura assume prontamente lavoro in genere. Via Machiavelli 1. 7274 P

LAVORATORIO modista dalla via Giacinto Gallina venne traslocato via Barriera 9, I, casa Braida. Ricco assortimento cappelli corone 4 in poi. 7229 P

MANICURE e massaggi. Via Farneto 16, II. On parle français et anglais. 11667 P

MASSAIE! Diffidate delle imitazioni lusinghiere. Badate soltanto alle Paste marcate «Monopol» confezionate con uova fresche scelte scrupolosamente e tritello N. 0 in pacchi originali. 9663 P

MODISTA, via Nuova 45, primo. Modelli parigini, assortimento forme, guarnizioni, cappellini Cresima, da corone 5. 11492 P

PAGAMENTI rateali, mensili: ricco assortimento stoffe da uomo e signora, confezioni da uomo e ragazzi, biancheria, cortinaggi, tappeti, corsie, fiornimenti da letto ecc. Prezzi vantaggiosissimi. M. B. Katz, Barriera 26, pianoterra.

PAGAMENTI rateali: cappelli, modelli Parigi, Vienna; vestiti kimono, spolverini seta, … pagas, scarpe, 9 cor. in più; bluse. Gatteri … primo.

RACHETTE di Tennis vengono riparate a prezzi modicissimi. Recapito: via S. Nicolò N. 34.

SCANSIA a giorno metri 4, solida, facciata di vetrine adattabile piccolo negozio, altra vetrina esterna trasportabile, banchetto per cassa con invetriata, piccola scrivania semplice, braciali, lire, pendenti, fanali gas e tabelle per insegne vendonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 5, negozio manifatture Cillo.

SAPOLIN in pacchi da 16 cent. pulisce perfettamente biancheria, pavimenti, …

VINO: squisito istriano, cent. 80; friulano … dalmato nero e Opollo 92; bianco Lissa … Terrano 1.20; sciroppo frambua 1.60. Deposito Jurcev, Acquedotto 9.

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO due stanze, volendo …, cucina affittasi per stagione estiva a Rodico N. 44 per 4 o 5 mesi; bello, arioso, luogo per villeggiatura. Stazione Rodico presso … liano.

BARCOLA: affittasi per stagione estiva, appartamento con bellissimo giardino. Via … fata 29.

CARINZIA in bellissima posizione ricca di boschi affittasi appartamento estivo composto di 2 camere elegantemente ammobiliate, con … servizio, corone 70 mensili. Rivolgersi a … Acquedotto 46.

CAMERE tre, cucina, veranda, pogginolo, affittansi in villa, splendida vista, fra i monti, vicino stazione. Indirizzo Piccolo.

GRIGNANO. Pension Meridionale. Villeggiatura comoda, stanze, bagni di spiaggia. Telefono 415 R. 4.

GRADISCUTTA, Stazione Prevacina. Villa isolata in altura, splendida posizione senza polvere, affittansi stanze con vitto, trattamento famigliare. Informazioni indirizzo al Piccolo.

LIGNANO rinomata spiaggia balneare. Grande Hotel Lignano sul mare, comfort moderno, camere, prezzi miti, servizio inappuntabile. Proprietari Marin-Piani, Marano Lagunare.

PORTOROSE! Affittasi villa ammobiliata, … stanze, cucina, camerini, capanna, spiaggia. Indirizzo Piccolo.

RAKEK camere (2) ammobiliate, bellissima posizione, prezzi miti, affittansi per villeggiatura. Informazioni: Alfieri 16, porta 3.

STANZE ammobiliate, pensione, bagno di mare, tennis, affittansi. Ritrovo per gite. Rosa Weis, Giusterna, presso Capodistria.

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine. Stazione, dodici treni giornalieri. Medico, farmacia, posta, telefono. Indirizzo Piccolo.

VILLEGGIATURA. Stanze campagna, boschi … vino Prevacina. Barriera 23, p. 5.

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO. Giovane triestino, ventiquenne, macchinista, stabilito Fiume, ottima posizione, avvenire splendido, privo conoscenze, stanco solitudine, desidera contrarre matrimonio con signorina semplice, buona, affettuosa, pratica della casa, economa, preferibile sartina, possibilmente con piccolo risparmio. Assicurasi massima segretezza e serietà. Inviare gentili risposte sub «Icaro» fermo posta Fiume.

RICORDO sebbene sono trascorsi tredici …

105. Desolata, scongiuroti darmi tue nuove.

MATRIMONIO contrarrebbe signore con signorina, signora simpatica, intelligente, istruita, 25-35 anni, avente dote. Trattasi seriamente, anonime. Indirizzare «Nobiltà» verso scontrino posta centrale.

INCOGNITA. Infinite grazie. Vivo aspettando ciò che m'hai promesso.

BAMBINA di 8 mesi, bella, sana, quale … adottiva darebbe povera ragazza. Indirizzo Piccolo.

TRE lettere. Sempre a te col pensiero, cuore, anima invioti infiniti, dolcissimi.

7 aprile. Mi appariste l'altr'ieri sofferente, chè non m'informate sulla vostra salute? Se lo sapete quanto mi siete cara e come … al vedervi soffrire. Ardentissimi…

SE realmente mi vuoi bene, ritorna, per … dere definitivamente.

A. P. 22 maggio 1913-14. Fatalmente divisi col pensiero sempre uniti.

PENSIERO. Grazie. Non posso venire. … no perfettamente guarita. B… Tua …

EVA. Lunedì giornata felicissima: mattina … ternamente, sera fuori. Ardenti, infiniti.

SANATORIO, martedì 6.45 attesi invano, tanto gentile fissarmi nuovo appuntamento ove? scrivendo fermo posta nome teatro … lammo.

MATRIMONIO. Signorina onestissima, distinta, avente rendita, contrarrebbe matrimonio con signore 52-60 anni, galantuomo, distinto, con pensione, posizione elevata. Anonime cestinate. Assicurando massima segretezza, scrivere fino sabato 23 corr. sub «Nenella» posta piazza … seppina (scontrino).

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato, … pensione, con signorina, se anche abbandonata o divorziata. Dote indifferente. Scrivere «Carmen» posta centrale (verso scontrino).

MATRIMONIO contrarrebbe signorina ventitreenne, brava ed onestissima, con signore notto 25-30 anni. Esclusi scherzi. Scrivere «Rina» posta piazza Borsa. Ritiransi verso scontrino.

ALCEA. Sempre ti penso. Fatti viva.

POLITEAMA. Ieri sera felice rivederti. Scrivetemi fermo posta. Moro.

GRAZIE gentili espressioni. Desidero … 8. reciproco. Saluti, b… infiniti … Maramco. Tuo C. I. 21.

QUELLA signora bene conosciuta che il … ha raccolto nella collettoria via … portamonete contenente importo denaro, è invitata a riportarlo presso la snaccennata … so dispiaceri.

SIGNORINA ventiseienne cerca signorina … tanea scopo passeggio, gite. Posta Stadion … «Arpalice».

TUTTI al Cine Minerva per assistere al grandioso dramma «Vampira Indiana» …

SALA Réclame ex Labirinto: oggi ballo … Molino vento 72.

DEMOISELLE participerait à compagnie … stingnée entreprendre quelques parties … que. Offres: «Marine» Piccolo.

SERVOLA. Cinematografo: Oggi colossale capolavoro 800 m., «Napoleone» … casa Pathè.

CACCIA San Daniele sul Carso, cedesi cor. … Indirizzo Piccolo.